TRIESTE, Sabato 13 Aprile 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6324
Anno XVIII dell'E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'Abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

TREGUA NEL MARE DEL NORD

La reazione alleata ha mancato i suoi obiettivi

L'occupazione tedesca si estende rapidamente verso l'est della Norvegia
Tentativo inglese di bloccare mediante mine le acque tra lo Skagerrak e l'Olanda

La battaglia si sminuzza in combattimenti aerei
Altri 50.000 soldati tedeschi in movimento

(Dall'inviato della «Stefani»)

AMSTERDAM, 12

Giornata calma nel Mare del Nord. Piove, nevica e tira vento. Mare molto agitato. Da parte tedesca queste ore preziose sono sfruttare per consolidare e approfondire l'occupazione del territorio norvegese. Lo sforzo si concentra nelle zone di Oslo, Christiansand, Stavanger, Bergen.

Posamine al lavoro

Con l'occupazione di Kongsberg e Dramen, i tedeschi, già padroni di Lavik, Skien, Sadelfior e della fortezza di Orten, si sono assicurati il possesso dell'importante sistema ferroviario a sud-ovest di Oslo. Da Moss e Sarpsorg truppe germaniche sono in marcia verso l'estremo confine della Norvegia con la Svezia. Non si sa ancora con precisione se sulla fortezza di Fredrikstand sventoli già la bandiera germanica.

Nell'importante zona di Stavanger truppe tedesche, le quali aumentano continuamente di numero, stanno occupando sistematicamente tutte le isole e isolette della baia e tutti gli innumerevoli tortuosi bracci del grande Fiord. Una delle prime attività tedesche è quella di rimettere in efficienza le comunicazioni telegrafiche e telefoniche a radiotelegrafiche; di sistemare la difesa antiaerea, di riorganizzare i servizi di segnalazione. La Germania ha più di 50 mila uomini nella Norvegia meridionale e altri 50 mila uomini stanno transitando attraverso la Danimarca. Unità navali germaniche percorrono lo Skagerrak, dove numerose navi posamine sono al lavoro.

Al nord di Oslo le direttrici di marcia delle truppe germaniche, che procedono metodicamente verso settentrione, mirano a mettere progressivamente sotto il loro controllo le tre grandi strade ferroviarie della Norvegia; la verticale del Gubrandisdal che finisce con l'importante fiordo di Romsral dove i tedeschi già occupano Alesund all'ingresso del fiord; la verticale di Osterdal che passando per Trondheim, arriva fino a Namasos, al di là del quale non vi sono più ferrovie in Norvegia, la grande traversale di Hallingdal che allaccia Oslo a Bergen

Gli aviotrasporti

La resistenza norvegese sembra per ora concentrata nella zona a nord e nord-est di Oslo. Nei punti più lontani della costa norvegese, dove il nemico avrebbe possibilità di tentare qualche colpo di mano in cooperazione con le truppe norvegesi locali, i tedeschi hanno provveduto ad effettuare trasporti aerei di soldati e mitragliatrici. Il trasporto più importante è stato effettuato oggi a Narvik. Secondo alcune informazioni, tra il Sovrano norvegese e la Germania sarebbero in corso nuove trattative le quali si svolgerebbero segretamente attraverso i Sovrani di Svezia e di Danimarca con il loro stretto congiunto il Re di Norvegia. Pare infatti che il Re di Danimarca disapprovi l'atteggiamento bellico assunto dal fratello Re di Norvegia e che del medesimo parere sia anche il Re di Svezia. E' difficile però controllare tutte queste notizie nel momento in cui si vedono tanti organi di informazione diramare per il mondo notizie che poche ore dopo sono nettamente smentite.

I comunicati del G. Q. G.

BERLINO, 12

Il G. Q. G. comunica:

«In Danimarca la giornata è trascorsa tranquillamente. Apparecchi che eseguivano voli di sorveglianza sulla costa occidentale danese non hanno incontrato apparecchi nemici. In Norvegia le truppe tedesche nel settore di Narvik hanno esteso l'occupazione fino a Eveness. Non si sono verificati combattimenti. Un attacco aereo britannico nei pressi di Trondheim è stato vittoriosamente respinto.

Nel corso del pomeriggio, forze leggere della Marina britannica hanno tentato invano di penetrare nel fiord di Trondhjem. Un attacco contemporaneamente eseguito da idroscivolanti britannici non ha conseguito risultati. Presso Trondhjem sono state occupate ulteriori postazioni di batterie da costa norvegesi e poste in efficienza. Nei settori occupati di Bergen, Stavanger e Christiansand la giornata è trascorsa calma. Non si sono verificati attacchi nemici, ad eccezione di un'incursione aerea britannica su Stavanger, durante il corso della quale l'artiglieria contraerei ha abbattuto un «Wickers Wellington» britannico.

In base ad informazioni raccolte, uno stormo di apparecchi da combattimento germanici ha attaccato ieri sera forze navali avversarie a duecento chilometri a nord di Trondhjem. Una nave portaerei è stata gravemente danneggiata da una bomba di grosso calibro che l'ha colpita. Un incrociatore pesante è stato colpito in pieno da due bombe e ridotto all'immobilità. In occidente, nessun avvenimento particolare. L'esplorazione della nostra aviazione sopra la Francia settentrionale e centrale è stata spinta il giorno 11 su Parigi. Due nostri apparecchi non hanno fatto ritorno alle basi».

Un comunicato straordinario annunzia:

«Questa sera apparecchi britannici da combattimento hanno tentato di attaccare le basi germaniche sulla costa norvegese. Il pronto intervento dei «Messerschmidt» germanici ha respinto sanguinosamente l'avversario. Otto apparecchi da bombardamento del tipo più moderno sono stati abbattuti».

Si ha notizia da Bergen che pescatori rientrati in quel porto hanno scorto sulla costa nei pressi di Bergen due incrociatori inglesi in fiamme.

Primi effetti sulle mense britanniche
Uova, formaggi e margarina razionati in Inghilterra

LONDRA, 12

Un primo effetto dell'occupazione della Danimarca e della Norvegia da parte della Germania sarà quello del razionamento in Granbretagna delle uova e dei formaggi che, sino ad ora, erano stati esenti dalla lista dei generi razionati. Si prevede che sarà anche razionata la margarina, il cui consumo è aumentato considerevolmente, dato l'alto prezzo del burro. Il Ministro dei Viveri consiglia il pubblico a fare la più stretta economia di tutti i generi commestibili. «Per ora le provviste sono abbondanti, ha detto il Ministro, ma questo non giustifica che potremo dire sempre lo stesso».

La calma torna a Oslo
Quisling espone in un proclama il programma del suo Governo

OSLO, 12

Altri trasporti carichi di truppe sono giunti nel porto di Oslo e hanno sbarcato varie migliaia di uomini e una notevole quantità di materiale bellico. Le operazioni di sbarco si sono svolte normalmente e i soldati, preceduti dalla fanfara, hanno sfilato attraverso le vie della capitale, che ridiviene popolosa, tornando molti cittadini che erano fuggiti il primo giorno della occupazione. La situazione si avvia rapidamente verso una completa normalizzazione.

La situazione interna della Norvegia pure si chiarisce di ora in ora. Mancano oggi notizie circa il Governo fuggiasco, che sembra si è riparato in altra località, non potendo rimanere ad Elverum. Si ignora anche dove si trovi il Sovrano, mentre secondo quanto comunica la radio svedese, la Principessa Martha e i suoi tre figliuoli hanno passato il confine rifugiandosi in Svezia.

Le autorità militari tedesche controllano ormai qualsiasi attività. La chiusura delle banche si protrarrà fino al prossimo lunedì; a partire da detto giorno potranno ritirarsi solo parzialmente i depositi. Si sono adottate misure per evitare l'accaparramento dei viveri e l'aumento dei prezzi. Nessuno straniero potrà lasciare il territorio nazionale fino a nuovo ordine. E' stata disposta anche la riapertura dei locali di divertimento, salvo i teatri.

In un nuovo proclama il maggiore Quisling, la cui biografia è pubblicata oggi da tutti i quotidiani locali, ha annunciato che secondo l'articolo 41 della Costituzione, il partito nazionalsocialista assume le redini del Paese. Si inizia quindi la trasformazione del partito in regime. In una pubblicazione ufficiosa si illustrano poi i compiti spettanti al nuovo regime sono difficilissimi, però saranno assolti con implacabile decisione per servire gli interessi della Patria norvegese. Saranno rispettate le organizzazioni del lavoro e i lavoratori godranno di maggiore protezione di quella ottenuta sotto il passato regime. Saranno combattute invece le organizzazioni estremiste, che hanno gettato la discordia in tutto il Paese e l'hanno condotto sull'orlo dell'abisso. Il nuovo regime provvederà a riorganizzare la Nazione su nuove basi fino al ritorno della pace in Europa, che troverà la Norvegia pronta a riprendere il cammino verso la prosperità.

Così definiti i compiti si incitano i funzionari a dimostrare praticamente l'adesione al nuovo Governo offrendo un'ampia e incondizionata collaborazione. Si annuncia infine lo scioglimento della massoneria. Da fonte germanica si informa che le autorità militari norvegesi hanno deciso di collaborare con quelle germaniche alla difesa.

Quisling ha inviato a tutte le rappresentanze diplomatiche e consolari norvegesi all'estero un telegramma per invitare i capi missione sotto la loro personale responsabilità ad obbedire al Governo residente a Oslo ignorando le comunicazioni di quello fuggito altrove e chiedendo ai destinatari di accusare ricevuta dando assicurazione.

L'impressione alla fine della quarta giornata di occupazione è che la brillante operazione militare tedesca ha pienamente raggiunto i suoi obiettivi e che le speranze e i calcoli degli alleati sono falliti dinanzi alla realtà e alla mancanza di qualsiasi seria reazione

Il Duce per le truppe nelle zone di frontiera
Intensificazione degli spettacoli

ROMA, 12

Il Duce ha ordinato che gli spettacoli per le truppe mobilitate nelle zone di frontiera che hanno avuto luogo presso alcune Armate durante l'inverno siano intensificati durante la primavera, anche per i reparti che non hanno usufruito di tale provvidenza precedentemente. Il Ministero della Cultura Popolare sta curando in questi giorni l'organizzazione delle Compagnie che dovranno, entro la fine del corrente mese, iniziare la propria attività presso le truppe.

Stasera il Ministro della Cultura Popolare, accompagnato dal Direttore generale per il Teatro e dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dello spettacolo, ha assistito nel Teatro Principe di Roma ad uno di questi spettacoli; e precisamente a quello della Compagnia di arte varia, che unitamente a due Compagnie di prosa, agirà presso le truppe dislocate nelle zone di frontiera.

Il "Rex,, riparte da New York coi capolavori del Rinascimento

NEW YORK, 12

Il transatlantico «Rex» è giunto a New York e ripartirà domattina riportando in Italia i capolavori del Rinascimento

Carbone tedesco sul Brennero

Brenner

Uno dei tanti convogli che giornalmente transitano dal Brennero, carichi di carbone tedesco

I norvegesi resistono con la guerriglia
La Svezia riafferma per bocca del Capo del Governo la volontà di difendere con le armi la sua neutralità

STOCCOLMA, 12

(B.) *Le notizie diramate ieri da certe agenzie straniere interessate secondo cui gli inglesi erano riusciti a forzare il fiordo di Narvik mentre le truppe norvegesi si erano impadronite della città, sono smentite nel modo più reciso dai fatti.*

Alla luce dei riflettori

Oggi a mezzogiorno il console di Svezia a Narvik ha telefonato a Lulea che egli è in trattative col comandante del presidio tedesco per far rientrare in patria 130 marinai componenti gli equipaggi di quattro navi svedesi che si trovavano in quel porto all'atto dell'arrivo delle truppe germaniche. Si sa di certo che le truppe tedesche sono padrone della città e dei porto e che stanno consolidandosi sulle alture circostanti.

Nello Skagerrak e nel Kattegat La notte scorsa si sono avuti scontri fra unità leggere inglesi e convogli tedeschi. Dalla città di Stroemstad sulla costa danese nella notte si è potuto assistere all'attacco di un convoglio, attacco che si svolse alla luce di riflettori e di bombe luminose. La battaglia si ingaggiò in direzione dell'imbocco del fiordo di Oslo.

Inoltre, nella mattinata di oggi venerdì si è avuta una battaglia a sud-ovest di Koster. Alle ore 4.30 si udirono provenienti dal mare, diverse fortissime detonazioni e dopo qualche minuto si vide una grossa nave in preda alle fiamme. Nel grigiore dell'alba la nave non aveva potuto essere distinta e fu scorta solo allorchè si incendiò ma tuttavia non fu possibile individuarne nè la specie nè la nazionalità. Si è poi propensi a credere che si tratti di una nave cisterna o di un trasporto di munizioni poichè da essa si innalzarono grandi colonne di fumo e furono udite numerose fortissime esplosioni. Alle 5.40 precise la nave affondò

Racconti di marinai tedeschi

Dai racconti di marinai tedeschi sbarcati da barche e portati a Marstrand e a Goteburgo, risulta che i sottomarini inglesi si sono potuti avvicinare ai convogli tedeschi senza essere scoperti dalle navi di scorta. Appena il primo siluro ha colpito una nave, i cacciatorpediniere tedeschi di scorta percorsero in lungo e in largo il tratto di mare gettando bombe di profondità. Poco dopo un secondo siluro colpiva un'altra nave che si incendiava e sprofondava in mare nel giro di pochi minuti. Le prime barche di salvataggio accorse dalla sponda svedese, sono state pregate dai tedeschi di non avvicinarsi per non intralciare la loro manovra. Poi, a causa dell'enorme fumo delle esplosioni e degli incendi non si potè più distinguere nulla. Dopo circa un'ora, il fumo si dileguava e il convoglio riprendeva la sua rotta verso il nord. Un marinaio tedesco salvato, un mozzo della Germania occidentale, ha raccontato che sulla nave vi erano pure 58 cavalli.

Sembra sia comprovato che le unità della flotta inglese operanti nel Kattegat e nello Skagerrak, vi erano rimaste chiuse in seguito allo sbarramento di mine posto dai tedeschi martedì scorso tra la costa danese di Skagen e il Capo Lindenes sulla costa norvegese.

Elverum bombardata

Sul fronte terrestre della Norvegia non si sono verificati cambiamenti. Le truppe tedesche sbarcate a Oslo si allargano verso l'interno del Paese a mo' di ventaglio. Verso sud esse sono arrivate a Halden. Si presume qui che i norvegesi resisteranno, essendo la città dominata dal forte di Fredriksten, sede di una forte guarnigione anche in tempo di pace.

Il corrispondente da Charlottenburg del giornale Dagens Nyheter *riferisce che le operazioni terrestri hanno ormai assunto l'aspetto della guerriglia nella maggior parte dei casi. I tedeschi si sono dimostrati ben preparati a tale tipo di combattimento, nel quale impiegano nuclei di non più di 30 uomini ottimamente armati con fucili mitragliatori ed altre armi automatiche portatili. Lo stesso corrispondente aggiunge che i norvegesi hanno creato una linea di resistenza tra il lago Mioesa e Eidsvold. Di qui essa segue il corso dei fiumi Vorm e Glommen e quindi si avvicina a Lillfstroem, che è occupata dai tedeschi. Il corrispondente aggiunge che il Comando norvegese sta tentando di ammassare truppe anche attorno ad Oslo con base a Moss. Notizie giunte da Oslo dicono che sette navi da guerra germaniche sono in quel fiordo e che unità da guerra britanniche si trovano all'orizzonte pronte ad impegnarle.*

Il Giornale Allehanda *pubblica di essere informato dal confine svedese-norvegese che un grande concentramento di forze aeree e navali britanniche sta attualmente avvenendo nel Foldenfiord presso Nansos e cioè a circa 15 chilometri a nord di Trondheim. Il corrispondente del giornale crede imminente un'azione britannica da quella parte, specificando che nel pomeriggio di ieri sono entrati in quel fiordo due navi da battaglia, quattro incrociatori e quattro cacciatorpediniere britannici, seguiti da cospicue forze aeree. La notizia di uno sbarco effettivo di forze inglesi da quella parte non è però prevista da alcun'altra fonte.*

Hansson alla radio

Altre informazioni dalla frontiera dicono che tutti gli impianti militari di Alverum sono stati distrutti oggi dall'aviazione tedesca con un bombardamento a masse.

Il Presidente del Parlamento norvegese Hambro ha radiotrasmesso oggi il discorso che doveva pronunciare ieri sera. Egli ha detto che il Governo di Nygaardsvold e il Parlamento sono risoluti a resistere e ha aggiunto che ad onta della immensa difficoltà, la mobilitazione delle Forze armate norvegesi procede insieme agli arruolamenti volontari. Hambro non ha fatto allusione al Governo di Quisling stabilitosi a Oslo. L'attività di Hambro in Svezia sembra abbia lo scopo di convincere gli svedesi a schierarsi al fianco della Norvegia per combattere la Germania. Non si può presumere quale successo possa avere la sua missione, ma stando alle parole del Capo del Governo svedese, Hansson, che anch'egli ha parlato stasera alla radio, dovrebbe essere quanto mai misero.

Il Capo del Governo Hansson, rivolgendosi al popolo svedese, ha tenuto a dichiarare ancora una volta che la Svezia intende e vuol seguire la linea politica tenuta finora, cioè quella della più stretta neutralità armata, per essere pronta a difenderla contro ogni tentativo di violazione da qualsiasi parte essa possa venire.

Diffidenza verso gli alleati

Dopo la diminuzione della benzina ai privati, il Governo ha deciso di diminuire del 60 per cento tutti gli autoservizi pubblici e privati, allo scopo di fare un forte risparmio di carburante. Da oggi il Governo ha pure requisito tutto il carbone che si trova in Svezia e gli importatori sono obbligati a mettere a disposizione del Governo tutto il carbone che riceveranno nel futuro.

L'opinione pubblica svedese si mantiene abbastanza calma di fronte all'incalzare degli avvenimenti. Le misure precauzionali prese dal Governo vengono accettate di buon grado. Si nota, com'era da prevedersi, un'intensificata propaganda delle Potenze occidentali, le quali, giuocando sul sentimento del popolo svedese verso i cugini norvegesi, lo invitano ad unirsi ad essi. Le notizie, artificialmente gonfiate, di battaglie e di successi aero-navali un po' dovunque sulle coste norvegesi, si riducono a ben poca cosa. Ormai la opinione pubblica conosce il valore degli aiuti che le Potenze occidentali offrono a tutti, e specialmente a chi non ne vuol sapere, e guarda con profonda diffidenza questo repentino altruismo di Londra e di Parigi.

Il corrispondente dello Stockolms Tidningen *da Berlino annuncia che un contingente di 3000 muratori è partito verso il nord. Si attribuisce alla Germania il proposito di premunirsi da qualsiasi sorpresa inglese e di fortificarsi sulle posizioni conquistate in questi giorni, erigendo fortificazioni sulla costa danese e sulla costa norvegese, allo scopo di sbarrare i passaggi del Kattegat e dello Skagerrak.*

La zona minata dagli inglesi nel Mare del Nord e nello Skagerrak

LONDRA, 12

L'Ammiragliato comunica che una certa zona del Mare del Nord dello Skagerrak sono state minate. E' stato lasciato libero un corridoio di circa 10 miglia per il transito delle navi mercantili. La zone minata è la seguente: primo limite occidentale longitudinale quinto est delle acque territoriali olandesi verso il nord fino alla longitudine 56 nord, quindi verso la latitudine 60 nord longitudine 4 est. Secondo limite settentrionale: latitudine 60 nord fino alla costa norvegese, quindi al sud e ad oriente fino alla costa ed alle acque territoriali svedesi. Terzo limite orientale: acque territoriali svedesi. Quarto limite settentrionale: 1.o nel Kattegat latitudine 57 nord, 2.o nello Skagerrak e nel Mare del Nord dalla costa danese e tedesca alle acque territoriali olandesi. Nessuna mina sarà messa nel canale che si estende per ciascuna delle due parti da una linea che unisce alle posizioni seguenti: 1) del faro di Ramskar, latitudine 58 46 nord, longitudine 11 00 est; 2) latitudine 57 30 nord, longitudine 70 50 est; 3) latitudine 57 30 nord, latitudine 4 38 est.

PRIMO ANNUALE DELL'UNIONE

L'Albania celebra la storica data con esultanti manifestazioni di popolo

Cameratesco rito a Roma: la fiamma al battaglione Skanderbeg

TIRANA, 12

Il primo annuale della riunione dell'Assemblea costituente che, con unanime voto, consacrò la volontà di tutta l'Albania nell'offerta della Corona di Skanderbeg al Re Imperatore, è stato, oggi, solennemente celebrato con manifestazioni popolari, che hanno ovunque riaffermato l'entusiastico totalitario slancio con cui il popolo albanese, compatto sotto le insegne del Littorio, vuole proseguire la sua marcia sulla via della rinascita e del progresso.

Agli ordini del Duce

Tirana è tutta pavesata di bandiere italiane e albanesi. Grandi fotografie del Re e Imperatore, del Duce e del Conte Ciano tappezzano letteralmente le vie insieme con scritte inneggianti alla unione italo-albanese. Stormi di aeroplani hanno lanciato, su tutto il Paese, miriadi di manifestini multicolori esaltanti lo storico annuale.

Nonostante la pioggia, nelle piazze e nelle vie vi è vivissima animazione. Nelle prime ore del mattino nelle moschee e nelle chiese hanno avuto luogo funzioni religiose. Alla cerimonia svoltasi nella moschea principale sono intervenuti il Luogotenente generale, membri del Governo ed alti dignitari. Successivamente, autorità e rappresentanze ed una folla di popolo sono convenute in piazza Avni Rusten ove, accolto con gli onori militari e dalle note degli inni italiani ed albanesi, è giunto il Luogotenente generale, che è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo, dall'Ispettore del P. N. F. e dalle alte cariche politiche e militari e dal Corpo consolare.

La storica data è stata celebrata dal Ministro per l'I. P. che, con elevate parole, ha ricordato i fatidici eventi che hanno segnato l'inizio per l'Albania di un'era di grandi realizzazioni nel quadro dell'Impero Fascista. Passate in rassegna le attività che hanno caratterizzato questo primo anno di vita fascista nell'Albania, il Ministro ha terminato affermando che il popolo albanese, agli ordini del grande Duce, vuol concorrere, con tutte le sue energie e con tutte le sue forze, a rendere sempre più celere il fervido ritmo di attività che va rapidamente trasformando il Paese in tutti i campi.

Un corteo alla Residenza

Nuove ovazioni al Re e Imperatore, al Duce ed al Conte Ciano, hanno sottolineato il discorso del Ministro e le manifestazioni si sono rinnovate quando alcune centurie di GG. FF. che indossavano la tuta di lavoro, sotto la direzione di tecnici del Ministero dei LL. PP., hanno iniziato i lavori di sterro nella località in cui sorgerà il nuovo mercato cittadino. Analoghe cerimonie si sono svolte in altri centri, a significare che il Regime fascista è soprattutto un Regime costruttivo e che ovunque è penetrato il soffio vivificatore per creare nuove opere di pubblica utilità. Il Presidente del Consiglio e i membri del Governo si sono poi recati nella Residenza luogotenenziale per presentare al Luogotenente generale i fervidi voti di tutto il popolo albanese.

Nel pomeriggio, in piazza del Municipio, durante una grande adunata popolare ha parlato il Podestà. La folla, in colonna, ha attraversato le vie della capitale al canto degli inni patriottici e fra acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce, sostando, innanzi alla Residenza luogotenenziale. Il Luogotenente generale ha parlato affermando che si sarebbe reso interprete presso il Re Imperatore ed il Duce dei sentimenti espressi dalla popolazione di Tirana a nome di tutti gli albanesi.

La cerimonia nell' Urbe
presenti Bottai e il Segretario del Partito Fascista albanese

ROMA, 12

Oggi, anniversario dell'unione dell'Albania all'Italia, presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale, il rappresentanza del Governo fascista, il Ministro Segretario del Partito Fascista albanese in rappresentanza del Governo albanese, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio il Vicesegretario del Partito dott. Mezzasoma in rappresentanza del Segretario del Partito, il Capo di S. M. della Milizia e alti funzionari del Sottosegretariato per gli affari albanesi in rappresentanza del Sottosegretario, ha avuto luogo la cerimonia della consegna della fiamma offerta dai Fascisti universitari dell'Urbe alla Sezione romana del battaglione «Skanderbeg» che riunisce gli universitari albanesi di tutti gli Atenei italiani.

Il vaticinio dell'Eroe

Sul piazzale della Minerva formavano quadrato reparti di Universitari fascisti rappresentanti le varie Facoltà, i «Guf» delle Accademie della Guardia di Finanza e della «Gil», la centuria-tipo dei Fascisti universitari dell'Urbe, una compagnia della Milizia universitaria e una centuria della «Gil». Al centro dello schieramento spicca-

(Continua in II pagina)

PICCOLA ANTOLOGIA

Dai giornali inglesi dell' 11 aprile

Daily Mail. *Nel corso di 24 ore la marcia tedesca in Norvegia è già sotto la minaccia del disastro.*

Daily Express. *Aprendo un nuovo teatro di guerra in Scandinavia, Hitler ha dato alla nostra marina la possibilità di colpirlo a morte.*

News Chronicle. *Le battaglie intorno alle coste della Norvegia hanno già fatto avvicinare il momento in cui la giustizia e la libertà regneranno di nuovo su tutte le Nazioni di Europa.*

Daily Herald: *Le truppe da sbarco inglesi si sono impadronite di Bergen e di Trondheim. Tutti i trasporti tedeschi diretti in Norvegia sono ormai alla mercè della flotta degli alleati che ha forzato lo Skagerrak e che si è ancorata di fronte a Oslo intimandole la resa.*

Manchester Guardian. *Il popolo inglese si attende e vuole che le truppe tedesche siano scacciate dalla Norvegia ed inesorabilmente imbottigliate e tagliate fuori dai loro rifornimenti.*

Evening Standard. *Napoleone ebbe a tentare una campagna in Egitto; ma Nelson, nonostante che Napoleone avesse riportato grandi vittorie per terra, infranse i suoi progetti con la battaglia di Abukir. Forse in questo momento sta per giungere notizia di una nuova Abukir.*

Evening News. *Se le forze inglesi non riusciranno a sloggiare i contingenti tedeschi non sarà possibile fornire alla Norvegia alcun aiuto diretto.*

Dai giornali olandesi. *Il gr[illegible] della* Home Fleet *è rientrato [illegible] basi.*

(Continuazione della I pagina)

vano gli Universitari albanesi, perfettamente inquadrati, indossanti l'uniforme del «Guf» che reca sul petto l'aquila di Skanderbeg. A ricevere le autorità sull'ampia scalea marmorea del Rettorato erano il Rettore magnifico ed il Segretario del «Guf» dell'Urbe. Salutati dagli squilli di attenti eseguiti dalla banda della Milizia, sono giunti, alle ore 11, il Ministro Bottai e subito dopo il Segretario del Partito Fascista albanese accompagnato dal dott. Toto del Direttorio. Le autorità, passate in rassegna le formazioni dei giovani schierati, si sono riportate sulla scalinata, dove avevano preso posto anche le rappresentanze del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dei Ministri militari, delle Forze armate del Presidio, il Direttorio dei «Guf», gli ufficiali della Guardia reale albanese e numerosi rappresentanti della collettività skipetara dell'Urbe, tra i quali il noto patriota albanese padre Lazar Shantoja.

Mentre gli universitari irrigiditi sull'attenti presentavano le armi, è stata consegnata alla centuria romana del battaglione Skanderberg la fiamma, di cui era stata madrina la consorte del Ministro Bottai. Il dott. Pallotta ha quindi rivolto calde parole di saluto ai camerati albanesi che affiancano oggi la loro insegna a quella della gioventù studiosa d'Italia, ricordando come essi rappresentino la nuova Albania la cui prosperità nella comunità imperiale di Roma fu vaticinata nelle parole rivolte al figlio dal loro massimo eroe prima di morire.

Al passo romano

Dopo il saluto al Re e Imperatore e al Duce, seguito dal suono degli inni nazionali d'Italia e di Albania, il Segretario del Partito Fascista albanese, cui il Presidente del Consiglio Verlaci aveva inviato a nome del Governo un telegramma di saluto contenente l'espressione della certezza del radioso destino dei due popoli affratellati sotto le insegne del Littorio, ha pronunciato brevi parole. Egli ha ricordato come nel clima fascista ogni simbolo è il segno di battaglia e rilevato che nel mondo tormentato di oggi l'Italia e la Albania attendono con fidente calma e con ferma risolutezza gli ordini del Re Imperatore e del Duce, pronte a raggiungere le mète che essi potranno indicare, perchè una nuova e sempre più grande alba di gloria sorga sui fatali Colli di Roma e sui monti d'Albania che gli videro l'eroismo del battaglione di Skanderberg.

Aveva quindi luogo lo sfilamento a passo romano e in perfetta sincronia dei reparti armati presenti alla cerimonia cui seguivano le rappresentanze femminili e maschili di tutte le Facoltà. Preceduti dal Segretario del Partito Fascista albanese con il seguito e dal Vicesegretario del Partito Nazionale Fascista, il reparto romano del battaglione «Skanderberg» e la centuria moschettieri del «Guf» con i labari accompagnati dalla musica della Milizia sfilavano infine per le vie della città, fatti segno a vive manifestazioni di simpatia, per recarsi a rendere omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio, deponendo corone di fiori legati coi nastri dai colori albanesi.

Il primo numero della rivista "Albania."

ROMA, 12

Si è pubblicato oggi il primo numero della rivista «Albania» diretta dal camerata Ferdinando Guidi di Bagno. Questa pubblicazione mensile tratterà i più importanti problemi politici, giuridici ed economici relativi all'Albania. Nell'attuale fascicolo vi sono fra gli altri scritti delle Eccellenze Ciano, Mussolini, Benini, Suardo, De Bono, Jacomoni, Verlaci.

Carbone o nafta?

La scelta dell'apparato motore per le nuove navi da carico

ROMA, 12

Un problema attualmente dibattuto dagli armatori, specialmente in vista delle nuove ordinazioni che l'armamento di navi da carico si è impegnato di passare ai Cantieri italiani appena saranno varate quelle già ordinate, è quello della scelta del tipo di apparato motore da adottare.

I pareri dei tecnici sono divisi tra il motore Diesel, il motore a turbine con caldaie ad alta pressione e forte surriscaldamento e la vecchia macchina alternativa tradizionale con distribuzione a valvole alimentate a vapore surriscaldato, con caldaie ad alta pressione [illegible].

I Cantieri navali stanno attualmente studiando, per incarico degli armatori, una nave da carico di 8600 tonnellate di portata lorda e 14 miglia di velocità con le tre soluzioni sopraindicate per l'apparato motore. Le caldaie applicate sulle navi a motore avranno possibilità di combustione a carbone o a nafta. Gli uffici tecnici della Direzione generale della Marina mercantile, vagliati i pregi e gli inconvenienti dei tre gruppi di apparati motori proposti e considerate tutte le ragioni pro e contro l'adozione della nafta nei confronti del carbone, decideranno su quale sarà prescelto.

Il salario misto ai pescatori
Istruzioni per la sua applicazione

ROMA, 12

La Federazione dei lavoratori della pesca ha dato istruzioni alle Unioni provinciali affinchè si addivenga alla disciplina dei rapporti di lavoro, specialmente per superare, dove ancora esista, il sistema troppo incerto di retribuzione alla parte, sostituendolo con quello del salario misto riconosciuto dalla stessa Federazione degli industriali della pesca che si sono fatti promotori dell'accordo con le Unioni dei lavoratori e della stessa Unione. La Federazione ha impartito istruzioni direttive riguardanti tipi di armamento

Bilancio di tre giorni

Secondo tempo prima fase

L'improvvisa reazione dell'Inghilterra, che vi dedicò tutta l'aviazione disponibile e buona parte della flotta, dimostrano l'importanza attribuita da Londra alla manovra tedesca del giorno nove e smentisce fin d'ora l'asserto che l'occupazione della Scandinavia rappresenti un grave errore strategico. Se così fosse, perchè non lasciarla sviluppare fino alle estreme conseguenze?

Scopo dell'azione britannica era, anzitutto, di bloccare le forze tedesche nei porti occupati; impedire l'afflusso di rinforzi; isolare le guarnigioni avversarie, [illegible] Parallelamente, il Governo norvegese indiceva la mobilitazione generale, [illegible] mentre il Ministero Quisling, creato a Oslo dai tedeschi, emanava a sua volta disposizioni per far cessare ogni velleità di resistenza.

E' ovvio che a un'azione così ardita e di raggio tanto vasto, dovesse succedere un periodo di crisi, fino a quando una situazione regolare e più solida fosse venuta a sostituire quella primitiva, necessariamente affrettata. Il periodo più grave per i tedeschi fu certamente quello del dieci e un po' meno nei giorni 11 e 12; ad ogni ora che passa però, il vantaggio loro si accresce e il successo della reazione alleata si rende più problematico.

Degli obiettivi britannici, parve riuscito, in un primo tempo, il primo; ma i rinforzi non hanno potuto essere fermati che in parte e l'occupazione tedesca dei territori si estende sempre più.

Quanto alla difesa norvegese, il paragone con la Finlandia non regge. [illegible] In Norvegia invece sono già occupate, oltre la capitale, anche le città e i porti più importanti, nonchè le basi aeree principali; le comunicazioni che si irradiano da Oslo sono in parte perdute, [illegible]

[illegible]

Esagerate ci sembrano invece le preoccupazioni americane, forse non [illegible] circa la Groenlandia e l'Islanda — [illegible] Danimarca [illegible] la grande distanza, non possano [illegible] e dalla [illegible] più di [illegible]

[illegible]

nerali, legno e cellulosa (Norvegia).

Le grandi democrazie di occidente volevano estendere il conflitto verso settentrione e ci sono riuscite. E' però lecito dubitare se la grande manovra strategica da esse concepita porti alle conseguenze auspicate e già largamente scontate.

Gen. ALDO CABIATI

L'allarmismo in Olanda
Un monito del Governo

L'AJA, 12

Un comunicato ufficioso, diffuso oggi, mette in guardia il popolo olandese contro il pericolo costituito dalla diffusione di voci allarmanti e deplora che esse trovino talvolta [illegible] nella stampa mondiale. Il comunicato prosegue confermando che il Governo olandese non si preoccupa soltanto della sicurezza esterna, ma anche di quella interna del Paese. Il Governo non può dare pubblicità alle misure che sta prendendo e che ha preso, ma [illegible] che esso è pienamente consapevole dei pericoli che ne possono derivare [illegible] dall'interno.

La popolazione, termina il comunicato, non deve vedere un motivo di allarme nelle misure eccezionali che vengono adottate.

Premio Mussolini 1940-XVIII

Il Sovrano interverrà all'adunanza dell'Accademia

ROMA, 12

Come è previsto dal Calendario del Regime, nella solennità del Natale di Roma, domenica 21 aprile, alle 11, la Reale Accademia d'Italia si riunirà in pubblica adunanza nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio per assegnare il «Premio Mussolini» del Corriere della Sera. Presenzierà il Sovrano.

Il Segretario del Partito a Varazze e ad Alassio

SAVONA, 12

Il Segretario del Partito, di passaggio per Varazze, ha visitato i Cantieri Baglietto interessandosi ai problemi locali. Successivamente, il Segretario del Partito che era accompagnato dal Prefetto e dal Federale, ha proseguito [illegible] ad Alassio dove, riconosciuto dalla cittadinanza, è stato fatto segno ad una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce.

Udienza del Papa all'Ambasciatore francese

ROMA, 12

Stamane il Papa ha ricevuto l'Ambasciatore francese Charles Roux. L'udienza, svoltasi nella biblioteca privata, si è protratta a lungo.

Il commercio della Norvegia e della Danimarca con gli alleati

Il gruppo scandinavo-danese ha sempre avuto con la Granbretagna un commercio attivissimo, svolto soprattutto nel campo dei prodotti alimentari e forestali. E' noto che la Granbretagna è il più formidabile importatore d'Europa di alimenti e di legname. Buona parte del suo rifornimento proviene appunto dalla Fennoscandia.

Le percentuali del commercio fra la Norvegia, la Danimarca e gli alleati sono le seguenti:

	Norv. E	Norv. I	Danim. E	Danim. I
	(percenti)			
Inghilterra	28.1	23.1	55.6	34.6
Francia	7.4	3.3	1.4	1.2
India	1.6	0.6	0.4	0.5
Canadà	0.7	2.8	0.1	0.1
Australia	0.6	0.1	—	0.1
	38.4	29.9	57.5	36.5

(E=esportazioni; I=importazioni)

Come si vede dalla tabella, più di un terzo del traffico norvegese e quasi il 50 per cento del traffico danese si svolgono con i Paesi nemici del Reich.

I Paesi del gruppo occupato in questi giorni dal Reich dànno in grandi quantità: latte, burro, formaggi, margarina, carni, prodotti vari, lardo e quindi prodotti forestali (legno, carta, cellulosa, pasta di legno, resine) e minerari (cromo, rame, antimonio, ferro e pirite).

La pesca è l'attività più importante della Norvegia: essa occupa il quinto posto nel mondo (anzi il secondo nella caccia delle balene ed il terzo posto nella pesca del merluzzo). Nel campo marinaro è da notare che la Norvegia con i suoi quattro milioni di tonnellate di navi segue l'Inghilterra, gli S. U. A., il Giappone e la Germania e precede l'Italia e la Francia. Nelle industrie il gruppo danese-norvegese ha una attività notevolissima, specie nel campo oleario, caseario, legnamifero, conservificio e navale.

Dati questi valori economici è logico che la perdita del commercio alleato è veramente grave, mentre l'economia germanica riceverà un contributo non indifferente.

Ulteriore rafforzamento della Marina americana
Dichiarazioni di Roosevelt sulla Groenlandia

WASHINGTON, 12

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato oggi ai giornalisti che la Groenlandia ha relazioni più intime con l'America settentrionale che con l'Europa e che il problema dell'applicabilità ad essa della dottrina di Monroe non è attuale. Per il momento la situazione groelandese è esaminata da un punto di vista umanitario. Egli ha già chiesto alla Croce Rossa americana di assistere gli abitanti di quel territorio qualora nei mesi estivi non riescano ad ottenere i consueti rifornimenti dalla Danimarca.

Il Ministro della Marina, Charles Edison, in una intervista concessa all'*United Press*, ha confermato che gli Stati Uniti stanno studiando la creazione di nuove basi navali nel Pacifico e la possibilità di rafforzare la flotta dell'Atlantico. Egli ha quindi annunciato che i recenti rafforzamenti delle basi del Pacifico, i quali avevano carattere temporaneo in rapporto alla situazione internazionale, diventeranno permanenti. Vi saranno d'ora innanzi adibiti non meno di settemila ufficiali e marinai. Contemporaneamente saranno accelerati i lavori per irrobustire e ampliare tutti gli impianti navali del medio Pacifico, della regione di Portorico e nell'Alaska.

Il Ministro ha quindi soggiunto: «Gli Stati Uniti devono ora neutralizzare la vacanza navale imposta dai trattati navali di Washington e Londra. Una flotta non può essere costruita in una notte.»

Richiesto di confermare se è esatto che siano in costruzione navi da 65.000 tonnellate, il Ministro ha così risposto: «I progettisti stanno studiando i tipi più pratici, senza preoccuparsi di quello che sarà il tonnellaggio che ne risulterà.» *(United Press)*.

Gli inglesi catturano in E. O. i vapori scandinavi

COPENAGHEN, 12

Nei circoli marittimi danesi si mette in rilievo la notizia pervenuta da piroscafi danesi che si trovano attualmente nelle acque cinesi, secondo la quale le forze navali inglesi hanno iniziato anche in E. O. la cattura di tutti i piroscafi danesi e norvegesi. Fino a questo momento le forze navali britanniche hanno catturato un piroscafo da carico danese «Peter Maersk» e alcuni altri piroscafi danesi che si trovano sotto carico a Hong Kong.

Accordo provvisorio per Hangoe fra Mosca e Helsinki

HELSINKI, 12

E' annunciato ufficialmente che un accordo provvisorio è stato raggiunto tra la Finlandia e la Russia relativamente alla nuova frontiera attorno a Hangoe. E' stata contemporaneamente costituita una commissione mista finno-russa per la soluzione di tutti i problemi derivanti dall'affitto di Hangoe all'Unione sovietica. *(United Press)*.

La riconsegna di Petsamo

MOSCA, 12

La radio locale ha annunciato questa sera che Petsamo è stata riconsegnata ai finlandesi in esecuzione del trattato di pace e che i rappresentanti dei due eserciti hanno firmato il protocollo di consegna secondo le modalità del trattato dopo di aver constatato che i russi avevano ripristinato gli impianti e i servizi pubblici hanno effettuato le costruzioni convenute nel trattato stesso. *(United Press)*

La XXI Fiera internazionale di Milano
inaugurata dal Duca di Bergamo
4116 ditte italiane e 1330 estere alla grande rassegna

MILANO, 12

Stamane, in un tripudio di sole, fra lo sventolio di centinaia di bandiere e al sibilo festoso delle sirene degli opifici cittadini, la 21.a Fiera internazionale di Milano ha aperto i cancelli ad una folla numerosissima che ha subito invaso il vasto recinto fieristico, animandolo gaiamente in ogni settore e in ogni viale. Il presidente della Fiera, sen. Puricelli, ne ha dato l'annuncio, con devoti telegrammi al Re Imperatore, al Duce, al Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni.

Questa grande rassegna dell'attività produttrice, predisposta su un'area di 99.168 metri quadrati, assomma importantissimi complessi espositivi di 4116 ditte italiane e 1330 estere, riaffermando così il suo continuo sviluppo e la sempre maggiore sua importanza nel campo internazionale, con la partecipazione, nonostante le attuali contingenze europee, di 29 Paesi stranieri di cui 15 in forma ufficiale.

Le rappresentanze estere

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta alle ore 14 con l'intervento del Duca di Bergamo, del Sottosegretario alle Corporazioni cons. naz. Cianetti in rappresentanza del Governo, del Vicesegretario del Partito dott. Pascolato in rappresentanza di Ettore Muti, dell'Ambasciatore Alfieri, del Governatore di Roma Principe Borghese e di tutte le autorità e gerarchie civili militari e del Partito e dei maggiori esponenti del campo industriale e commerciale. E' pure presente una larga rappresentanza estera fra cui, specialmente rilevante, quella romena con a capo il Ministro della Propaganda nazionale romena Giurescu e quella nazionalsocialista con il direttore della Fiera di Vienna. Ricevuto dal presidente dell'Ente sen. Puricelli, che ha fatto loro da guida, il Principe Sabaudo e le alte personalità convenute hanno compiuto un largo giro della città fieristica passando in rassegna alcune particolari mostre. Tra queste quella della Confederazione fascista degli agricoltori, della Snia Viscosa, di cui faceva gli onori di casa il presidente cons. naz. Marinotti, Preside della provincia, del Banco di Roma ove il condirettore generale dell'Istituto comm. Crivelli ed il direttore locale dott. Giannini, hanno illustrato i gruppi dimostrativi della rilevante espansione dell'attività del Banco nelle terre dell'Impero, della Libia e nel Mediterraneo orientale.

Una prolungata sosta i visitatori hanno compiuto nel padiglione in cui la Montecatini presenta, con la consueta ricchezza, la propria produzione. Al centro della sala di ingresso è una statua fusa in alluminio simboleggiante l'autarchia, mentre uno schema luminoso ricorre tutto intorno all'ambiente presentando in sintesi la complessa attività del Gruppo Montecatini in tutte le fasi delle lavorazioni, dalla materia prima al prodotto finito.

Metalli e prodotti chimici

Subito dopo segue la sala dell'alluminio dove il giovane metallo dell'autarchia è presentato nelle sue diverse applicazioni in tutti i settori dell'industria.

Grande interesse ha suscitato altresì la sala del piombo e dello zinco dove è presente la lega «Zama» di recente perfezionata dai tecnici italiani la quale permette la sostituzione del rame, bronzo ed ottone nella fabbricazione di molteplici fusioni. Interessanti si presentano successivamente, le sale dedicate: ai prodotti farmaceutici che nelle loro recentissime realizzazioni hanno affrancato il nostro Paese dalle importazioni di molte specialità estere, alla distillazione dei combustibili (A. N. I. C.) che con la trattazione secondo un processo italiano dei petroli grezzi albanesi fornisce la benzina «Avio» alla flotta aerea, agli esplosivi che assicurano la nostra difesa, alle vernici «Duco» e «Dulox», alla nitrocellulosa, ai prodotti chimici per l'industria ed ai coloranti «Acna» i cui ultimi prodotti hanno raggiunto con la serie dei «Rhomatrene» e «Solindene», un altissimo grado di perfezione che nulla ha da invidiare alla produzione straniera.

Al piano superiore sono illustrati i tessuti all'aceto di cellulosa della Rhodiaceta italiana; i pigmenti, i fertilizzanti, gli anticrittogamici ed i prodotti per l'enologia che tanto hanno contribuito al potenziamento della produzione agricola nazionale e successivamente i fili di juta, le colle e le gelatine, i lubrificanti e i mezzi di trasporto le cui cifre statistiche stanno di per sè sole ad indicare l'entità e la importanza del complesso organismo del Gruppo.

La vasta e particolareggiata documentazione del largo contributo che il Gruppo industriale Montecatini dà alla produzione nazionale per coprire con risorse italiane il fabbisogno nazionale si conclude con la sezione dedicata alla attività svolta nel campo dell'assistenza igienico-sanitaria e sociale con la documentazione delle previdenze a favore dei dipendenti e delle loro famiglie.

Al termine del giro inaugurale che è stato sottolineato a più riprese dalle manifestazioni cordiali della folla dei visitatori, il Duca di Bergamo e gli altri ospiti hanno espresso alla presidenza della Fiera il loro compiacimento per la imponente realizzazione.

L'aumento agli statali
Approvazione del provvedimento alla Commissione del bilancio

ROMA, 12

La Commissione generale del bilancio si è riunita oggi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo, per esaminare il provvedimento riguardante l'aumento delle retribuzioni agli impiegati dipendenti dalle amministrazioni dello Stato. Alla riunione è intervenuto il Ministro delle Finanze. In sede di discussione, il relatore del disegno di legge, cons. naz. Mezzetti, ha presentato alcune raccomandazioni rivolte a chiedere un miglioramento delle condizioni fatte, tanto per gli stipendi, quando per le pensioni, alle retribuzioni più modeste. Altre raccomandazioni il relatore ha rivolto per aumentare i benefici adottati per le famiglie numerose. Il relatore ha anche rilevato i provvedimenti e i miglioramenti apportati alla categoria C dei funzionari.

Il Ministro ha accolto le raccomandazioni presentate dalla Commissione generale del bilancio. Infine il disegno di legge è stato approvato e verrà trasmesso al Senato, ove sarà discusso nella seduta di lunedì prossimo. La Commissione generale del bilancio ha iniziato quindi l'esame del disegno di legge riguardante la conversione del R. D. L. 9 gennaio 1940, che istituisce una imposta generale sulle entrate. Per questo disegno di legge la discussione si è protratta fino a tarda ora, poichè sono stati esauriti 50 emendamenti presentati, alcuni dei quali sono stati accettati integralmente, mentre altri hanno subito nuove modificazioni. Esaurito l'esame del disegno di legge da parte delle Assemblee legislative, il Ministero delle Finanze sarà in grado di emanare il nuovo T. U. con le modificazioni apportate

Missione germanica in visita alla Fiat

TORINO, 12

Una missione germanica diretta dal Generale Zuckertot, accompagnata da alcuni ufficiali superiori italiani, ha visitato stamane, accolta e guidata da dirigenti le officine automobilistiche della Fiat Lingotto.

Gli spettacoli del Sabato teatrale che si svolgeranno oggi

ROMA, 12

Ecco l'elenco degli spettacoli del Sabato teatrale che si svolgeranno domani:

Roma: Teatro Argentina: Compagnia Gandusio: «Vecchio ragazzo» di Adami; Teatro Eliseo: Compagnia Ricci: «Vivere insieme» di Viola; Teatro Quirino: Compagnia De Filippo: «24 ore di un uomo qualunque»; Teatro Reale dell'Opera: «Adriana» di Cilea.

Milano: Teatro Manzoni: Compagnia Tre Maschere: «Congedo» di Renato Simoni; Teatro Nuovo: Compagnia Maltagliati: «Inventiamo l'amore» di Corra e Achille; Teatro Lirico: Compagnia Merlini: «Piccola Città» di T. Wilder; Teatro della Scala: «Donna» di Scuderi.

Napoli: Teatro «Mercadante»: Compagnia Besozzi: «La signora è partita» di Cataldo; Siena: Teatro De Rozzi: Compagnia Benassi: «Papà Eccellenza» di Roveta; Palermo: Teatro Massimo: «Tosca» di Puccini.

Stalin esamina coi capi militari la situazione nell'Artico

MOSCA, 12

Vari colloqui hanno avuto luogo al Cremlino tra Stalin e i commissari del popolo per la flotta Kuznietzov, della difesa Voroscilov, il capo delle forze aeree Loktionov, il capo di S. M. Chapojnikov

Si ritiene che il principale argomento delle conversazioni sia stato l'esame della nuova situazione nel Mare Artico in seguito ai recentissimi provvedimenti militari sovietici in quelle zone.

Le informazioni svizzere dettate dai franco-inglesi

BERNA, 12

La stampa svizzera, anche di fronte agli avvenimenti scandinavi, mostra la sua dipendenza dalle fonti di informazioni di Parigi e di Londra. Anche senza citare le furiose opinioni di alcuni giornali che parlano di «errore strategico tedesco» e di «trappola» tesa dagli alleati, lo spettacolo di questa unilateralità delle informazioni, e quindi dei giudizi, non può non suscitare i commenti di chi ritiene opportuno che finalmente, al di sopra di ogni simpatia ideologica, gli organi di informazioni contribuiscano, anzichè assecondare la campagna propagandistica degli alleati contro la Germania, a non fomentare una ostilità contro questa, che, in nessun caso, potrebbe essere utile al Paese.

Perplessità ad Ankara

ANKARA, 12

Avendo i giornali turchi data larga ospitalità alle notizie lanciate da Parigi, Londra e Stoccolma dalle quali pareva che le forze inglesi avessero riportata una vittoria decisiva nel Nord sbarcando anche forti reparti di truppe in Norvegia, il discorso del Ministro della Marina britannica e quello del Presidente del Consiglio francese hanno prodotto la massima perplessità. Contro la eccessiva credulità dei giornali che, taluni inconsciamente ed altri no, si prestano al giuoco della propaganda anglo-francese protesta l'ufficioso *Ulus*, il quale consiglia la massima prudenza nel giudicare e nell'azzardare pronostici circa gli avvenimenti scandinavi ed osserva fra l'altro che occorre aspettare la fine del formidabile duello

Vivaci critiche ungheresi ai discorsi di Churchill e Reynaud

BUDAPEST, 12

I discorsi di Churchill e Reynaud sono stati male accolti nei circoli politici ungheresi, non solo perchè non hanno apportato alcun elemento nuovo, ma specie perchè hanno ripetuto l'assurda tesi secondo cui gli Stati neutri dovrebbero senza altro affiancarsi alle Potenze occidentali nella lotta contro la Germania.

Il *Pester Lloyd*, che nei giorni scorsi aveva proposta una conferenza tra gli Stati neutri allo scopo di stabilire una comune linea di condotta per la salvaguardia dei propri diritti, ricorda le diverse violazioni di neutralità, compiute finora, dal caso della nave «Altmark» alla posa di mine anglo-francesi nelle acque territoriali norvegesi e domanda se proprio un Paese non belligerante debba essere forzatamente coinvolto nel conflitto, o se non abbia pieno diritto di essere lasciato in pace.

Si può credere che queste considerazioni del giornale ufficioso rispecchino lo stato d'animo, non solo dell'opinione pubblica di Ungheria, ma anche di tutti gli altri Stati sud-orientali, di fronte all'atteggiamento minaccioso e vessatorio delle democrazie occidentali.

I giornali e specialmente il *Pester Lloyd* e l'*Uj Magyarsag* commentando in termini calorosissimi le parole pronunciate dal Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic in occasione della conclusione del nuovo accordo economico con l'Ungheria, sottolineano che i due Paesi vicini hanno interessi comuni e che la sempre più intensa cooperazione ungaro-jugoslava favorisce le amichevoli relazioni dei due Stati con l'Italia e con la Germania, relazioni che costituiscono un prezioso e fondamentale fattore della situazione internazionale.

Piroscafo colato a picco alle foci della Schelda

OSTENDA, 12

La notte scorsa, dal litorale belga è stato inteso un vivace cannoneggiamento che sembrava provenire dalla direzione del battello faro «Wandelaar» alle foci dello Schelda. Un battello belga in servizio di pattuglia, portatosi in quei paraggi, segnalava di aver navigato fra rottami di ogni specie che riteneva appartenenti ad un piroscafo colato a picco. Alcuni rottami raccolti erano impregnati di nafta.

Considerazioni nipponiche

Ciò che l'Inghilterra ha perso militarmente e economicamente

TOKIO, 12

Il *Mikayo* fondandosi sulla premessa che l'audace iniziativa tedesca nella Scandinavia ha modificata profondamente la situazione a vantaggio della Germania, sostiene che il Governo giapponese potrebbe utilmente prendere in esame la possibilità d'intervenire nella guerra per la difesa degli interessi estremo-orientali contro l'invadenza britannica.

L'*Hochi* esprime viva soddisfazione per la vigorosa reazione tedesca contro il blocco navale e rileva che il Giappone, osteggiato dall'Inghilterra, dagli S. U. e dalla Francia, dovrebbe agire in base al fatto che il nuovo ordine di cose in Estremo Oriente è impossibile finchè le ostilità anglo-americana non sia stata sventata.

Il *Kokumin* osserva che gli avvenimenti di questi giorni dimostrano come anche per il Giappone sia necessaria una politica di autarchia economica.

Le navi mercantili inglesi debbono discendere il Danubio

BUCAREST, 12

E' confermato nei circoli britannici locali che tutte le navi mercantili britanniche hanno ricevuto l'ordine di discendere il Danubio. E' stato smentito contemporaneamente che l'ordine sia stato dato dalle autorità britanniche. D'altra fonte si sa che d'ora innanzi, le navi battenti bandiera britannica, risaliranno il Danubio soltanto fino a Galatz. *(United Press)*.

Rinvio delle Olimpiadi data la situazione europea

HELSINKI, 12

La sorte dei Giuochi olimpici del 1940 può essere considerata come praticamente regolata. Erik de Frenckek, Commissario olimpico della città di Helsinki, ha fatto sapere al Comitato finlandese che pure essendo il Municipio in possesso di tutti i mezzi tecnici per organizzare questa manifestazione, considera che la situazione in Finlandia, e più generalmente in Europa, non sia di natura tale da assicurare il successo della competizione. Per questa ragione sarà proposto al Comitato tecnico organizzatore di rinviare i Giuochi ad una data ulteriore.

Il Bollettino militare

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra

ROMA, 12

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Promozioni per merito di guerra: Gaidi Agostino, ten. col. fanteria in s. p. e. (ruolo comando) promosso colonnello per merito di guerra.

Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra: Boggio Giovanni, tenente fanteria di complemento; Capurro Edoardo, tenente fanteria di complemento; Chianale Paolo, tenente fanteria di complemento; D'Attiglio Ettore, tenente fanteria di complemento; Di Blas Fausto, tenente fanteria di complemento; Motta Giuseppe, tenente fanteria di complemento; Rosellini Mario, tenente fanteria di complemento; Capperucci Mario, sottotenente fanteria di complemento; Febbo Giuseppe, sottotenente fanteria di complemento; Grollo Luigi, sottotenente fanteria di complemento; Tassone Valentino, sottotenente fanteria di complemento; Ascenzi Serse, sottotenente fanteria di complemento; Paris Paolo, sottotenente fanteria di complemento; Ronca Renato, sottotenente fanteria di complemento; Vendramin Mosca Gian Francesco, sottotenente fanteria di complemento; Armellini Pompeo, tenente artiglieria di complemento.

Avanzamento straordinario: Guerrino Marco, tenente in s. p. e. (ruolo comando).

Ufficiali in servizio permanente: Arma dei carabinieri reali: Ufficiali fuori quadro: colonnello Beato Giuseppe, è promosso Generale di Brigata dei Carabinieri reali.

Ufficiali in congedo, ufficiali in ausiliaria: Arma di cavalleria: Colonnello Puppini Torquato, è promosso Generale di Brigata.

NOTIZIE BREVI

Un aeroplano militare belga ha capotato atterrando presso Liegi. I due aviatori sono rimasti feriti. L'apparecchio è andato distrutto.

Le autorità giudiziarie belghe hanno fatto arrestare un consigliere comunale del sobborgo di Bruxelle accusato di propaganda a favore del giornale clandestino «L'Azione». Un altro consigliere comunale comunista che lavorava alle fortificazioni di Namur è stato arrestato perchè distribuiva opuscoli e giornali sovversivi ai soldati.

Un pallone sonda tedesco, munito di barografo, si è abbattuto presso Verviers.

Bollettino meteorologico

12 aprile

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, m.	+13	+ 7
Roma....	aum.	misto	+14	+ 7
Milano...	—	—	—	—
Torino...	dim.	sereno	+15	+ 5
Genova..	dim.	ser., m.	+17	+11
Sanremo	staz.	ser., cal.	+19	+12
Venezia.	staz.	ser., cal.	+14	+ 8
Trento...	dim.	sereno	+14	+ 6
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	sereno	+12	+ 3
Firenze.	staz.	misto	+15	+ 3
Rimini..	staz.	ser., m.	+10	+ 3
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	coperto	+ 9	+ 7
Bari.....	aum.	cop., ag.	+11	+ 8
Lecce....	staz.	piovoso	+13	+ 7
Taranto.	—	—	—	—
Messina.	staz.	piov., cal.	+11	+ 9
Palermo	—	—	—	—
Catania.	aum.	misto, m.	+16	+ 8
Cagliari.	var.	ser., cal.	+18	+ 8
Sassari..	aum.	misto	+18	+ 8
Tripoli..	aum.	misto, cal.	+19	+ 9
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi.....	staz.	ser., cal.	+19	+12

Previsioni del tempo in Italia: leggermente perturbato nelle regioni meridionali, discreto nelle centrali, nebulosità in aumento nelle zone settentrionali per inizio di nuova instabilità.

L'avventura di Gordon

Pochi libri, come questo «Gordon e il dramma di Khartùm», del francese Delebecque, tradotto da Cesare Giardini (Editore Mondadori, prezzo lire 12) è adatto a fare comprendere la mentalità inglese, con tutti i suoi giri e rigiri, con tutte le sue infinite contaminazioni moralistico-utilitarie. E appunto per questo ne vogliamo discorrere con una certa ampiezza; perchè, pur riferendosi a un'episodio coloniale ormai distantissimo da noi, pure ha un interesse di attualità ideologica e psicologica. La stessa Inghilterra di Gordon, è pur quella con cui dobbiamo vedercela noi...

Veniamo al fatto, per rinfrescare la memoria di chi non lo ricordasse.

Il 13 settembre 1882, l'Inghilterra, con il bombardamento di Tell-el-Kebir, interveniva in Egitto, e praticamente prendeva lo Stato egiziano sotto la sua protezione. Un bel colpo, riuscito facilmente e con poca spesa, che metteva sotto l'immediato controllo inglese uno dei Paesi più importanti del mondo: la bassa valle del Nilo.

Ma l'Egitto aveva una appendice; il «Beled es-Sudan», o «terra dei Negri», su cui il Governo kediviale aveva verso la metà dell'Ottocento esteso la sua autorità più o meno nominale. Ora questo Beled es-Sudan — che è poi quello che noi chiamiamo Sudan senz'altro — era, in quegli anni, una bruttissima gatta da pelare. Infatti, fin dal 1880, un certo Mehemet Alì, figlio di un barcaiolo di Dongola, divenuto una specie di «santone» eremita dell'isola di Abba sul Nilo, si era proclamato «Mahdi», cioè profeta, e aveva suscitato intorno a sè un vastissimo movimento di fanatismo mussulmano. In pochi anni, il «Mahdismo», cioè, in sostanza, le orde comandate dai luogotenenti del Mahdi, avevano spazzato dinanzi a sè tutte le cialtronesche guarnigioni egiziane, avevano sconfitto uno dopo l'altro i pascià e i Generali, che il Governo kediviale aveva mandato a combatterle, compreso il Generale inglese Hicks, al servizio del Kedivè, e si erano rese padrone di tutto il Sudan. E al principio del 1883, il Mahdi minacciava di investire Kartum, grossa città, capitale dell'Alto Egitto, e di tagliare a pezzi tutta la guarnigione egiziana, e i pochi europei che vi soggiornavano.

Quando i progressi del Mahdi giunsero a questo punto, si capisce che il Governo del Kedivé si rivolse a Sir Evelyng Baring — poi Lord Cromer — rappresentante del Governo inglese al Cairo, per chiedere all'Inghilterra che, giacchè essa aveva assunto una mezza-protezione dell'Egitto, gli desse anche una mano a fronteggiare il Mahdismo; si assumesse, cioè, gli oneri inerenti ai suoi rapporti con l'Egitto. E lord Cromer trasmise a Londra.

Ma al Governo inglese — che in quel momento aveva a capo Gladstone — questa richiesta non piaceva affatto. Prendere l'Egitto sì, e subito; l'Egitto era lì, sottomano; e poi, l'Egitto era minacciato dalla Francia. Ma fare delle spedizioni nel Sudan, laggiù nell'Alto Nilo! Il Governo inglese, il Parlamento inglese, la grande maggioranza degli inglesi non ne avevano nessunissima voglia. Essi tutti pensavano che, prima o poi, il Sudan dovesse essere preso dall'Inghilterra; ma con comodo, e senza troppa fatica. Per il momento c'erano, nel Sudan, quei pazzi «Mahdisti», e con loro era meglio non aver nulla da spartire. C'era tempo; tanto, il Sudan, laggiù in mezzo all'Africa, nessuno lo insidiava e lo portava via...

Perciò niente soccorsi all'Egitto.

Ma siccome, tuttavia, qualcosa bisognava fare, dei ministri di Gladstone accettarono una idea suggerita loro dai giornali: quella di mandare nel Sudan Gordon.

Questo Gordon — più precisamente Charles George Gordon — era un eroe coloniale dell'epoca vittoriana, perfettamente conforme ai gusti del tempo. Soldato di una intrepidezza eccezionale, aveva militato da giovane in Crimea, poi era stato in Cina al servizio del Governo cinese, e aveva operato la repressione della rivolta dei «Taiping», poi era stato nel Sudan stesso, al servizio del Kedivè, e — coadiuvato dagli italiani Zaghi e Messedeglia — vi aveva svolto un'azione memorabile nella repressione della tratta dei negri. Puritano «ex-matre», egli associava alle capacità militari una forte propensione al misticismo e al moralismo missionario, un inesorabile senso del dovere e una orgogliosa consapevolezza — mai espressa a parole, ma sempre presente nelle azioni — della grandezza imperiale inglese. Sotto il cielo ardente dell'Africa, continuava a leggere la Santa Bibbia e a bere il «gin»; e la sua fibra fisica ferrea riusciva a sopportare, senza troppi inconvenienti, l'una e l'altro. Insomma, un uomo.

Ecco dunque, nel gennaio 1884, quest'uomo che parte dalla stazione di Charing Cross, per il Sudan; anzi per Kartum, minacciata dai Mahdisti. Per che fare? Su questo punto, tra lui e Gladstone, alla cui presenza era stato ammesso qualche giorno prima, c'era un equivoco. Gladstone, e il Governo, lo mandavano nel Sudan per compiervi una missione e per studiare il modo di fare evacuare le guarnigioni britanniche. Egli credeva, era portato a credere da tutta sua natura, e credette fino alla morte, di aver avuto l'incarico di difendere Kartum a qualunque costo.

Ravvolto in questa sua convinzione come in una corazza ideale, Gordon attraversa l'Europa, varca il Mediterraneo, tocca appena l'Egitto, risale il Nilo, e il 19 febbraio arriva in Kartum, sul cui le orde mahdiste incombono sempre di più. Pochi giorni dopo, nel marzo, il blocco mahdista si stringe intorno alla città.

Chiuso laggiù, a capo di una guarnigione egiziana malfida, con pochi altri europei, Gordon organizza la resistenza con tutta la sua energia, ch'era immensa; e, intanto, sollecita da Londra delle decisioni. Perchè la guarnigione anglo-egiziana possa evacuare Kartum, bisogna che le forze inglesi dell'Egitto tentino una diversione; bisogna risalire il Nilo, o muoversi dalla costa del Mar Rosso; bisogna agire...

Ma sì! A Londra, nessuno vuol saperne, di agire, il vecchio Gladstone, «the great Commoner», ha sulle braccia i Comuni, il Ministero, le prossime elezioni; non sa, quasi, dov'è il Sudan, non vuole quasi sentir parlare di Kartum. I detti e i fatti ministeriali, su questa faccenda, sembrano presi di peso da «Pickwick Club». Gordon, dal suo palazzo di Kartum, sentiva i tamburi dei Mahdisti suonare per l'assalto; e da Londra gli telegrafavano che «il clima del Sudan, in quell'epoca dell'anno, era pericoloso per una spedizione militare». Gordon era assediato a morte da migliaia di fanatici, e Gladstone, a Westminster, si alzava e diceva ai Comuni: «Il Generale Gordon non è obbligato a restare nel Sudan; per quel che riguarda le sue istruzioni, posso dire ch'egli è autorizzato ad agire come meglio gli piace, e a lasciare il Sudan se ritiene che ciò sia bene». Gordon aveva già tutte le comunicazioni col Cairo tagliate dietro di sè, e Gladstone, ai Comuni, asseriva che «egli è effettivamente circondato, ma non avviluppato»: «Hemmed in, but not surrounded». Gordon era, ogni giorno, ogni ora, in pericolo di vita, e il Gabinetto telegrafava al Cairo, a Baring: «Vogliate immediatamente invitare Gordon a tenerci informati del rischio di pericolo, non soltanto immediato, ma anche lontano, che potesse minacciare Kartum». E' chiaro: il Governo inglese non voleva soccorrere Gordon. E mai, nella storia coloniale, ci fu un abbandono così patente, un piantamento in asso così svergognato. In quell'epoca, l'Italia era piccola e debole; ma se un Generale italiano del nome di Gordon fosse stato assediato nel fondo dell'Abissinia, fin le pietre si sarebbero mosse per la spedizione di soccorso. In Inghilterra, niente. Anzi, siccome quel disgraziato Gordon, per tentare di uscire da Kartum aveva fatto una sortita, e aveva bruciato una borgata sul Nilo, ci fu a Londra chi lo accusò di essere un militare feroce, di usare dei metodi barbari...

La conclusione fu quale doveva essere. Il 24 gennaio del 1885, un attacco mahdista, condotto a fondo, forzò le difese di Kartum; e Gordon fu massacrato a colpi di lancia da dei «dervisci» pazzi di strage. La spedizione di soccorso, ch'era stata organizzata in fretta e furia nelle prime settimane di gennaio, arrivò 24 ore dopo in vista di Kartum.

E poi?

E poi, niente. La spedizione ritornò indietro. La Regina Vittoria scrisse una bella lettera alla sorella di Gordon. Gladstone fu attaccato ai Comuni con grande violenza; ma si difese con abilità, e restò al potere. Nessuno, in Inghilterra, parlò di quello di cui, subito, si sarebbe parlato in qualunque Nazione continentale; cioè di vendicare Gordon con una spedizione militare più forte. Che, che! Il Mahdismo era ancora in furore; una spedizione sarebbe costata troppo sangue e troppe sterline. Meglio lasciarlo bollire ancora. Tanto, il Sudan, laggiù in mezzo all'Africa, nessuno lo insidiava e lo portava via.

Ma appena nel 1896 spunta da, occidente, la possibilità di una penetrazione francese nel Sudan; appena l'Inghilterra intravvede la minaccia di quella che poi sarà la puntata di Marchand su Fascioda, allora, sotto. Bisogna, a ogni costo, vendicare Gordon. L'onore dell'Inghilterra lo esige. Ed ecco, due anni dopo, la celebre spedizione di Kitchener, «sirdar» dell'esercito anglo-egiziano, che avanza da Berber verso Ondurman, con una ricchezza di mezzi meccanici favolosa per quei tempi, e con una organizzazione mirabile; ecco la battaglia di Ondurman, detta meglio il macello di Ondurman, in cui caddero più di diecimila dervisci, e poche diecine di europei. Gordon era vendicato, col minimo rischio e il massimo profitto; chè tutto il Sudan immenso e ricchissimo è preso nella rete...

Cesare Giardini, che ha narrato, in buona appendice al lavoro di Delebecque, la conquista del Sudan, ha trascurato, a proposito della battaglia di Ondurman, un particolare citato nel volume primo dell'Epilogo della monumentale «Histoire du Peuple Anglais», di Elie Malévy, pagina 55. Ed è questo: che certi giovani ufficiali inglesi del 21.o Lancieri, colle unghie del Mahdi — il cui cadavere era stato dissepolto — montate in oro, si fecero dei gingilli da portare appesi alla catena dell'orologio. Bello, eh? Ma più bello ancora, quando si sappia che tra quegli ufficialetti del 21.o Lancieri c'era un giovanotto, che oggi si chiama Lord Churchill.

GIOVANNI ANSALDO

La ferrovia Mossul-Aleppo di prossima inaugurazione

CAIRO, 12

Il *Misri* ha da Beirut che la nuova ferrovia Mossul-Aleppo, che unirà il Golfo Persico al Mediterraneo e sarà in avvenire prolungata fino a Teheran, verrà inaugurata alla fine del mese. L'autostrada Bagdad-Caifa, già in gran parte costruita, sarà ultimata nei prossimi mesi.

PATTUGLIE

Mentre nel Nord la partita grossa è impegnata, sul fronte occidentale l'attività bellica si limita alle solite schermaglie di avamposti. Nella fotografia: una pattuglia tedesca che perlustra le strade d'un villaggio francese abbandonato

Il Gabinetto di guerra riunito a Parigi

Un messaggio di Reynaud al Gen. Weygand che ritorna in Oriente

PARIGI, 12

Il Gabinetto di guerra si è riunito stasera alle ore 18 al Quai d'Orsay sotto la presidenza di Paul Reynaud. Oltre ai Ministri che ne fanno parte costituzionalmente, hanno assistito alla riunione del Gabinetto di guerra i Capi dello Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Aeronautica e il Comandante della flotta.

Al capo delle Forze alleate in Oriente, Generale Weygand, che ha lasciato oggi la Francia, il Presidente del Consiglio ha diretto un messaggio in cui si esprime la fiducia della Nazione francese nel momento in cui si appresta a far ritorno al suo posto di comando. Il Generale Weygand ha risposto mettendosi agli ordini del Governo.

Si è comunicato oggi che a causa degli avvenimenti attuali, tutte le licenze sono state sospese nell'Esercito francese. Si vuol spiegare tuttavia che tale provvedimento è del tutto normale

L'Islanda passerebbe sotto la protezione inglese

LONDRA, 12

Secondo l'*Evenings News* è possibile che il Governo inglese domandi a quello islandese di porsi sotto la sua protezione per la durata della guerra e di permettergli di costruire difese che attualmente mancano nell'Isola. Lo stesso giornale dice che il Governo norvegese ha indicato ai Governi di Londra e di Parigi vari punti della costa norvegese non occupati dai tedeschi e nei quali uno sbarco di truppe e munizioni sarebbe possibile.

Berlino ha rotto i ponti con l'ex Governo di Oslo

Riconoscimento di Quisling - Con Re Haakon i negoziati continueranno

BERLINO, 12

Se ieri non si era abbandonata la speranza a Berlino di raggiungere col Governo di Oslo un accordo che passasse lo spolverino sulla occupazione tedesca, legittimando il nuovo stato di cose, oggi si ammette apertamente negli ambienti responsabili del Reich che i negoziati condotti a questo riguardo sono falliti; e d'altra parte si fa osservare come non si possa ormai più parlare dell'esistenza di un vero e proprio Governo legittimo di Norvegia, dal momento che parte dei suoi Ministri hanno abbandonato la capitale e altri sono riparati all'estero.

Occupazione consolidata

La Germania si è quindi decisa a riconoscere definitivo e legittimo il Ministero Quisling, formato poco dopo lo sbarco dei tedeschi in Norvegia da un esponente del nazionalsocialismo di quel Paese.

Si conferma che le negoziazioni con il Re Haakon non sono interrotte. E' anzi prevista una nuova visita del Ministro di Germania al Sovrano di Norvegia. Si apprende che il Ministro di Svezia a Berlino si è recato ieri alla Wilhelmstrasse. Nulla consta circa l'oggetto della visita.

Non c'è bisogno di aggiungere che le possibilità militari della Norvegia sono esigue e non costituiranno, salvo imprevisti, una seria difficoltà per il corpo di occupazione tedesco. Quanto all'eventualità dell'invio da parte degli alleati di adeguati aiuti, non si può essere che scettici; sia perchè tutti i porti della costa norvegese sono tenuti dai tedeschi e ben guardati, sia perchè gli alleati mostrano di ritenere possibile qualche grosso fatto nuovo sul fronte occidentale e non saranno certo facilmente disposti a privarsi in queste circostanze di parecchie diecine di migliaia di uomini. L'azione degli alleati — ritengono i competenti — si limiterà dunque, nella migliore delle ipotesi, a sferrare una serie di attacchi navali ed aerei, al fine di impedire, o almeno disturbare, i collegamenti tra la Norvegia e la Germania, in altre parole di isolare il corpo di spedizione tedesco. Se questo abbia a riuscire, è un altro paio di maniche, ad ogni modo è evidente che l'intera Scandinavia è ormai bloccata dal mare non meno del Reich.

Ciò potrebbe creare per il Comando supremo tedesco dei nuovi compiti dettati appunto dalla necessità di assicurare i collegamenti col corpo di spedizione in Norvegia e non è difficile che questo conforti le voci allarmistiche diffuse sul conto della Svezia e forse diramate da Stoccolma stessa, dove ci si prepara febbrilmente alla difesa.

Intanto Winston Churchill ha fatto ieri le sue attese dichiarazioni ai Comuni. La stampa nazionalsocialista non manca di dare grande rilievo alla conferma del Ministro britannico delle perdite subite dalla flotta avversaria, cui si aggiungerebbero oggi, secondo le informazioni tedesche, una nave porta-aerei e un incrociatore, seriamente avariati. Le perdite che a loro volta avrebbero subito i tedeschi non sono negli ambienti responsabili del Reich, cui è stata sottoposta la domanda, nè smentite nè confermate. Non è da escludersi che se ne dia notizia in un secondo tempo, come peraltro si è ammesso subito all'inizio dell'occupazione della Norvegia, l'affondamento dei due incrociatori «Blücher» e «Karlsruhe».

Stazione tedesca bombardata Se il caso dovesse ripetersi...

Attualmente pare che nelle sfere dirigenti del Reich si sia inclini a ritenere assicurata la protezione della Danimarca e anche della Norvegia nel senso, come dicevamo dianzi, che gli alleati non sono più in condizione di mettere a repentaglio le nuove posizioni conquistate dai tedeschi. Cosa ci porterà il prossimo tempo? Ecco la domanda che assilla tutti dal mattino quando ci si alza alla sera quando ci si corica. Dicevamo nei giorni scorsi che, entrata la guerra nella fase dinamica, le sorprese bisogna ormai considerarle all'ordine del giorno.

Intanto oggi va notato un fatto interessante: un attacco aereo britannico ad una piccola stazione ferroviaria dello Schleswig Holstein ha grande eco nella stampa nazionalsocialista. I danni sono stati pochi, quasi insignificanti. Ma si vuole rilevare che per la prima volta bombe sono cadute in Germania su un obbiettivo che sì e no è militare. Come è noto, il Führer ebbe a dire che per ogni bomba caduta su suolo tedesco si sarebbe risposto con cento. Siamo già a questo punto o ci approssimiamo? Gli ufficiosi osservano che se il caso dovesse ripetersi si creerebbe una nuova situazione «nella condotta della guerra aerea contro l'Inghilterra e se ne trarrebbero immediatamente le conseguenze». Parole gravi. La guerra totalitaria senza esclusione di colpi può essere alle viste.

MASSIMO CAPUTO

Le grandi notizie non sono venute

Doccia fredda in Inghilterra dopo gli eccessivi ottimismi

Sfuriate della stampa contro il Governo - "Aspri mesi di combattimenti e di fatiche ci attendono,,

LONDRA, 12

Neanche stamane è giunta la grande notizia della decisiva vittoria navale inglese preveduta, ed anzi promessa al pubblico dai giornali, ragione per cui il pubblico incomincia a rendersi conto che le cose non vanno così liscie come gli si era fatto credere in un primo momento.

Attacchi all'Ammiragliato

Il discorso di Churchill ha fortemente deluso la grande massa popolare, che si attendeva qualche rapida vittoria navale e qualche ardito colpo teatrale, come lo avevano lasciato sperare i giornali inglesi di ieri.

La stessa stampa popolare riconosce, del resto, di essere stata assai male informata dalle varie agenzie e di aver così, sia pure senza volerlo, ingannato i suoi lettori. Il *Daily Herald* è il più furioso degli altri, e a questo proposito se la prende severamente con l'Ammiragliato e con il Ministero della Propaganda, dicendo che con l'autorizzare queste false notizie si è fatto all'estero uno zimbello dell'Inghilterra, e termina con il fare profonde scuse ai lettori per l'inganno involontario in cui essi sono stati tratti.

Una simile protesta fa anche il *Daily Express* e, sebbene in ritardo, tutti i giornali pubblicano una nota di ispirazione ufficiosa che afferma la deplorazione del Governo inglese per le voci troppo ottimistiche diffuse negli ultimi giorni e consiglia a considerare fin d'ora che per fronteggiare la situazione creata in Norvegia ci vorrà un lavoro lento e tenace.

«Aspri mesi di combattimenti e di fatiche ci attendono, scrive l'*Evening Standard*, se vogliamo spezzare il tristo potentato che tenta di ridurre la Granbretagna ad un protettorato nazista. Per ora, intanto, Hitler si è assicurato le sue basi in Norvegia ed occorrerà, da parte nostra, molta abilità e molto coraggio prima di scacciarlo».

Quanto all'*Evening News*, esso si limita a constatare che i mesi di tregua sono finiti e soggiunge: «Il nostro mortale nemico, geloso del nostro prestigio, è risoluto a strapparci tutto, ma la vedremo!».

Il fatto è che si riconosce, anche qui, che per ora, almeno, la situazione militare è favorevole alla Germania. Il primo indispensabile compito degli anglo-francesi, quello di sbarcare subito in Norvegia e di tagliare le vie di comunicazioni col Baltico, non è stato assolto. L'urgente necessità di «far presto» è messa in rilievo da tutte le parti. Non riuscirvi, osserva l'*Evening News*, significherebbe per noi una seria disfatta militare e diplomatica. Quindi, mentre si dice che la Marina da guerra può e deve fare di più, si ammonisce d'altro canto, la Norvegia a resistere «sino a quando non saranno arrivati i rinforzi anglo-francesi».

Guerriglia lunga e lenta

Questa doccia fredda non contribuisce certo a diminuire la tensione nervosa in cui vivono Londra e l'intera Inghilterra per il colpo tedesco in Scandinavia, ma ha almeno il merito di richiamare l'opinione pubblica alla realtà delle cose e di averla così ammonita che è inutile sperare in colpi teatrali e risolutivi, ma bisogna invece lasciar fare alla Marina e all'Aviazione un lavorio di corrosione e di piccoli attacchi che richiederanno, non soltanto dei giorni, ma delle settimane e forse anche dei mesi.

Così il Paese si viene man mano rassegnando all'idea che questa seconda fase della guerra non si svilupperà, almeno per il momento, in qualche azione in grande stile, ma forse in piccole azioni isolate e localizzate destinate a sorprendere il nemico nei suoi nuovi ripari e cercare di sloggiarlo a poco a poco in una guerriglia pericolosa e lenta.

D'altra parte la massa popolare ha appreso atti di eroismo che la sua marina ha compiuto. Mentre molti riconoscono, per esempio, che è stato un grande errore da parte dell'Ammiragliato quello di inviare sei piccoli cacciatorpediniere nella baia di Narvik, contro un nemico di cui non si conosceva le forze, tutti riconoscono d'altra parte che il capo di questa piccola e audace spedizione, il giovane capitano Warburtonlee, si è senza dubbio guadagnato le simpatie generali per aver guidato la sua flottiglia in un'azione dalla quale essa ne è uscita materialmente quasi distrutta.

Allo stesso modo il popolino si entusiasma con tutta fierezza dinanzi all'episodio del capitano del cacciatorpediniere «Hurkha», che ha dovuto essere strappato di forza da due marinai dal ponte di comando perchè fino all'ultimo, quando già la nave stava per essere inghiottita dai flutti, egli ha continuato a dirigere il fuoco.

Il parere degli «esperti»

I commentatori navali, militari e aeronautici, non sono tutti concordi, nè su ciò che occorre fare per controbilanciare la mossa tedesca, nè sulla possibilità di riuscire nell'intento. Mentre per esempio il redattore navale del *News Chronicle* vede nella mossa di Hitler un segno di grande pericolo per la Germania, quello del *Daily Express* è assai più dubitativo e, mentre certi commentatori navali riprendono ad occuparsi della vecchia questione se le bombe possono danneggiare una corazzata scrivendo che il bombardamento della «Rodney» ha dimostrato che l'aeroplano è assolutamente inefficace contro le grosse unità della Marina, altri invece dicono che bisogna attendere i risultati delle perdite prima di concludere con l'affermazione della invulnerabilità delle corazzate. Tutti questi specialisti peraltro sembrano concordare nei tre punti seguenti:

1) Non vi sarà un attacco britannico contro punti della costa fortemente difesi dalla Germania;

2) Vi saranno operazioni di sbarco in punti segreti per cercare di distruggere le forze tedesche nei vari porti;

3) Vi sarà grande attività navale ed aerea per distruggere le comunicazioni delle avanguardie tedesche per terra e per ferrovia.

Che questo possa essere in grandi linee il piano dell'Ammiragliato sembra ammesso dall'annuncio dato stasera dall'immensa quantità di mine che sono state collocate dagli inglesi sopra una superficie di oltre 400 miglia quadrate che praticamente va dall'estrema costa settentrionale olandese fino quasi a Bergen, lasciando soltanto un piccolo passaggio di venti miglia nello Skagerrak.

In tal modo gli inglesi sperano di aver praticamente bloccato la grande porta di navigazione fra il Baltico e il Mare del Nord rendendo così impossibile o per lo meno assai difficile per la Germania di rifornire le sue truppe avanzate dei centri di Bergen, Trondhejm, Narvik e altri. In questo modo, secondo quanto affermano certi commentatori, i tedeschi sparsi nella Norvegia settentrionale si trovano completamente tagliati fuori da ogni rifornimento marittimo e poichè in terraferma si combatte ancora, essi rischiano di essere abbandonati al loro fato.

Nel campo diplomatico poi i commentatori seguono con enorme attenzione l'attitudine, non soltanto dei neutri, ma in modo speciale dell'Italia.

I Ministri di Granbretagna ad Atene e a Bucarest sono stati ricevuti in udienza dal Sovrano. La conferenza al Foreign Office dei diplomatici accreditati negli Stati balcanici terminerà lunedì.

La sterlina ha subito oggi un nuovo ribasso. Essa ha segnato 4.47 nei confronti di New York e 67 lire nei riguardi dell'Italia.

MARIO PETTINATI

Le perdite germaniche secondo i bollettini inglesi

Un piroscafo e due caccia

LONDRA, 12

Un comunicato del Ministero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britannici da bombardamento eseguiscono attacchi contro un trasporto nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nel grande e piccolo Belt. Da notizie finora pervenute risulterebbe che tra gli obbiettivi colpiti vi è un piroscafo di circa 8000 tonnellate che probabilmente trasportava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentissima esplosione. Si apprende inoltre che la petroliera svedese «Sveaborg», di 8076 tonn., è stata affondata da un siluro al largo delle coste scozzesi.

Un esteso volo di ricognizione è stato effettuato oggi da apparecchi britannici sul Mar del Nord e sullo Skagerrak alla ricerca di forze navali tedesche. Dalle notizie finora pervenute risulta che una squadriglia è penetrata nel fiordo di Christiansand ed ha attaccato due unità navali tedesche. Gli apparecchi britannici hanno incontrato un violento fuoco antiaereo e l'opposizione dei caccia. Nel corso della battaglia cinque apparecchi inglesi sono stati abbattuti. Le perdite del nemico non sono ancora note, ma si sa che due caccia sono stati visti in fiamme ed altri seriamente danneggiati.

Ieri sera due aeroplani britannici hanno attaccato l'aerodromo di Stavanger, occupato dai tedeschi. Uno degli aeroplani non è rientrato alla base. Nel primo attacco l'aerodromo è stato bombardato da una squadra di aeroplani in piena formazione i quali incontrarono viva resistenza, ma nonostante ciò lanciarono bombe, incendiando il deposito di benzina. In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota mitragliando gli apparecchi che erano nell'aerodromo.

Si smentisce la notizia che una stazione ferroviaria nello Holstein sia stata attaccata da apparecchi britannici.

1.224.610 tonnellate affondate dall'inizio della guerra

LONDRA, 12

Si annuncia ufficialmente che il tonnellaggio delle navi mercantili della Granbretagna, della Francia e dei neutrali affondato fin dall'inizio della guerra è di 1.224.610 tonnellate.

I bollettini francesi

PARIGI, 12

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Niente da segnalare».

Il bollettino serale dice:

«Attività delle artiglierie tra i Vosgi ed il Reno».

Essere o non essere neutrali

Una svolta decisiva attende la Svezia

A Parigi si prevede un'offensiva tedesca sul fronte occidentale

PARIGI, 12

La parola d'ordine alla quale i giornali parigini del mattino si attengono è ancora quella di ieri. Ad onta dei discorsi di Churchill a Londra e di Reynaud a Parigi, i giornali esprimono l'assoluta certezza che i combattimenti navali di questi giorni finiranno con la vittoria schiacciante e definitiva degli inglesi o, come si scrive qui, dei franco-inglesi. Però si esorta il pubblico ad avere intanto pazienza e soprattutto a prestar fede soltanto alle notizie ufficiali, ciò che non impedisce tuttavia agli stessi giornali di dare l'avvio ad una ridda di notizie fantastiche datate dalla Scandinavia, ma di provenienza più che sospetta. E i giornali del pomeriggio continuano a sfornare diecine di tali notizie incontrollabili. Qualche giornale annunzia addirittura «la completa disfatta della Germania»; altri per però, più prudenti, preferiscono spostare il centro dell'attenzione del pubblico sostenendo che il Belgio è minacciato e che è prossima un'offensiva tedesca sul fronte occidentale.

La guerra al ferro

L'*Intransigeant* afferma che vi sono molti indizi i quali avvalorano tale previsione ed avverte che i franco-inglesi devono prepararsi a dar prova di una forza d'animo eccezionale. Un altro giornale pomeridiano dice che la Norvegia non corre pericolo perchè l'Inghilterra e la Francia hanno promesso di aiutarla rapidamente. Intanto però il problema svedese resta al centro dell'attenzione degli ambienti politici. A Parigi ci si rende infatti conto della particolare situazione che occupa la Svezia e delle conseguenze che può avere sul corso degli eventi l'atteggiamento del Governo di Stoccolma. Posizione geografica, dunque, e impostazione politica portano all'ordine del giorno nella congiuntura atuale l'elemento Svezia con l'importanza determinante di un fattore che, senza essere decisivo, può far modificare in un senso o nell'altro i dati del problema bellico.

Il *Temps*, dopo aver detto che la «guerra al ferro» è in pieno sviluppo, sostiene che la prima fase aereo-navale non ha ancora dato tutto quello che può dare e la prudenza consiglia gli alleati di non fornire per ora indicazioni sulle operazioni in corso. Politicamente l'iniziativa tedesca suscita, conclude il *Temps*, la riprovazione mondiale e da questo punto di vista il gesto di Hitler, è politicamente negativo anche se, come scrive il critico militare dello stesso giornale «la prima fase dell'aggressione tedesca è riuscita grazie alla sorpresa». Ma i distaccamenti — prosegue il giornale — che occupano i porti sono completamente isolati. La resistenza norvegese si organizza. Dobbiamo dunque attendere con calma lo sviluppo ulteriore delle operazioni in corso su questo vasto teatro».

Sempre sulla Svezia, il *Journal des Debats* sostiene che è quanto mai logico da parte del Comando tedesco che venga tentata un'operazione che prenda di fianco i norvegesi attraverso il territorio svedese. La Svezia dinanzi agli avvenimenti ha più che mai irrigidito la sua posizione di neutralità, ma l'organo conservatore si dice convinto che a nulla varrà l'affermazione di neutralità e che come i «norvegesi anche gli svedesi saranno costretti a schierarsi contro gli invasori».

Scacco riconosciuto

La *Liberté* è anch'essa convinta che a Hitler resta la possibilità di tentare un collegamento attraverso la Svezia; donde l'importanza dell'atteggiamento del Governo di Stoccolma. La stampa sottolinea poi la circostanza che negli Stati Uniti vivono sette od otto milioni di oriundi scandinavi e che anche perciò lo stato d'animo americano si orienta sempre più verso la causa degli alleati. Sempre a proposito degli Stati Uniti, conviene mettere l'accento sulla parte dell'intervista che è stata concessa da Reynaud al *New York Times*, dove è detto che «l'aggressione tedesca è stata soprattutto volta verso i neutri, i quali, e soprattutto gli Stati Uniti, che sono alla testa degli Stati neutri, sono indotti a riconsiderare la loro posizione».

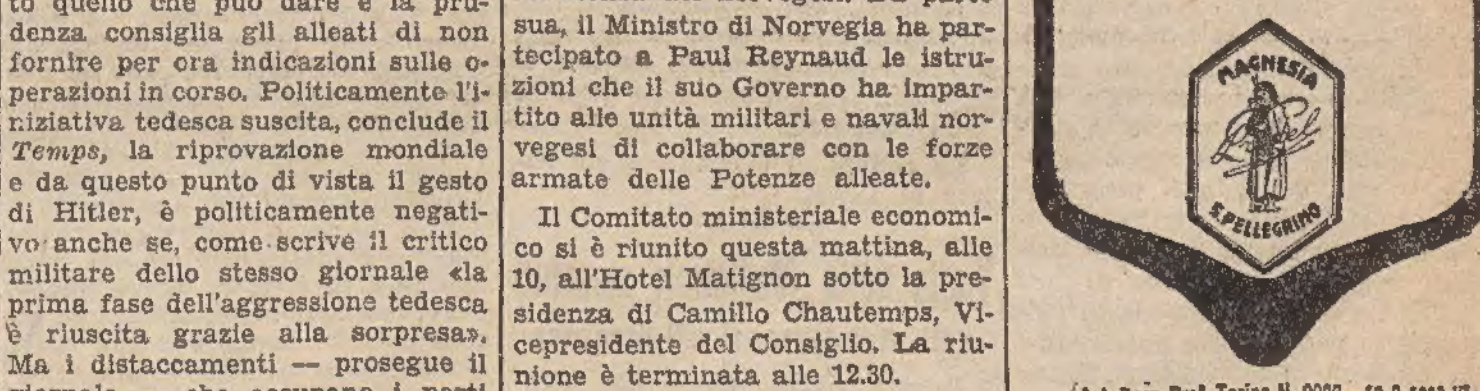
Non senza coraggiosa sincerità, l'*Epoque* sottolinea come un scacco per gli anglo-francesi il fatto che nessuno sbarco importante di truppe ha potuto essere effettuato in Norvegia ma si consola vaticinando che gli sbarchi non tarderanno a realizzarsi. Quanto alla possibilità, cui ha accennato Churchill, di un prossimo «risveglio» per iniziativa tedesca delle operazioni sul fronte occidentale, il Generale della riserva Bregard scrive sul *Jour* che quasi certamente sul fronte della Lorena incomincierà quanto prima un periodo eccezionalmente movimentato. C'è da aspettarsi, secondo il generale, o che la Germania lanci senz'altro una azione su vasta scala contro la linea fortificata di difesa francese o che operi anzitutto in Lorena una diversione per distogliere l'attenzione degli anglo-francesi dal punto su cui effettuerà il grande attacco. Anche il *Matin* ritiene possibile una prossima offensiva tedesca che potrebbe divampare dalla frontiera olandese fino a Belfort.

Udienze di Reynaud

Stamane, Reynaud ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra, Sir Ronald Campbell, il Nunzio apostolico a Parigi, mons. Valeri, ed il Ministro di Francia a Budapest, Guerlet. Paul Reynaud ha pure ricevuto Halward Huiffeld Machke, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Norvegia a Parigi e gli ha espresso i sentimenti di unanime ammirazione, che sono stati manifestati dalla Camera dei deputati francese per l'eroica resistenza dei norvegesi. Da parte sua, il Ministro di Norvegia ha partecipato a Paul Reynaud le istruzioni che il suo Governo ha impartito alle unità militari e navali norvegesi di collaborare con le forze armate delle Potenze alleate.

Il Comitato ministeriale economico si è riunito questa mattina, alle 10, all'Hotel Matignon sotto la presidenza di Camillo Chautemps, Vicepresidente del Consiglio. La riunione è terminata alle 12.30.

MIRKO GIOBBE

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Ritmo quasi normale nelle costruzioni edilizie a Trieste

L'I. F. A. C. A. P. prepara una serie di nuovi e moderni alloggi popolari

Il divieto di adoperare il ferro per le costruzioni edilizie, e la penuria e rincaro del cemento hanno praticamente scoperse quasi tutte le costruzioni di case così al centro come alla periferia. Salvo alcune eccezioni.

Salvo, diciamo meglio, poche eccezioni, rappresentate dalla coraggiosa risoluzione dei costruttori di tornare indietro sui i progressi dell'edilizia moderna, riaggrappandosi ai metodi ch'erano stati nell'ultimo ventennio mandati in soffitta. E' tornati cioè all'uso della pietra arenaria e alla malta, per la costruzione dei muri, al mattoni forati per le pareti, alle travi e alle tavole per i solai. Al Viale Sonnino e al Campo Marzio (ex Pilatto di riso) si vedono i muratori farsi un po' tagliatori di pietre, oppure allineare mattone su mattone, come all'uso antico, saldandoli con la malta. Un muratore, al quale si chiedeva se non gli sembrasse troppo esigui quei muri di mattoni di pochi centimetri di spessore, rispondeva:

— C'è nel mondo buon numero di palazzi che hanno i muri non più grossi di questi: taluni sono giunti ai nostri giorni dai tempi dei Romani.

Torniamo all'antico!

E va bene: se li facevano i Romani, possiamo farli anche noi, che dopo tutto di sangue romano abbiamo piene le vene.

Perchè se si attende che la congiuntura passi e che il divieto di usar ferro si tolga, non si costruisce, mentre Trieste ha gran bisogno di nuove case, non solo perchè la sua popolazione cresce, ma anche perchè s'avvicina lo sblocco degli affitti.

Questo bisogno di case l'hanno sentito anche i costruttori, i quali da vari mesi hanno presentato domanda d'autorizzazione di fabbriche, alla Commissione edilizia, e questa ha concesse le licenze; ma le costruzioni non si vedono in atto, salvo quelle poche cui abbiamo accennato. I propositi degli enti costruttori o dei singoli sono palesi anche per altri fatti, ma rimangono sterili. Per esempio da molto tempo una casa in via Giacinto Gallina fu fatta sgombrare dai suoi inquilini, per essere demolita e rifabbricata. Anni fa il «Piccolo» ne teneva a suo tempo parola, descrivendo il progetto della casa. Ma sono passati molti mesi, e la demolenda casa fa brutta mostra di sè, così disabitata, con i vetri rotti, i muri scalcinati, le saracinesche piuttosto malandate.

I progetti dell'Istituto case popolari

Proprio oggi riceviamo la Relazione e Bilancio dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari, per la gestione 29 ottobre 1938-28 ottobre 1939-XVII, la quale contiene (nel rapporto del Presidente dell'Istituto, dott. ing. Ugo Cappelletti) informazioni eloquenti sul progetto dell'Istituto di approntare per l'anno XVIII un buon contingente di alloggi specialmente piccoli e popolari; cioè di quelli che di solito l'edilizia privata non costruisce.

«Per l'anno XVIII l'Istituto ha tracciato — scrive l'ing. dott. Cappelletti — un complesso programma costruttivo che comprende un gruppo di 12 case con 187 alloggi al Viale Tartini, dal presunto costo di lire 4.800.837,72; un gruppo di 11 case con 135 alloggi pure al Viale Tartini, dal presunto costo di lire 4.418.459,64; un gruppo di 6 case con 88 alloggi in v. Orlandini, del presunto costo di lire 2.289.032,80; un gruppo di 4 case con 95 alloggi in S. M. Maddalena inf., del presunto costo di lire 1.874.141,74».

Magnifico programma, che risponderà agli intenti che avevano mosso lo stesso Istituto, al momento del togliemento della cosiddetta «barduzza di guerra» sugli alloggi, quando aveva messo nel mercato, in poco più di un anno, 800 alloggi nuovi, provocando in tal modo a risparmiare alla città una vera crisi degli alloggi, ed esercitando in pari tempo azione calmieratrice.

Purtroppo il finanziamento chiesto dall'Istituto al Consorzio nazionale non fu accolto che in parte ed giusta — dice il rapporto — che, dovendo il programma essere riveduto e limitato, nella sua esecuzione, all'importo dell'assicurato finanziamento di lire 3 milioni e mezzo — appena la piccola parte potrà essere corrisposta alla costante, fortissima richiesta di alloggi.

La relazione del dott. Cappelletti da, a questo proposito interessanti dati: «nell'anno XVII affluirono all'Istituto ben 1756 nuove domande di alloggio, e nei primi quattro mesi del corrente anno XVIII vi si aggiunsero altre 412». Sono quindi in complesso 2160 domande che non potranno o non possono trovare accoglienza che in minima parte.

95 alloggi nuovi in via Flavia

Delle 2160 domande 841 riguardavano alloggi di camera e cucina; 145 di camera, camerino e cucina; 943 di due camere e cucina; 38 di due camere, camerino e cucina; 164 di tre camere e cucina; 19 di tre camere, camerino e cucina; e altre 35 domande riflettevano alloggi più grandi. Questa suddivisione di spazio, prova che per oltre la metà degli alloggi riguardava abitazioni popolari e minime.

Appunto perciò l'Istituto ha risolto, a quanto sappiamo, di iniziare innanzitutto la costruzione dell'accennato gruppo di quattro case sulla via Flavia (S. M. Maddalena infer.), nei pressi delle case della Domus Civica e nel tipo di queste, per far fronte almeno a parte delle domande di alloggi minimi. Se approvato il progetto, potrà essere bandito anche l'appalto dei lavori e trovato l'appaltatore, entro quest'anno i 95 alloggi di via Flavia potranno essere pronti.

L'Istituto frattanto cerca di condurre a termine il gruppo di case nuove ad alloggi economici o popolari, a Roiano; e sta preparando i progetti per i due gruppi di case al Viale Tartini, con la speranza che frattanto si trovino (dopo il finanziamento) anche i materiali occorrenti.

Dalla relazione dell'Istituto si apprende che il progetto ideato dallo stesso Istituto per il villaggio operaio di Aquilinia, è stato sostituito da altro. La relazione dice che il villaggio di Aquilinia sorgerà egualmente in quanto la Società Anonima «Aquila», la quale è proprietaria dei fondi ove il villaggio dovrebbe essere costruito, intende procedere essa per proprio conto, alla creazione del villaggio semi rurale per i propri dipendenti seguendo nello sviluppo dello stesso le direttive più particolari ai bisogni della sua azienda. Così che non è escluso che queste costruzioni, che allegerirebbero la penuria di alloggi nel presso della zona industriale non tardino ad essere effettuate.

Insomma non manca la risoluzione di fare (anche l'Acegat ha deciso la costruzione di un gruppo di case per i suoi addetti; e vi sono pure domande per costruzioni di ville e villini e sopraelevazione di case esistenti), e questo è un buon indizio della fiducia del paese in un rapido ritorno della normalità economica ora turbata dagli avvenimenti internazionali.

L'assemblea generale del Patronato scarcerati

Le massime autorità cittadine soci onorari

In una sala del Palazzo di Giustizia ha avuto luogo ieri l'assemblea generale del Patronato triestino pro scarcerati sotto la presidenza del comm. Sbisà. Sono intervenuti, in rappresentanza del Procuratore generale del Re, Pittoni, il Procuratore del Re Salvio, il rappresentante del Presidente del Tribunale civile e penale, il primo Pretore comm. Fabi, numerose altre autorità ed un folto numero di soci.

Il presidente, dichiarata aperta la seduta, ha ringraziato gli intervenuti, dando quindi la parola al segretario cav. uff. Gnesda, per la relazione sull'attività del Patronato durante l'anno 1939. Il dottor Gnesda, con acuta e facile parola ha messo in rilievo quanto il Patronato ha fatto per collocare al lavoro i liberati dal carcere, bisognevoli di una vera assistenza morale e materiale, venendo in ciò aiutato in pieno dal Regime.

Proseguendo, il segretario ha comunicato le cifre offerte da enti e da privati per collaborare al benefico ed umano scopo prefissosi dal Patronato e la sua esplicazione per assistere le famiglie dei detenuti e dei liberati. Inoltre egli ha messo in rilievo la fattiva attività del patronato a favore delle detenute e delle loro famiglie. Concludendo l'oratore ha specificato i benefici apportati dall'ultimo decreto di amnistia, per cui a 63 detenuti venne aperta le porte del carcere per essere ridonati ad una vita di redenzione e di lavoro.

Ha quindi preso la parola il cassiere rag. Sorvillo, che ha esposto la situazione finanziaria del Patronato, il quale presenta per l'anno 1939 una entrata di lire 7218.65 di fronte ad una uscita di lire 7135.75 per sussidi e somministrazione di indumenti. La relazione è stata approvata all'unanimità. Quindi, su proposta del Consiglio direttivo, la assemblea, per acclamazione, ha nominato soci onorari il Prefetto, il Procuratore generale del Re, il Vescovo, il Podestà e il Preside della Provincia.

La seduta si è conclusa col saluto al Duce.

Visita delle Magistrali maschili agli stabilimenti «Beltrame»

Il prof. Arturo Gregoretti, Preside del R. Istituto Magistrale «Duca d'Aosta», come hanno accennato, ha iniziato cogli alunni le visite agli stabilimenti industriali della città. Insieme col prof. Giovanni Tavella, ieri egli ha accompagnato gli alunni di alcune classi del corso superiore dell'Istituto, agli stabilimenti della ditta G. Beltrame.

Accompagnava i visitatori il direttore rag. Giuseppe Beltrame, coadiuvato dal sig. Lucio Hanelich. Si è notata una perfetta organizzazione, e ottimi i 350 operai sono al proprio posto di lavoro.

Dalla sala dei bacini per la bagnatura ad acqua ed a vapore, si è passato nella vasta sala, dove si procede al taglio in blocco dei vari pezzi, secondo una stabilita numerazione. Quindi, avvenuta la distribuzione dei pezzi stessi, si passa nella prima sala lavoro, nella quale avviene la confezione interna ed esterna mediante macchine «Singer» e «Phoenix» che ammontano complessivamente a circa 170.

Nella seconda sala-lavoro si procede invece alla lavorazione di giacche, cappotti, impermeabili, che richiedono maggior accuratezza. In sale apposite si procede alla lavorazione e finitura degli abiti confezionati su misura. Si passa quindi al reparto forniture e poi al reparto deposito, donde le confezioni finite e controllate, vengono spedite a destinazione.

Finita la visita, il Preside prof. Gregoretti ringrazia gentilmente il rag. Beltrame per le sue esaurienti spiegazion i,alle quali gli allievi si sono vivamente interessati.

Dopocena all'Adriaco. Questa sera all'Adriaco, come di consueto, alle 21.30 avrà luogo il Dopocena danzante. Alla riunione che si preannunzia brillantissima sono invitati gli amici dei soci.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimneto comunica:

Ispezioni ai Fasci di Combattimento della provincia

Domani, 14 corrente, alle 9.30, i seguenti componenti il Direttorio federale ispezioneranno il Fascio di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, ricevendo quindi presso le rispettive sedi fascisti e cittadini: Giovanni Pilat, Fascio di Combattimento di Senosecchia, Aurelio Foggia, Fascio di Combattimento di Monrupino, Piero Sponza, Fascio di Combattimento di Gropada Padriciano.

Rapporto Comandanti provinciali Reparti d'Arma

Alle 19 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai Comandanti provinciali dei Reparti d'Arma, sulla cui efficienza hanno riferito dettagliatamente i camerati presenti.

Il Federale ha dato disposizioni circa l'attività da svolgersi nel capoluogo e nei centri della provincia.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

L'A. F. Famiglie Caduti per la Rivoluzione invita i propri Associati a presenziare alla cerimonia commemorativa nell'anniversario della morte di Alfredo Olivares, che avrà luogo domani, 14 corrente, alle 9, al Cimitero di S. Anna.

Il Ministro Giurescu di passaggio per Trieste

Ieri, alle 5, proveniente da Bucarest, è stato di passaggio per Trieste S. E. Costantino Giurescu, Ministro della Propaganda Nazionale, già Segretario generale per il Fronte della rinascita nazionale romena. Egli è un amico dell'Italia fascista e, nella sua qualità di professore di Storia nazionale dei romeni all'Università di Bucarest, ha documentato l'origine latina del popolo romeno studiando le vestigia di cultura e di civilizzazione romana in Romania.

L'illustre personaggio, che era accompagnato dal direttore della «Rador», dott. Salacolo e da altri eminenti giornalisti romeni, dopo una breve sosta alla Stazione centrale, è ripartito alla volta di Milano. Domenica l'illustre ospite si recherà in visita privata a Roma.

Il rapporto provinciale dei lavoratori metallurgici

Domani alle 10 al Teatro Fenice il cons. naz. Amilcare De Ambris, vicepresidente della Confederazione fascista lavoratori dell'industria presiederà nella sua qualità di segretario della Federazione nazionale dei lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche, il congresso provinciale dei lavoratori metallurgici triestini.

La consegna delle divise agli universitari albanesi

Austera cerimonia al G. U. F.

Si è svolta ieri, nella sede del «Guf», la cerimonia della consegna delle divise ai fascisti universitari albanesi.

Alle 20 il Segretario del «Guf», Medaglia d'oro Aldo Vidussoni, ha riunito nella sede tutti gli albanesi iscritti alla nostra Università ed ha rivolto loro il cameratesco saluto degli universitari triestini e, rievocando la storica data, ha esaltato le virtù del popolo albanese e la sua funzione nel quadro dell'Italia Imperiale.

Ha ricordato poi la consegna dei fascisti universitari, dicendosi sicuro che ora *Libro e Moschetto* sarà anche per essi il credo per il quale da Curtatone a Montanara sempre gli universitari hanno combattuto per la grandezza dell'Italia.

Profondamente commosso ha risposto per i camerati albanesi il fascista universitario albanese Ferra, che ha esordito dichiarando che il fatto stesso che essi siano venuti in Italia per formare la loro cultura e la loro personalità stà a dimostrare quanto vicini essi siano alle nostre idee e alle nostre concezioni. Ha detto poi di essere fiero, come i suoi camerati, di essere ammesso a militare nelle file del «Guf» e di poter così marciare in prima linea con i camerati italiani quando e dove il Duce vorrà.

Dopo di che il Segretario del «Guf» ha consegnato personalmente la divisa ad ogni fascista universitario albanese. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

ASTERISCHI

Trattenimento di danza all'Albergo della Città

Oggi avrà luogo all'Albergo della Città dalle 17 alle 20 un trattenimento di danza a favore del Comitato visitatrici familiari ospedaliere del Fascio femminile. Dato lo scopo benefico si prevede grande affluenza di pubblico. Tutte le sale saranno aperte agli intervenuti e un'orchestra rallegrerà le danze con i moderni ballabili. Ingresso lire 10. Ufficiali e G.U.F. lire 7.

Nozze

La gentile signorina Libia Tutta ha dato la mano di sposa al camerata Guido Chittaro, squadrista e legionario fiumano. Felicitazioni ed auguri.

Ballo del G. U. F. in onore degli universitari albanesi

Oggi, alle 17, in Sala Massima, di via Coroneo 15, avrà luogo l'annunciato ballo in onore dei Fascisti universitari albanesi. Tutti i gufini sono invitati parteciparvi.

Il sabato dei "Canzonieri triestini,,

Oggi, dalle 16, al Tergesteo

Il trattenimento pomeridiano organizzato per oggi dal «Ditci» al Tergesteo, è particolarmente dedicato ai canzonieri triestini. Verranno eseguite composizioni di Apollonio, Ballig, Romano Borsatti, Gigi Borsatto, Cergoli, Cozziani, Grassi, Manzetti, Meniconi, Ruggier, Vatta e Zangone. Gli autori delle canzoni saranno presenti alla singolare manifestazione che nella seconda parte comprende esibizioni dei maggiori artisti viennesi della Compagnia «Tutto al cuore». il celebre comico Franz Johan, la deliziosa cantante Mia Ahlers e le simpatiche suonatrici di fisarmonica Accordeon-Babies nonchè altri pregiati numeri di fama internazionale, come la fantasista Mary Ditrix e la giovane briosa danzatrice Nuccia Gori. Durante il trattenimento si svolgerà un originale concorso a premi, dopo di che il complesso del «Ditci», diretto dal maestro Salvatore Aleffi, si presenterà in uno svariato programma.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domani 14 corrente avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: al molo V 15.a e 16.a dalle 9 alle 12; a Barcola 12.a, 13.a e 14.a dalle 9 alle 12. Manipoli mitraglieri: a Barcola 1.o, 2.o, 3.o e 4.o manipolo stessa ora. Al Comando di Legione tutti gli ascoltatori dei dipendenti di avvistamento, tutti gli specializzati ai collegamenti di 2.a categoria iscritti al corso, nonchè gli infermieri e portaferiti dei reparti in sede dalle 9 alle 12.

58.o Battaglione CC. NN. - Trieste. Tutte le CC. NN. in forza al plotone comando di Battaglione, plotone esploratori, I e II compagnia, sono comandate a trovarsi in caserma per le 8.45 del giorno di domani, domenica, per istruzione. E' prescritta l'uniforme di marcia. Non sono tollerate le assenze.

G. U. F. Concorso fotografico. Tutti i fascisti universitari sono invitati a partecipare al concorso per la fotografia turistica bandito dalla rivista «Le Tre Venezie». I concorrenti dovranno illustrare con visioni originali, realizzate attraverso una buona tecnica, aspetti caratteristici del Veneto, della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina. Ulteriori informazioni si potranno avere giornalmente presso la sede del G. U. F. (via Rossini 4) dalle 12 alle 13.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi lezione pratica in via Istituto 29 dalle 15 alle 19. Lunedì in sede, via Roma 28, dalle 18 alle 21, lezione di taglio e cucito.

Gita a Monforte del Timavo. Sono aperte le iscrizioni per la gita di domani che si farà con comodo automezzo per Monforte del Timavo-Cossana. Partenza, tempo permettendo, dalla sede, via Roma 28, alle 8. Quota lire 5. Le iscrizioni si accettano in sede, via Roma 28, ancora oggi, fino le 13.

Gruppo «Morara Sassi». Si accettano iscrizioni per il corso di puericoltura dalle 18.30 alle 19.30.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Alla Casa della Giovane Italiana avrà luogo oggi alle 18 un concerto illustrativo sui clavicembalisti italiani, tenuto dal prof. Giulio Viozzi.

Dopolavoro provinciale

Nomine. La Direzione generale dell'O. N. D. ha nominato su proposta del presidente provinciale il rag. Carlo Forti direttore tecnico per i viaggi e le crociere del Dopolavoro provinciale.

I trattenimenti dei «Lancieri». Domani alle 16 si inizierà nella Sala Massima un nuovo ciclo di trattenimenti organizzati dal Comitato «Lancieri». I nuovi trattenimenti s'intitolano: balli di primavera, e avranno il pregio, volta per volta, di riservare una bella sorpresa. Gli inviti rimangono validi con le solite modalità.

"Tre vescovi di Trieste,, di Angelo Scocchi

Un libretto destinato a grande diffusione, e per la popolarità dell'argomento e per l'agile forma divulgativa, è quello di Angelo Scocchi «Tre vescovi, di Trieste», che compare in questi giorni nelle librerie, editrice la Tipografia Giuliana, con la porta di San Giusto nella copertina, e su di essa i busti dei tre vescovi. Appunto i tre vescovi che, per loro eminente individualità, hanno l'onore del busto bronzeo sulla facciata della nostra Cattedrale, Enea Silvio Piccolomini, Andrea Rapicio e Rinaldo Scarlichio, sono quelli dei quali Angelo Scocchi si è occupato, facendone dei profili storicamente appurati, che certo saranno letti con interesse tanto dai cultori di storia cittadina quanto dalle tante e tante persone che vedono i tre busti a San Giusto e bramano sapere intorno ai venerabili personaggi qualche cosa di più. Il libretto è anche illustrato assai bene, e ci sarà caro riparlarne nei prossimi giorni.

Trattenimento alla Ginnastica. Alla Ginnastica domani sera dalle 17 in poi, avrà luogo un trattenimento in onore dei bravi allievi vittoriosi al concorso ginnico di Genova. Questa festa bianco-azzurra riuscirà certamente gradita a tutti i soci. Per gli studenti non soci sono validi i soliti inviti permanenti.

I balli «Fiori di Primavera» in Sala Massima (via Coroneo 15) si svolgono oggi e domenica, dalle 21 in poi. L'orchestra Meniconi presenta gli ultimi ballabili di gran successo. Le signorine munite di invito permanente hanno l'ingresso libero.

Recite di filodrammatici

Ultima replica di «Papà Eccellenza» al Ferroviario. Questa sera alle 20.45 la filodrammatica «E. Duse» replicherà per l'ultima volta nella propria sede di piazza Vittorio Veneto il dramma in tre atti «Papà Eccellenza» che tanto successo ha ottenuto nelle due recite precedenti. Interprete principale Giulio Rolli. I pochi posti ancora disponibili si possono ritirare presso la segreteria fino alle 12 di oggi.

La filodrammatica dell'Associazione «S. Luigi» in via del Ronco 5, si produrrà domani con una comicissima e attraente rappresentazione dal titolo: «Sposo mia cugina!». Inizio alle 20.30.

«Io fui, sono e sarò» al «Crda». Oggi alle 21 la filodrammatica del Dopolavoro «Crda» diretta da Bruno Sardi eseguirà la replica dell'interessante commedia «Io fui, sono e sarò», di Bevilacqua. Si preannuncia pure il prossimo allestimento della commedia «La canzone di Rolando» di Biancoli e Falconi.

Bollettino demografico

12 aprile 1940-XVIII

Nati	8
Morti	9
Matrimoni	—

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Questa sera dalle 20.30 in poi e domani dalle 19.30, soliti trattenimenti di danza per soci e dopolavoristi. Orchestrina Bandelli.

«Dimma». Sezione A. Questa sera cena sociale. Domani dalle 18 alle 21 trattenimento. Il 21 aprile, Natale di Roma, inaugurazione della Mostra d'arte, arte applicata e fotografia; le opere si accettano giornalmente presso la segreteria dalle 19 alle 20.30. — Sezione B. Oggi alle 20.45 grande serata di varietà. Domani pomeriggio spettacolo coreografico dato dai piccoli allievi di Maria Yesipova per i figli dei soci, ingresso gratuito; inizio alle 15.30. Domani consueto trattenimento dalle 19. Domani gita a Prosecco, Gabrovizza, Monte San Leonardo: ritrovo alle 7 ai Portici di Chiozza. — Domani alle 5.30 gita a Sella Nevea: partenza dalla sede. — Sono aperte le iscrizioni al gruppo canottaggio; si ricevono presso la direzione tecnica nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 19 alle 20. L'attività remiera avrà inizio al 21 corr., Natale di Roma. — Domani gite cicloturistiche: I gruppo Trieste-Aquileia-Pieris-Trieste (km. 90); II gruppo: Trieste-Pieris-Trieste (km. 70). Partenza alle 8.15, ritrovo case «Incis».; pranzo a Pieris.

«Dica». Questa sera prove per il nuovo concorso del dilettante, in allestimento. Domani gita sciatoria a Sella Nevea, partenza da via Carducci in torpedone alle 5.15. Escursione sul Monte Taiano, partenza dalla Stazione Campo Marzio alle 7.15. Gita cicloturistica a Gorizia, partenza da piazza Tommaseo alle 7.45. Nel pomeriggio trattenimento familiare in sede, via S. Pellico 4, dalle 19 alle 22, per soci familiari e dopolavoristi invitati. Oggi nel pomeriggio e domani incontri di bocce sul campo di via P. Revoltella 19.

Ferroviario. Questa sera ultima replica del dramma di G. Rovetta «Papà Eccellenza»: ultimi posti ancora disponibili presso la segreteria fino alle 12; domani nella sede S. Vito cinematografo dalle 16.30 in poi; nella sede Vittorio Veneto cinematografo alle 15.30 e trattenimento di danza dalle 18.30 alle 22.30.

«Crda». Oggi alle 21 replica della commedia «Io fui, sono e sarò», tre atti di Bevilacqua. Domani dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento familiare.

«Pitteri». Domani gita sciatoria a Nevea. Quota lire 19. Partenza alle 4.30 da piazza Garibaldi.

Jutificio-Pastificio. Questa sera trattenimento di danza dalle 20 alle 24. Domani trattenimento dalle 19 in poi.

«Beltrame». Oggi trattenimento di danza dalle 20.30 alle 24. Domani solito festino dalle 19.30.

Artigiano. Domani dalle 18.30 alle 23.30 avrà luogo un trattenimento di danza riservato ai soci e simpatizzanti.

«A. Crena». Il tesseramento per l'anno XVIII prosegue regolarmente tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22. Coloro che sono privi della tessera, non potranno accedere ai locali del Dopolavoro.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani ascensione sul Monte San Leonardo: ritrovo alle 8 al casello del tram di Opicina. Mercoledì alle 20.45 conversazione Claudio Prato su «La Scuola militare di alpinismo di Aosta» (con proiezioni).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Estate triestina 1940-XVIII

Il vasto programma delle manifestazioni
Le serate liriche al Castello di San Giusto
Trotto, regate veliche, sagre dopolavoristiche

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha elaborato il programma delle manifestazioni dell'Estate triestina Anno XVIII, che saranno organizzate direttamente dall'Azienda oppure in collaborazione con i Comitati provinciali dell'O. N. D., dell'Ente autonomo per il teatro, del «Coni» e da vari altri enti cittadini.

«Aida», «Carmen», «Lucia di Lammermoor»

Lusingata dai grandi successi ottenuti dalle memorabili grandi serate liriche al Castello di S. Giusto, l'Azienda, in collaborazione con l'Ente autonomo del teatro, allestirà quest'anno (nel mese di giugno), nel teatro all'aperto del Cortile delle Milizie, spettacoli lirici con impiego di grandi masse ed esecutori di classe. Si può fin d'ora immaginare il quadro imponente di un'«Aida» presentata sull'ampio e caratteristico palcoscenico del Castello o lo svolgimento della passionale vicenda lirica di «Carmen», o il grande dramma d'amore di «Lucia di Lammermoor» vibrante entro la mirabile cornice offerta dal Teatro all'aperto del Cortile delle Milizie.

All'allestimento delle tre opere accennate (e forse d'una quarta) provvederà con senso d'arte e grande amore il maestro Antonicelli, direttore dell'Ente autonomo per il teatro, al quale si dovettero gli allestimenti indimenticabili delle Estati precedenti.

Altri trattenimenti al Castello

Inoltre, dal giugno al settembre, si avranno al Castello concerti di musica da camera nella sala veneta; riviste avanspettacolo e cinematografo (80 sere); un concorso della canzone popolare; una sagra di Ferragosto; la Festa dell'uva; di più, nel rinomato Bastione fiorito, trattenimenti di danze e serate di attrazione, serate musicali nel Bastione rotondo, nel Bastione Lalio (alla Bottega del vino).

Le sale dell'alloggio dei Podestà e dei Capitani e i camminamenti saranno adoperati (dopo la Mostra nazionale della caricatura) per una Mostra nazionale fotografica.

Incontri sportivi e spettacoli pirotecnici

L'Azienda ha preparato altre manifestazioni anche fuori del Castello:

All'Ippodromo di Montebello: il concorso ippico nazionale (24-26 maggio; riunioni di corse al trotto (1.o giugno-14 luglio); gare ciclistiche in occasione della Tappa Trieste del giro ciclistico d'Italia; un concorso pirotecnico (a chiusura della stagione turistica).

Nel giardino pubblico «Muzio Tommasini»: un'esposizione canina (7 luglio) e gare di cani.

Alo Stadio del Littorio: incontri atletici ed altre manifestazioni

Al campo Costanzo Ciano: il torneo internazionale di pallacanestro tra le squadre d'Italia, Bulgaria, Grecia, Jugoslavia, Romania, Egitto, Turchia (Coppa del Levante - mese di luglio); incontro internazionale di hockey tra le squadre d'Italia e della Svizzera.

Ai Bagni Ausonia e Savoia: gare internazionali di nuoto, tuffi, pallanuoto.

Sui campi del Cacciatore: torneo internazionale di tennis.

Lungo la Riviera di Barcola: regate internazionali a remi.

Nel Bacino S. Giusto: spettacoli pirotecnici in mare.

A Poggioreale-Opicina: una sagra dopolavoristica e spettacoli pirotecnici.

Nel golfo di Trieste: gare veliche e festa del mare con un concorso di natanti.

Il cons. naz. Ugo Clavenzani visita la Scuola marinara di Capodistria

E' giunto ieri a Capodistria il cons. naz. Ugo Clavenzani, commissario straordinario dell'E.N.E.M., per una visita alla Scuola marinara professionale «Nazario Sauro», che vive già il suo quarto mese di feconda attività. Assieme al cons. naz. Clavenzani era pure il comandante Buonamico, direttore generale dell'Ente marinaro.

Già prima di arrivare alla città di Sauro, il gerarca aveva ricevuto il primo caldo saluto dei giovani marinai, che incrociando sul golfo di Capodistria, a bordo della loro lancia a remi, avevano lanciato il loro giovanile «A noi!» di saluto e di benvenuto. Sbarcati a Capodistria, il cons. naz. Clavenzani e il comandante Buonamico, accompagnati dal direttore della Scuola marinara, si recavano a rendere devoto omaggio al monumento a Sauro.

Dopo avere ammirato la suggestiva bellezza di piazza Pretorio e del Belvedere, i due gerarchi si recavano in Ca' Littoria, ricevuti dal segretario politico. Il cons. naz. Clavenzani rivolgeva al segretario del Fascio di Capodistria il suo vivo ringraziamento per l'appoggio che i fascisti e la città avevano dato nella realizzazione della Scuola marinara e la perfetta comprensione dimostrata dalle autorità civili e politiche nell'assecondare con ogni mezzo ogni iniziativa atta ad un maggiore potenziamento ed un più rapido sviluppo di questa istituzione, prettamente fascista, che vuol dare pane ed avvenire sicuro a tutti quei giovani che, non potendo proseguire studi più ampi e difficoltosi, seguono, attraverso l'Ente marinaro questa carriera del mare che farà di loro, in breve tempo, bravi meccanici specializzati od ottimi piloti di navi. Dopo una visita a Ca' Littoria, nella quale esprimeva al segretario del Fascio tutta la sua ammirazione per la perfetta sobrietà dei locali non disgiunta da un senso di eleganza e di lussuosità, il cons. naz. Clavenzani, con il com.te Buonamico ed altre autorità locali, prendeva congedo dal segretario del Fascio, dirigendosi alla residenza comunale, ricevuto dal Commissario prefettizio, al quale rinnovava i sensi della sua profonda gratitudine per la intelligente cooperazione dimostrata dalle autorità e dalla cittadinanza per la realizzazione della Scuola marinara «Nazario Sauro».

Accompagnato quindi dalle autorità cittadine, il cons. naz. Clavenzani si portava alla Scuola marinara professionale. Dopo un'accurata visita a tutti i locali del bellissimo edificio, il cons. naz. Clavenzani faceva radunare tutti gli allievi dell'Istituto per porgere loro il suo appassionato saluto ed il suo più vivo augurio di buon proseguimento.

Ringraziava quindi gli insegnanti per la feconda opera che quotidianamente svolgono a favore degli allievi ripromettendosi di poter ancora ritornare fra loro per appoggiarli ed incoraggiarli nel loro lavoro. Salutato poi dagli allievi, irrigiditi nel saluto romano, il cons. naz. Clavenzani lasciava la bella, operante fucina di giovani marinai e rivolgeva al direttore dell'Istituto la sua soddisfazione per quanto aveva visto e trovato, una scuola cioè veramente fascista, colma di quell'entusiasmo sano e giovanile che è l'entusiasmo dei figli di Mussolini.

Nel Consolato del Belgio

S. M. il Re Imperatore si è degnato di concedere il sovrano exequatur al riconoscimento del dott. Giorgio Trauner nelle funzioni di Console onorario del Belgio a Trieste, con giurisdizione anche sulle provincie di Pola, Udine e Gorizia.

Ricerca di stanze libere per il raduno nazionale degli artiglieri

Nei giorni 19, 20 e 21 maggio p. v. si svolgerà a Fiume l'8.o Raduno nazionale degli artiglieri in congedo. Dopo le cerimonie centrali di domenica 19, un grossissimo contingente di radunisti con le tradotte di ritorno si porteranno a Trieste e pernotteranno qui il giorno stesso 19 e il successivo lunedì 20. Data la non sufficiente capienza alberghiera di fronte al grande numero di ospiti, l'Ispettorato Zona del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» di Trieste invita pertanto tutti coloro i quali, pur non affittando camere professionalmente, sono disposti ad accogliere nelle due notti indicate radunisti, a notificarsi subito presso l'Ente provinciale del turismo, in via San Nicolò 6, durante le ore d'ufficio, precisando il nome, l'indirizzo, il numero dei letti liberi e il prezzo approssimativo per ciascun letto. I letti al caso fissati saranno pagati dall'Ispettorato all'atto dell'impegno anticipatamente, cioè prima dell'arrivo dei radunisti.

Gita orto-floro-frutticola. La delegazione di Trieste dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria comunica di avere predisposto per domenica 28 corr. una gita a carattere orto-floro-frutticolo che si svolgerà in torpedone nel Goriziano col seguente itinerario: Ore 8, partenza da via M. R. Imbriani 5 (Trieste); ore 9, arrivo a Gorizia e visita di un impianto orticolo non industriale; ore 10, visita dello Stabilimento orticolo Voigtlander; ore 12.30, colazione alla trattoria «Buon respiro» a Moncorona in Val di Rose; ore 14.30, visita ai vigneti e alla cantina della Società Imm. Piave Isonzo a Villanova di Farra; ore 16, visita di un frutteto dell'Amm. dott. Gino Cosolo a Fogliano. La quota di adesione, comprendente trasporto, spuntino e colazione, è di lire 30 per persona per i soci dell'Istituto e loro diretti familiari, di lire 32 per i non soci e di lire 15 per coloro che vi intervengono con mezzi di trasporto propri. Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 22 corr. presso la sede dell'Unione professionisti e artisti in via M. R. Imbriani 5.

Il Sovrintendente alle Arti di Trieste visita i lavori di restauro al Duomo e il Sacrario dei Caduti di Capodistria

Il Sovrintendente alle Belle Arti di Trieste, comm. Franco, ha visitato ieri a Capodistria, accompagnato dal Commissario prefettizio, dal segretario politico, nonchè dal parroco mons. Sirotti, i lavori di restauro del Duomo, quelli, quasi ultimati, del Sacrario dei Caduti per la Patria e per la Rivoluzione, interessandosi poi particolarmente sui lavori che bisognerebbe apportare esternamente ed internamente alla Loggia. Il comm. Franco ha suggerito ai tecnici presenti certe variazioni d'indole tecnico-artistica, dando assicurazione del suo personale interessamento per la definizione dei lavori stessi.

La Fiera internazionale di Zagabria

Il 27 corrente si inaugurerà a Zagabria la grande Fiera internazionale che rimarrà aperta fino al 6 maggio p. v.

Nei numerosi e moderni padiglioni sono state allestite interessantissime mostre: vi figurano saloni d'auto, esposizioni di moderne macchine agricole, del vino, del turismo, di articoli termici, di arte popolare e dell'artigianato.

Per la durata della Fiera saranno praticate speciali riduzioni ferroviarie. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Christofidis in via L. Ariosto 2 (tel. 87-84).

Topografia d'Etiopia nella conferenza Marussi all'Adriatica di Scienze Naturali

Sotto gli auspici della Sezione geologico-geografica della Società Adriatica di Scienze Naturali, mercoledì, alle 19, il dott. Antonio Marussi, ingegnere geografo dell'Istituto Geografico Militare, terrà nella sede sociale una conferenza illustrata da numerose proiezioni sui lavori geodetici e topografici eseguiti in A. O. I. durante le operazioni per la conquista dell'Impero e successivamente; ed accennerà ai gravi problemi che sono connessi con questa importantissima attività necessaria alla conoscenza ed alla valorizzazione di terre fino a ieri sconosciute.

Adunata dei genieri a Roma. Il 24 giugno p. v. avrà luogo l'adunata nazionale dei genieri nell'Urbe ed in tale data, Festa dell'Arma, verrà inaugurata la nuova sede dell'Istituto storico e di cultura del Genio. Per rendere più significativa la manifestazione, il Comando del Reggimento genieri d'Italia «Mario Fiore» offrirà l'Are destinata al Sacrario dei Caduti del genio. Il Comando del Battaglione «Trieste» invita pertanto tutti i genieri che interverranno al rapporto di oggi alle 19 alla Casa del Combattente, di sottoscrivere i fogli di adesione e di omaggio.

La Mostra di Edgardo Sambo

Edgardo Sambo ha formato in due sale della Galleria Trieste una mostra assai ragguardevole, poichè quasi interamente composta di lavori colluadati in esposizioni, dalle Sindacali nostre alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma e alla Mostra d'arte italiana a Budapest. Vi possiamo seguire, nelle sue opere migliori, l'evoluzione di questo valente artista consttadino negli ultimi anni, da quando egli abbandonò le violente cromatiche del suo impressionismo giovanile per disciplinarsi a un colore che rende delicatamente il rapporto tra forma e atmosfera. Anche in queste opere degli ultimi anni, il Sambo ha sviluppato le sue qualità di armonizzatore, ma affinandole, purificando di ogni elemento esplosivo la propria visione di colorista.

Rivediamo in questa mostra alcune delle opere di alquanto tempo fa, in cui era l'à si assimilava al modo del Carena di allora, come la ben costruita e fulgida «Passeggiata nel bosco», o come quel «Tre modelli», che restano, per la mastrevole continuità e fusione dei toni di luce, una delle opere più significative dell'evoluzione del Sambo. E' intervenuto in questa tela quell'ancor del caotto su toni freddi, e risoldati appena, che ha nella magnifica figura della chiaroscurata del nostri dintorni una delle espressioni più belle, più limpide, più signorili. E' pittura non meno profondamente gustata che il trasluccido nudo, con ricco fondo pittorico, quasi d'arazzo (N. 22).

ben concesciuto come una delle più degne creazioni del Sambo.

Nei ritratti il pittore segue lo stesso indirizzo, ma semplifica. I temi: ed è notevole come dall'infusione di violetto nella tonalità delle carni egli ottenga, anche nei ritratti virili, una sua particolare vivezza che il fa riconoscere per suoi. Sono bellissimi ritratti di persone ben conosciute, nelle quali egli ha sempre saputo trovare ed esercitare con morigerntezza una nota pittorica ben definita. E questo si dica anche del toccante ritratto del giovane volontario triestino Giorgio Carpenè, caduto nell'Africa Orientale.

Più libero, più vario di esperienze, è naturalmente l'artista nei paesaggi, negli studi coloristici di montagna e di mare. Uno dei più fini è la «Vigilia di regata a Venezia», con quell'albero di luce che è tradotto in delicati accordi azzurro-grigi-argentei. Del resto il pubblico nostro conosce le caratteristiche marine del Sambo, dove egli afferra in nota sintetica del momenti di luce sul mare, come conosce i riflessi vibranti che talvolta egli studia nella montagna. Il paesaggio con le bagnanti sotto il grande albero è uno del più belli di questi idilli boschereccì del quali l'artista fece una mostra un paio d'anni fa. Ed esso ci guida a gustare quei quadretti singolarmente freschi e ariosi, in cui il Sambo associa figure e paesaggio in un'impressione luminosa: «Dopo la pioggia», «Meriggio», lo studio (N. 20), e altri di questi momenti della natura.

b.

Nel centenario della nascita di Panzacchi

Degna rievocazione dell'illustre scrittore emiliano

La conferenza di Marino de Szombathely all'I. C. F.

La figura e l'opera di Enrico Panzacchi, di cui ricorre questo anno il centenario della nascita, hanno avuto, iersera, con la conferenza tenuta da Marino de Szombathely nell'Aula magna del Liceo «Dante Alighieri», per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista, rievocazione degnissima. L'oratore, che è stato ascoltato da un pubblico numeroso ad attento, ha delineato dell'insigne emiliano un profilo mirabile, ricordandone le fasi molteplici della vita, esaltandone l'opera di letterato, di scrittore, di poeta e di critico e leggendo alcune delle sue più significative liriche.

Marino de Szombathely presenta dapprima un quadro del molteplici indagini delle quali ha dato una ricostruzione dai gli ultimi decenni del secolo scorso in Italia, accennando particolarmente a Carducci, d'Annunzio, Pascoli, Verga e Pogazzaro; inolltrandosi poi a parlare di quella che fu chiamata «Scuola bolognese», classificazione errata in quanto i tre poeti della cerchia che costituita — Carducci, Ferrari e Panzacchi — ebbero a percorrere strade differenti nella formazione e nell'espressione della loro opera. Il conferenziere passa poi a ricordare la vita del Panzacchi, nato a Ozzano d'Emilia, il 16 dicembre 1840, laureatosi a Pisa in lettere, poi insegnante di storia, filosofia, letteratura, estetica e storia dell'arte in Licei, Istituti superiori e Università, deputato di Bologna per il partito liberale moderato, Sottosegretario di Stato all'Istruzione; morto a Bologna il 5 ottobre 1904. Ricorda di Panzacchi poi, la costante e fervida partecipazione alla «Dante Alighieri» e l'interesse vivo che sempre dimostrò per la causa delle terre nostre, allora dominate dallo straniero.

Non fu il Panzacchi un astro di prima grandezza e non ebbe vita molto ricca di avvenimenti esteriori: visse, ed ogni modo, ebbe grandissimo nome. Fu dotato di eloquenza robusta, trascinante, tanto da divenire oratore principe dell'Italia, d'allora, per le grandi circostanze, per le celebrazioni di tutte le glorie, di tutte le speranze. Pareva ad alcuni la sua parola troppo serena, facile, ottimista: ciò derivava, però, dalla sua cultura vastissima, che gli consentiva di porre l'ascoltatore, con semplicità e sicurezza, tutti i problemi e tutte le situazioni. Fu anche un critico e un giornalista di prim'ordine e profuse, nei quotidiani, nelle riviste ed anche in volume di tutti gli articoli e saggi; e pagine sui più vari problemi d'arte, di lettere, di storia, di politica. Recchè fu questo e tanto degli scritti, si ritrova l'unità di tutte le arti, vedendosi i collegamenti per colore, suono, massa, volume e linee; fu conoscitore e critico acuto di Verdi, di Wagner, Rossini e Mozart; si curò appassionatamente del teatro rappresentato dalle musiche antiche e romantiche, fu valente e saggiolo interprete della storia, specialmente di quella di Bologna.

Il prof. de Szombathely si sofferma poi ad esaminare l'opera del Panzacchi narratore e bozzettista, armonioso nelle fusione del verso: non un delicato, e nuvanso per Farguelati, indi si dilunga a parlare del Panzacchi lirico: nel passaggio della le poesia, nella quale seppe manifestarsi aperto e vibrante a tutte le pure passioni. Non fu un rinnovatore, fu un lirico romantico, che seguì le poesie di altri poeti, un rimpiacimente alle quali non sente il più ha degli ingegni ottocenteschi: quasi stiriche, anche il Panzacchi, non seppe distaccarsi dalla Musa latina. Indusse al romanticismo, tanto da darsi talora egli stesso un manzoniano; e volse, però, ad un classicismo temperato. Sostituì ai poeti più spesso un'ispirazione nei modi moderni, nei contenuti.

L'oratore succesivamente ebbe lettura di alcune tra le poesie e meglio attestano dal carattere del Panzacchi, concludendone che gli spazi in cui, con la serrata quadratura della forma, diremmo la felicità e manifesta asserto ed essi ebbero carattere dell'Italia, in terra d'Africa.

Il pubblico, alla fine della brillante esposizione ha salutato il prof. de Szombathely con prolungati applausi.

TEATRI E CONCERTI

"Moglie,,

Tre atti di Giovanni Bokay al Verdi

Giovanni tradisce Anna, moglie virtuosa e saggia, con Elena, donna di facili costumi e di nessuna qualità. Accade spesso che i mariti i preferiscano e infedeltà: si ha una avventura galante, ma non sappiano davvero all'amante che non ha le qualità della moglie. Questo vuole dimostrare la commedia di Bokay insieme ad altre cose. Giovanni non ama Paolo, quasi intimo amico: gentiluomo di antico stampo, virtuoso e discreto, che ama affezionatamente e da lungo tempo Anna. Questo amore è fatto di sguardo o di frequenze spirituali. Anna lo sa e teme gratis e comunque, e teme che la distanza e indifferenza di cui ha dato prova sta per mutare, quanto a la morte è la conseguente vecchia e l'unica creatura affezionata che è lei. E la commedia vuole dimostrare anche che l'amore vero non sconsiderano, ma l'uomo che è sacrificio, come è Paolo. Nel «Moglie», offesa dal comportamento della moglie di Giovanni che vede invadere la purità del suo focolare e l'onore di una sposa, cerca una violazione, di basso rango. Ciò che gli crede ancora; e a che accrescerlo si sente di quel capriccio d'avventura. Un giorno Elena, impaurita da un improvviso malore di Giovanni, chiama telefonicamente un medico che guarda coraggiosamente, il suo amico Paolo e avverti anche che consiglia abilmente la moglie che, guardata innocente e calma, abbandona la donna e lo sa, ne parla, e invece precipitatamente a combattere la vittoria di Lei per conoscerne per la luna. Scoperto in fallo e preoccupato, Paolo, per salvare l'amico, presenta Elena al marito come sua fidanzata, e Giovanni, la spegne ricchissima, che lo tentò di stesso Paolo, è colta la capitò la tenerezza di Paolo per Anna, tanto da tradire un piano secondo il quale Giovanni dovrebbe divorziare dalla moglie per sposare lei Elena. A sua volta Anna potrebbe sposare Paolo. Tutto questo avviene con un dialogo garbato e vivace che nel primo atto ha una freschezza e una piacevolezza assai gustosa e di grande effetto che poi si diluisce e non mantiene la stessa levatura, pure rimanendo sul piano della piacevolezza e della buona fattura del lavoro. La generosa fatica degli attori per rappresentare, Tr falsità che ormai ha la vittoria che Anna riconduce al focolare domestico il marito; il piano della rivincita di Anna è così originale che non lo rispondiamo: troppo si vede dichiara a Elena di essere l'amante di Paolo. Elena ci crede e

spiffera tutto a Giovanni. Anche Giovanni ci crede, e ferito nel suo orgoglio, divampa di sdegno e di ridestato amore per la moglie, mentre discaccia l'amante. Che fa la moglie? Delusa del marito e devota all'amico? Potrebbe scegliere tra i due, ma è madre, è onesta, e non potendo dare all'uomo che ama il dono pieno, ha giorni di dovere della propria famiglia, e ma rimane rassegnata, malinconicamente nella casa, mentre rimane il ritto, pentito e redento dal rimorso.

Niente di notevole, in questa storia banale, all'infuori della felice prova dell'attrice, con la Clelia Marlini, ed Antonella Petrucci, di Renato Chalenti, di Cesare Bettarini, certo conseguenza della fusione della vicenda di Bokay, e perciò più convinti di doversi continuare con un'insiema intelligenza, spinto ad ottenere interpretazione. Pubblico gremitissimo, applausi al riguardo, di simpatia, di affettuoso congedo a Elsa Merlini, sempre diletta al pubblico di questa città.

v. t.

La Leggenda delle Puche,

al Politeama Rossetti

Domenica, alle 10.15 verrà rappresentata la tanto attesa operetta del maestro Capri. L'aspettativa per questo eccezionale lavoro che verrà di ora in ora più intensa. Irà all'amore di lunghe prova, regia delle Parche hanno nei tuoi tutto ascoltando vivo il primo pensiero per lo commovente della Pucca a tutti gli occhi che ne hanno sentita dall'altra musica... forse i più esperti e i più autorevoli orchestrali che di critici musicali d'Italia ma hanno ripartito un successo senza pari in tutto il Nord-America. L'edizione di questa per il nostro pubblico bello di noi e presenta e ipsitualli dagli più ai Ramini con scelta di artisti, mandarti certamente in vista, Stessi nel disco e di scena specializzato, di non conosciuto per portate anche. Oggi, alle 21, giudicato ancora d'un pomeriggio con altre, la barca, e la saranda del mare, la tregenda delle streghe, i duetti e i cori infernali nella cornice fastosa dei costumi di Caramba e di scenari ricchi e delle cose che lasciano nell'anima del pubblico una di una cosa per che evitare la ressa. Il lavoro sarà un posto notevole tra ristorto di questi intervista di un'orchestra ristretta, e la Biglietteria Centrale (tel. 94-93), Il Comando G. I. L. e il Dopolavoro s'è allontanato l'organizzazione, in curato con potente all'evento particolare e perfetto ogni particolare dello spettacolo aspetto di quale avvenimento artistico.

Primavera nell'isola incantata

Come Grado si prepara per la stagione balneare

GRADO, 12

(c. t.) *Grado si sta risvegliando dal riposo invernale. L'aria della laguna, pur ancora frizzante, è profumata di pino e di salsedine, gli quei profumo che voglio a non voglio il termometro, annuncia la primavera. E' sono mesi, quindi, al lavoro per far bello lo scenario sul mare, per dar vita all'incanto che si specchia nell'acqua bassa che ha i colori della madreperla, perchè la sabbia, che sotto la cenere leggera del mare crepita come una seta, possa splendere al primo sole in tutto il suo fulgore.*

Percorrendo in questi giorni che hanno subito l'impressione dell'attività che vi si svolge. Grado ha molto lavoro in cantiere, e sta un tutto a suo grande onore, perchè così vuole la sua fiducia, e di non temere per la sua sorte di centro turistico. L'Europa è in fiamme! Verranno i connazionali, e verranno anche gli stranieri che non possono fare senza il nostro sole. Grado, a ogni buon conto, si prepara, che non si può prevedere di sperare della grazia senza aver prima allestita la casa.

L'interessamento del Prefetto

Grazie al decisivo interessamento del Prefetto uno dei più necessari problemi è stato risolto: la spiaggia non è più deturpata dai quell'ondate e brutto cassone di legno che pretendeva il nome di terrazza nel mare. Come presa da una raffica di vento il rude di legno corroso è scomparso, e già si sta allestendo il cantiere, per la costruzione della nuova grande terrazza che aderirà la sua elegante costruzione in mare aperto, e sarà congiunta alla terra ferma da un lungo ponte che scavalcando la spiaggia metterà anche a quella costruzione col mare. Questo ponte, lungo una settantina di metri, costituirà più di per sè un'attrattiva perchè verrà ad essere come una nuova balconata sulla spiaggia stessa, e su un tratto di mare. La terrazza, poi, che avrà dei servizi e un'ampia sala con la sua parte più prossima dai suoi 900 metri quadrati, sale di lettura, bar, caffè, luogo di ballo, ristorante aperto e coperto, e tutto una serie di moderne attrattive, diventerà una meraviglia della nuova tecnica turistica, a sarà senza dubbio uno dei più ricercati richiami di Grado. Alla fine di giugno il lavoro sarà finito. La soluzione di questo problema, che era stata posto qualche decennio fa, ma mai si era tradotto in realtà, la si deve, come si è detto, al decisivo intervento del Prefetto, che ha portato su questa spiaggia un salutare soffio di modernità.

Il Podestà da parte sua si è fatto iniziatore di attività rendenti a sempre più bella e piacevole la stagione. Il Governo ha voluto portare a compimento una altra più che decorosa spiaggia: ne dei gradoni, sciparsone che corrispondono ad una volta incastrata al stopo della spiaggia. Il compimento, cioè, di questa con il superbo bosco di pini della Rotta.

La strada della Rotta

Una magnifica strada, della cenere schioppettata, si stacca ora dall'ultimo lembo della spiaggia, scavalca un tratto di mare, e sbocca sull'altra interminabile spiaggia, che si estende ai margini del bosco prodigioso di verde e di profumi. Con quest'opera, che il Governo fascista ha voluto offrire al potenziamento di Grado, il bosco viene a far parte dei gioielli che l'isola offre ai suoi ospiti. Passeggiate lunghissime, nell'ombra verde e sonora delle sue volte, si estendono invitanti nella amorosa terra

e zò più di proprio «nuova» che, prima, pochi la conoscevano e lo frequentavano a causa della scomodissime comunicazioni.

Ma, in fatto di verde altre novità attendono, quest'anno, gli frequentatori di Grado. In tutto il nuovo ciò delle rose, che molti conoscono di nome, ma che in verità pochi hanno potuto frequentare perchè, pur essendo a contatto con la spiaggia, a questa era interdetto, verrà aperto al pubblico. Lo gallerie, che fra non molto incominceranno a fiorire e a profumare l'aria, son già verdi di gemme. Si avvolgono, dopo la passione scatenata, gli alberi e le piante rare che costituiscono questo parco, la sola manutenzione del quale costa all'azienda oltre 50.000 lire all'anno. Ma anche qui lavorano alacramente i muratori; anche qui sta sorgendo un'opera nuova; il palcoscenico stabile per le rappresentazioni estive e per il varietà. Davanti a questo palcoscenico si aprirà una corona di leggiadre piante e di alberi, uno spiazzo dove potranno trovar posto comodamente sedute 3000 persone.

E il nostro sguardo panoramico al lavori può agevolmente continuare ai viali che, semidistrutti dal ciclone, sono risorti come per incanto; ai nuovi giardinetti che si stanno tracciando, a tutta una serie di piccole e di grandi innovazioni

Le sabbiature

E' noto e stranoto che uno dei pregi maggiori della spiaggia di Grado sono le famose sabbie calde, nelle quali si immergono corpi malati che ritrovano forza e salute. Ma gli impianti per le sabbiature che disintossicano i gottosi, che sono benedizione divina per i reumatici, che sono balsamo per le forme traumatiche, erano antiquati e non rispondevano alle esigenze moderne.

Un padiglione con cabine, bagni, doccie e luoghi di riposo è sorto, ora, a portare nel solario un'impronta di elegante modernità; altri lavori sono in progetto, e saranno gradatamente realizzati per dare a questo centro curativo i pregi che convengono alla sua meritata rinomanza. Chi farà questo anno le sabbiature — già incominciano ad arrivare richieste di informazioni e prenotazioni — troverà il solario trasformato e dotato di tutta un'attrezzatura razionale.

Di pari passo con i lavori, che va compiendo con ammirevole zelo l'azienda di cura, gli albergatori lavorano ad attrezzare le loro case. Si lavora da per tutto insomma, e quando si lavora vuol dire che non manca la fede; e Grado sembra proprio che abbia ritrovato lo slancio dei suoi giorni migliori.

Atti di valore civile

Numerose ricompense a Trieste, Gorizia e Pola

Le brillanti motivazioni

ROMA, 12

La Gazzetta Ufficiale pubblica l'elenco delle ricompense al valore civile concesse in seguito al parere della competente Commissione, da S. M. il Re Imperatore su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo Ministro dell'Interno. Tra le medaglie di bronzo conferite risultano le seguenti:

Venuti Eugenio comandante dei vigili del fuoco il 26 settembre 1932 in Pola: «In occasione dell'incendio di una autorimessa accorso prontamente con una squadra di vigili e prodigava nelle difficili operazioni di spegnimento. Scorte fra l'altro tre bombole di gas acetilenico si recava in nel locale in fiamme e riusciva a trasportarle all'aperto le bombole il cui scoppio avrebbe potuto causare gravi danni e vittime umane».

Odoni Rodolfo vigile del fuoco il 24 dicembre 1932 in Pola: «Sviluppatosi un incendio in una fabbrica di liquori con grave incendio alimentato da ingenti quantità di alcole accorreva con una squadra di vigili e si prodigava nelle operazioni di circoscrizione e di spegnimento del fuoco. Penetrato nel locale incendiato riusciva da solo a spegnere le fiamme che già la avvolgevano e benché restando rimasto gravemente ferito portò la prova di fermezza, di coraggio e di spirito di sacrificio».

De Stefani Elio vigile del fuoco il 15 gennaio 1933 in Pola: «In una distilleria di catrame essendosi verificato un principio di incendio a causa di un eccessivo riscaldamento della caldaia del prodotto in ebollizione, accorso con una squadra di vigili saliva da solo sulla caldaia ed apprendeva al pericolo la prova di fermezza soffocando così l'incendio che avrebbe potuto prendere gravi proporzioni».

Vidani Silvano avanguardista il 24 luglio 1938 in Gradisca d'Isonzo (Gorizia): «Si slanciava nell'Isonzo in soccorso di un compagno che nei bagnarsi vinto dalla corrente stava per annegare e raggiunto a nuoto lo pericolante, riusciva con generosi sforzi a salvarlo».

De Franceschi Giovanni, vigile del fuoco, il 19 dicembre 1938, in Monfalcone (Trieste): «In occasione di un incendio sviluppatosi in una nave in allestimento in quel Cantiere, saliva a bordo e spingendosi in un compartimento invaso dal fumo, con grave rischio d'asfissia, riusciva a trarre in salvo un operaio, stava per ustionarsi e di prova di coraggio e del...».

Ravalico Mario, vigile del fuoco, il 19 dicembre 1938, in Monfalcone (Trieste): «In occasione di un grave incendio sviluppatosi in una nave in allestimento in quel Cantiere, saliva sopra una gru galleggiante e, su una tratta di oltre un metro, si portava gettando a sé a bordo della nave, e dall'alto di cabina, si posta un largo corso di tubo, con grave rischio nella zona fumosa e lo spegnimento dell'incendio».

Bellarin Pietro, vigile del fuoco, il 19 dicembre 1938, in Monfalcone (Trieste): «In occasione di un incendio in una nave in allestimento in quel Cantiere, saliva a bordo della nave per calare con una scala, imbraccia una corda lungo la murata rovente, mentre portava nei bordo, attraverso gli oblò, i prodotti da esigere, con atto di generosità, per vello l'ardua e pericolosa manovra, dando prova di coraggio e di fermezza.».

Ai Capo del Governo, Ministro per l'Interno, ha premiato, tra gli altri, con attestati di pubblica benemerenza per atti di coraggio e filantropia compiuti le seguenti persone: Sandrin Bruno, manovale, di Grado (Trieste), 26 febbraio 1938; Calderini Antonio, Debegna Giusto, Pin Angelo, Salateo Luigi, Zotti Giuseppe, vigili del fuoco, in Monfalcone (Trieste), 19 dicembre 1938.

Fachin Enea, Avang., il 30 agosto 1938, in Trieste: *«Non esitava a lanciarsi nelle acque del porto per soccorrere una giovane che, caduta in mare, stava per annegare e raggiunta a nuoto la pericolante, riusciva, con notevoli sforzi, a salvarla».*

Englandi Michele, fabbro, il 4 ottobre 1938, a Trieste: *«Si slanciava nelle acque del porto in soccorso di un uomo in procinto di annegare e raggiunto a nuoto il pericolante, benchè da questi avvinghiato e ostacolato nei movimenti riusciva, con generosi sforzi, a trarlo in salvo».*

Privileggi ing. Carlo Alberto, il 19 dicembre 1938, in Monfalcone (Trieste): *«Sviluppatosi un incendio in una nave in allestimento in quel cantiere, accorreva fra i primi e salito a bordo si inoltrava, sprezzante del pericolo, nella parte interna onde tentare di localizzare e di vincere la violenza delle fiamme. Insieme col comandante dei vigili del fuoco dirigeva quindi con alacrità e perizia l'opera di spegnimento e impediva il propagarsi dell'incendio agli scali adiacenti».*

Uxa Riccardo, comandante del Corpo provinciale dei vigili del fuoco, il 19 dic. 1938, in Monfalcone (Trieste): *«Sviluppatosi un incendio in una nave in allestimento in quel cantiere, accorreva con alcune squadre di vigili del fuoco e salito a bordo si inoltrava, sprezzante del pericolo, nella parte interna nel tentativo di localizzare e di vincere la violenza delle fiamme. Dirigeva quindi con alacrità e perizia l'opera di spegnimento che impediva il propagarsi dell'incendio agli scali adiacenti».*

Valentinis Ottone, comandante di distaccamento dei vigili del fuoco, il 19 dicembre 1938, in Monfalcone (Trieste): *«Sviluppandosi un incendio in una nave in allestimento in quel cantiere, accorreva fra i primi con i suoi vigili e salito a bordo si inoltrava, sprezzante del pericolo, nella parte interna onde tentare di localizzare e domare l'impeto delle fiamme. Coadiuvava quindi con alacrità e perizia il comandante provinciale dei vigili del fuoco nella direzione dell'opera di spegnimento, che impediva il propagarsi dell'incendio agli scali adiacenti».*

Le Riviste viennesi

al Politeama Rossetti

Questa sera, con inizio alle 21, la Compagnia di Riviste viennesi «Tutto al cuore» da una nuova rappresentazione ricca di quadri fantastici, di originali balletti e di canti, di attrazioni. Lo spettacolo è realizzato dal comico Franz Joham che tanto diverte l'uditorio con le sue facezie e pagliacciate, e ballato moderatrice Rosy Bischoff e Anny Weltner, dalle cantanti Milli Arnes e Chilla, dalle otto prodigiose danzatrici di Prater, dal fisarmonicista Fabeks, dall'attrazione «Gli acrobati» e altri numeri ancora, sono di un dinamico elegante gruppo delle Ciosardo Thieles. La regia è del rinomato artista Arturo Legge. Pomeriggio, e vendite dei posti presso la Biglietteria Centrale.

Per domani — ultimo giorno della Compagnia — sono annunciate due rappresentazioni, una delle quali, quella diurna, dedicata alla ...

Toti Dal Monte al Rossetti in «Madame Butterfly»

La prima rappresentazione straordinaria del «Madama Butterfly», a svolgersi al Politeama Rossetti martedì 16 corrente, protagonista il soprano Toti Dal Monte.

A fianco di Toti Dal Monte saranno il tenore Carlo Albert, che recentemente ha ottenuto grandi successi a San Remo e Firenze con la Toti Dal Monte stessa, e il baritono Angelo Giraldoni, il mezzo soprano Lina Zinelli e il basso Massimiliano Serra. L'opera sarà concertata e diretta dal maestro Giovanni Frattini.

Alla Biglietteria Centrale continua la vendita dei posti per questa rappresentazione che avrà luogo martedì 16 corrente.

Concerto vocale e istrumentale

Oggi, alle 21, nella palestra del Dopolavoro aziendale della Solvay, il complesso corale ed orchestrale, diretto dal maestro Mario Bugamelli, terrà un concerto.

Stasera e 1 7 nasta al Chisini. Giovedì 18 corrente, alle 20.30, avrà luogo il concerto... Interessante è Chisini in via Conti 11 una verrà delle B. Galli-Paleotto... Rivista e «Ciò che di Dopolavoro Juridico-Pastificio Triestino.

Notiziario sportivo

Muti a Sanremo

assiste al campionato mondiale di tiro al piccione

SANREMO, 12

Proveniente da Savona, alle ore 17, è giunto improvvisamente al campo di tiro Pian di Roma, il Segretario del Partito, per assistere alla chiusura del campionato mondiale di tiro al piccione, al quale partecipano 400 concorrenti di otto Nazioni. Il Segretario del Partito, che era accompagnato dal presidente del «Coni», dal direttore per il turismo e dal Federale, si è vivamente interessato alle fasi della gara.

L'incontro calcistico di Roma

Un altro allenamento

dei calciatori romeni

ROMA, 12

Anche oggi i calciatori romeni hanno compiuto un leggero allenamento al campo Testaccio. Nella mattinata i graditi ospiti avevano compiuto un giro di escursione ai principali monumenti dell'Urbe. La probabile formazione della squadra per l'incontro di domenica è la seguente: David; Sfera, Lengheriu; Vintila, Juhasz, Lupas; Bindea, Mihalescu, Baratki, Reuter, Popescu, (Bogdan). Domattina giungerà a Roma il Generale Marinescu presidente della Federazione romena.

Domani Ponziana - Schio

allo Stadio del Littorio

Il Ponziana ha chiesto e ottenuto di poter incontrare lo Schio, in una gara valida a tutti gli effetti del campionato Serie C, domani alle 15.30. Il confronto verrà disputato allo Stadio del Littorio.

I bianco-celesti partono con la decisa volontà di guadagnare l'intera posta in palio, dal momento che la vittoria ottenuta domenica scorsa a Gorizia ha restituito loro intatte tutte le possibilità di piazzarsi al terzo posto. I prezzi d'ingresso sono stati così fissati: tribune indistintamente lire 7 (signore lire 2); gradinate, senza ordine di posti, lire 4 (Dopolavoro lire 3 e militari e ragazzi lire 2).

Corsa nazionale

organizzata dall'U. C. T. per la Coppa Impero

L'Unione Ciclisti Triestini, con il patrocinio del giornale *Il Popolo di Trieste - Piccolo della Sera* farà svolgere, per la prima volta nella nostra città, il giorno 9 maggio 1940-XVIII, una corsa ciclistica nazionale, su strada, il Gran Premio Federazione Ciclistica Italiana, libera alla categoria dilettanti. La gara si disputerà su un percorso di circa 120 chilometri, scelto su strade asfaltate. Il programma completo è in via di elaborazione.

La corsa per allievi

indetta dall'Olimpia

Domani, organizzata dal Dopolavoro Olimpia, si svolgerà la corsa ciclistica per allievi Trieste-Divaccia-Trieste. Questa sera chiusura delle iscrizioni nella sede del sodalizio organizzatore, via Vecellio 6. Partenza alle 10 dal Caffè Fabris.

I Ludi Juveniles a Trieste

Vittorie de le Magistrali

nel calcio e nella pallacanestro

Diamo la classifica finale dei «Ludi Juveniles» di calcio: 1) Ist. Magistrale «Duca d'Aosta»; 2) Ist. Tecnico «L. da Vinci»; 3) Ist. Tecnico-Industriale «A. Volta»; 4) Liceo «Francesco Petrarca»; 5) Liceo «Guglielmo Oberdan»; 6) Ist. Tecnico-Commerciale «G. Carli»; 7) Ist. Nautico «T. di Savoia»; 8) Liceo «Dante Alighieri».

Il torneo s'è concluso con la vittoria delle Magistrali, che nelle prime giornate non si erano piazzate brillantemente, contrastata dalle Tecniche, squadra scrupolosamente allenata da Parou, e dalle Industriali, che, facendo perno su Antonini, tentavano di difendere il titolo conquistato l'altro anno. Ottimo il piazzamento del «Petrarca», mentre inferiore all'aspettativa è stata la prova del Liceo «Oberdan».

Ecco la classifica generale della pallacanestro. Cat. C.: 1) Ist. Magistrale «Duca d'Aosta»; 2) Ist. Commerciale «G. Carli»; 3) Liceo «Oberdan»; 4) Ist. Nautico «T. di Savoia»; 5) Liceo «F. Petrarca»; 6) Ist. Tecnico «L. da Vinci»; 7) Gin. «Dante A.»; 8) Ist. Industriale «A. Volta».

Classifica generale. Cat. B.: 1) Ist. Nautico «T. di Savoia»; 2) Ist. Magistrale «Duca d'Aosta»; 3) Ist. Tecnico «L. da Vinci»; 4) Ist. Commerciale «G. R. Carli»; 5) Liceo «Oberdan»; 6) Ist. Industriale «A. Volta»; 7) Ginn. «Dante A.»; 8) Liceo «F. Petrarca».

Facile e meritata nella categoria C la vittoria delle Magistrali, squadra che fin dall'inizio del campionato aveva rivelato qualità superiori a quelle delle avversarie, essendo dotata di un attacco veloce e realizzatore oltrechè di una solida difesa. Ottima la condotta delle Nautiche, che, dati gli ottimi elementi giovani che militano nella categoria inferiore, nutre grandi speranze per il prossimo campionato.

Il Comando federale della G. I. L. ha disposto che nei «Ludi Juveniles» dello sport siano incluse anche le gare di scherma (fioretto), tennis e canottaggio (jole a 4 e timoniere). Le gare di scherma si terranno il 24 aprile nella sala del Dop. Ferroviario, quelle di tennis il 25 sui campi di via G. Reni.

Le regate veliche

domenica nel golfo

Domani, domenica, con inizio alle 10.15 saranno riprese le regate veliche agli effetti della graduatoria per la Riunione Primaverile e per il Campionato del Golfo.

Il torneo tennistico di Taormina

Bossi batte Szigeti

Due vittorie di Cucelli

TORMINA 12

Sono proseguiti gli incontri del secondo torneo internazionale di tennis, organizzato dal commissario provinciale della F.I.T. e dal Circolo Tennis di Taormina. Il tempo, buono nel complesso, ha favorito lo svolgimento delle gare, cui ha assistito un foltissimo pubblico.

Ecco i risultati: Singolare uomini: Del Bello (Italia) batte Siciliano (Italia) 6-1, 6-3; Cucelli (Italia) batte Vido (Italia) 5-7, 7-6, 6-3; Puncec (Jugoslavia) batte Taroni (Italia) per rinuncia; Del Bello (Italia) batte Cavriani (Italia) 6-3, 8-6; Bossi (Italia) batte Szigety (Ungheria) 6-4, 4-6, 5-2, ritirato; Cucelli (Italia) batte Bossi (Italia) 7-5, 6-2; Asboth (Ungheria) batte Tanasescu (Romania) 7-5, 10-12, 6-3. Singolare donne: Caviraghi (Italia) batte Somogy (Ungheria) 7-5, 6-3; Kovac (Jugoslavia) batte Guidi (Italia) 6-1, 6-3; Caviraghi (Italia) batte Florian (Jugoslavia) 6-4, 6-1; Schumann (Germania) batte Szilvassey (Ungheria) 7-5, 6-3. Doppio uomini: Cavriani-Rado battono Plougmann-Thielse (Danimarca) 6-2, 6-3; De Stefani-Taroni (Italia) battono Rado-Cavriani (Italia) 6-3, 6-2. Doppio signore: Brescu-Somogy battono Guidi-Bruynkops, per rinuncia; Manfredi-Szilvassy battono Manzutto-Caviraghi 5-7, 6-1, 6-4. Doppio misto: Somogy-Tanasescu battono Caviraghi-Del Bello 6-4, 6-3.

Gli Agonali del tennis a Trieste

Si sono svolti, sui campi del Tennis Triestino, in via Guido Reni, i primi incontri degli Agonali del «Guf». Ricorderemo tra le altre le facili vittorie di Contieri, Relli, Bianchi e la bella prova del giovane Vosilla. Perfetta sotto ogni punto di vista l'organizzazione.

Ecco i risultati: s. u.: Contieri-Silvestris 6 a 0, 6 a 2; Cosulich-Delach 21 a 19, 6 a 8, 11 a 9; Ragusin-Widman 6 a 1, 6 a 4; Dalla Porta-Marin 6 a 2, 6 a 2; Vosilla-Luzzatto 6 a 8, 6 a 1, 6 a 1; Bianchi-Nicattari 6 a 1, 6 a 1; Zelco-Relli M. 6 a 2, 6 a 3; Zar-Cambissa 9 a 7, 6 a 3; Toscano-Nicolaides 6 a 8, 6 a 3, 6 a 4; Contieri-Tarabocchia Leone 6 a 0, 6 a 0; Relli A.-Mascarini 6 a 0, 6 a 1; Dalla Porta 6 a 3, 6 a 3; Bianchi-Zmajevich 6 a 2, 6 a 1.

Il torneo triestino di tamburello

Sospeso causa il cattivo tempo, verrà ripreso domenica 14 aprile, con inizio alle 8, il torneo di apertura di tamburello organizzato dal Dopolavoro «Acegat». Ecco il sorteggio della prima giornata di gioco: ore 8, Dop. Pubblico Impiego-Dop. Poligrafico, arbitro Lussi; ore 9, Dop. Aquila-Dop. «Crda», arbitro Bellemo; ore 10, Dop. Jutificio-Dop. Poligrafico, arbitro Cirilli; ore 11, Dop. «Crda»-Dop. «Acegat, arbitro Bellemo; ore 12, Dop. Jutificio-Dop. Pubblico Impiego, arbitro Lussi; ore 13, Dop. «Crda»-Dop. Pubblico Impiego, arbitro Cirilli.

Ciclista investito da un'auto

Il commesso Giorgio Valle, di 16 anni, abitante in via Ginnastica 40, mentre, montando la sua bicicleta, stava imboccando la via San Giorgio, proveniente dalla Riva Tommaso Gulli, è stato urtato e gettato a terra da un'automobile rimasta sconosciuta.

Rialzatosi a stento dal suolo, il giovanetto ha accusato un acuto dolore all'addome e perciò ha pensato di farsi visitare dal sanitario dell'Ospedale Regina Elena che gli ha constatata una contusione al basso ventre. E' stato accolto in osservazione per alcuni giorni.

Perniciosa caduta dalla bicicletta

Ieri alle 15 è stata accompagnata al nostro ospedale la diciottenne Valeria Babich, abitante in Androna Cesare dell'Acqua 159 di Pirano alla quale è stata riscontrata la frattura del ginocchio destro.

Il fratello Antonio ch'era con lei, ha raccontato che la giovane, causa la rottura dei freni, è caduta dalla bicicletta mentre era giunta nei pressi di Portorose, diretta alla sua abitazione. La giovane è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in quattro settimane.

Ustionato da un ferro rovente

Lavorando vicino ad una caldaia del piroscafo «Kild», ormeggiato all'hangar 62 del porto Duca d'Aosta, al meccanico Guido Favento di 28 anni, abitante al n. 170 di v. dell'Eremo, gli è caduto addosso un pezzo di ferro arroventato che gli ha prodotto delle ustioni di primo e secondo grado alle mani ed alla faccia. Subito dopo l'incidente, il Favento si è presentato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il cui sanitario ha ordinato il suo ricovero nel reparto dermatologico. Lo hanno dichiarato guaribile in quindici giorni.

Una pubblicazione istriana

di Ranieri Mario Cossàr

Ranieri Mario Cossar è di solito il diligentissimo raccoglitore e illustratore di memorie goriziane; ma molti studi ha pubblicato anche su cose dell'Istria: e a questi ora si aggiunge una monografia «Momiano d'Istria, nei giochi e nell'allegria della sua gente», già pubblicata nel primo fascicolo di quest'anno dell'«Archivio per la raccolta e lo studio delle tradizioni popolari italiane», che esce a Catania, sotto la direzione dell'illustre Raffaele Corso.

In memoria di Spartaco Muratti

Nel volume degli Atti dell'Accademia di Udine, ora distribuito, un bel ritratto di Spartaco Muratti accompagna l'evocazione del chiaro patriota, poeta e storico nostro, scritta da Silvio Benco per l'Accademia udinese e ivi letta dal dott. prof. Domenico Ragni nel primo anniversario della morte.

L'imposta sull'entrata per i musicisti

A schiarimento di quanto pubblicato dall'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti di Trieste, il Sindacato musicisti comunica che sono tenuti a presentare regolare denuncia presso la segreteria dell'Unione locale, via M. R. Imbriani 5, tutti quei musicisti che esplicano la loro attività come insegnanti privati di discipline musicali in genere.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Una lamiera di ferro sul piede dell'operaio

Una pesante lamiera di ferro, sfuggita al controllo di una piccola gru, ha investito ieri il bracciante Pietro Gardenal di 31 anni, abitante in via Molino a Vento 36, mentre questi lavorava presso gli altiforni dell'Ilva. Con un'auto privata, il Gardenal é stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato una grave contusione con probabile frattura del piede sinistro ed una contusione escoriata al ginocchio sinistro. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in circa quattro settimane.

Investita da una tavola di legno

ha un braccio fratturato

La piccola Irene Bergine di 6 anni, abitante al n. 13 della frazione di Groga, presso Gorizia, trovandosi vicino ad un carro carico di pesanti tavole di legno, è stata investita da una di queste, caduta dall'alto del carro. Nell'incidente, la Irene ha riportato la frattura dell'omero sinistro e perciò è stata accompagnata dalla madre al nostro ospedale dove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in cinque settimane.

La Croce Rossa ha prestato ieri le seguenti medicazioni: Amato Perini, d'anni 29, abitante in via del Vento 9, contusosi all'alluce destro, scaricando delle casse da un carro; Edda Sambo, d'anni 5, abitante in via della Guardia 8, caduta nei pressi di casa riportando delle escoriazioni al ginocchio sinistro; Stefano Branca, d'anni 59, abitante in via dell'Ospedale 8, contusosi al piede destro mentre lavorava in una costruenda casa di Barcola; Bruno Fragiacomo, di anni 13, abitante in via Commerciale 23, il quale volendo scavalcare un reticolato spinato, si è ferito alla mano sinistra; Umberto Rinaldi, d'anni 10, abitante in vicolo dell'Edera 6, che è stato morsicato alla gamba sinistra da un cane randagio; Rosaria Porcaro, d'anni 30, abitante in via Udine 31, la quale, cadendo dalla bicicletta in via Milano, si è prodotta un'escoriazione al malleolo esterno della gamba destra; Gianna Dana, di 24 anni, abitante al n. 358 di Rione del Re, feritasi al ginocchio e al malleolo destro, cadendo nei pressi della propria abitazione; Filippo Reggio, d'anni 40, abitante in via Crosada 12, ustionatosi alle mani e alle braccia con una stufa accesa; Ruggero Bracco, d'anni 14, abitante in Chiadino San Luigi 810, asportatosi il polpastrello del pollice destro, tagliando con un coltello delle legna.

RADIO

13 aprile

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Melodie di primavera. 13.15: Primavera. 13.35: Salotti nelle varie epoche. 16: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». 17.15: Dischi novità. 18: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura. 18.50 Comunicazioni del Segretario federale. 20 e 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia: «Aida», di G. Verdi, diretta dal m.o A. Votto. Dopo l'opera: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: **Concerto** della clavicembalista Heta Harich Schneider. 21.40: «10.000 pesos di taglia», farsa di A. Migneco. 22: **Varietà**, Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini col concorso di vari artisti. 22.50: Dischi. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 21: Comp. Riv. Viennesi: «Tutto al cuore». Domani due ultime rappresentazioni ore 15.30 e 21.
NAZIONALE. 16.30: «Verso la vita», con Jean Gabin-Louis Jouvet. Domani ore 10.30 eccezionale Topolineide: 6 novità di Walt Disney.
EXCELSIOR. 16: «Hotel Sacher», con S. Schmitz, W. Birgel. Segue Doc. Luce: «Sei mesi di guerra».
PRINCIPE. 16: «Gli avventurieri di Londra», con Edmund Lowe e Constance Cummings. Segue: «Asso piglia tutto», con Shirley Temple.
FENICE. 16.30: «Casa lontana», con Beniamino Gigli, K. Heiberg.
FILODRAMMATICO. 15.45: I visione: Guerra di donne» (Tutte bugie), H. Feiler. Succ. Comp. Ditrix.
ITALIA. 16: «Bel Ami, l'idolo delle donne», avventure galanti, sfarzo, con Willy Forst, Ilse Werner.
REGINA. 16: «Follie di Hollywood», magia di luci, di armonie, di bellezze (a colori). F.lli Ritz, V. Zorina.
IMPERO. 15: «Rosa di sangue», il capolavoro di Vivianne Romance e George Flamant.
REALE. 16: «100.000 dollari», un delizioso film con A. Nazzari, A. Noris.
GARIBALDI. 16: «L'isola dei coralli» con Michele Morgan e Jean Gabin.
MASSIMO. 16: «Belle o brutte, si sposan tutte», il film più divertente, ultracomico con L. Nucci, G. Porelli.
NOVO CINE. 16: «Caffè internazionale», con Vera Korene, forte giallo poliziesco.
MODERNO. 16: «Conflitto», con Corinne Luchaire. Segue: «L'amaro tè del Generale Jen», con Nils Asther.
ODEON. 15.30: «Amore vince sempre», con Raplh Forbes e Gallian Gill.
SAVOIA. 15.30: «L'amore di un principe», con Willy Fritsch.
ARMONIA. 15.30: «Cavalleria rusticana», Isa Pola. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «Katia», il colosso della stagione con Danielle Darrieux.
POPOLO. 15.30: «Alba tragica», J. Gabin; colosso pass. «Follia della metropoli», Pat O'Brien, C. Cummings.
VITTORIA. 16: Sulle ali della canzone», musicale, con Grace Moore.
RADIO. 16: «Tempeste sull'Asia», J. Holt, Lila Lee, R. Graves. Ridolini.
CENTRALE. 15.30: Notti di Pietroburgo», Paul Hörbiger. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Laccio rosso», giallo di Wallace e «Segno dei 4», poliziesco.
VENEZIA. 15.30: «Aurora tragica», Camilla Horn e «Inferno giallo».
BELVEDERE. 15.30: La corriera del West», con G. O'Brien. «Ridolini».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30 danze. Domani ore 16.30 tè danzante.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 mezza veglia. Lotteria, regali. Orch. Oscar. Domani 16-20 tè danz.

Cronaca giudiziaria

Per riparare il tetto incendia la casa

(Tribunale penale) Il signor Giuseppe Visioli, abitante in uno stabile di Gretta-Serbatoio, accortosi che il tetto era in condizioni precarie, per cui necessitavano delle riparazioni urgenti, chiamò il muratore Giuseppe Marzi, perchè gliele riparasse. Il Marzi, salito sul tetto, esaminò i guasti prodotti dalle intemperie e poi, ridisceso nell'alloggio del Visioli, spiegò quanto bisognava fare. Anzitutto occorreva della pece, per otturare certe fessure e renderle impenetrabili all'acqua. Avuto il consenso del proprietario, il muratore si fornì di un dato quantitativo di pece, che gettò in un recipiente fornitogli dalla moglie del Visioli. Allestì, alla buona, un fornello di fortuna, acceso del carbone, sul quale pose il recipiente per liquefare la pece. Nell'attesa, seduto sull'impiantito, il Marzi si mise a mangiare quel po' di cibo che s'era portato con sè.

Ad un tratto notò che la cucina si riempiva di densi nuvoloni di fumo. Allarmato, si alzò per vedere cosa stesse accadendo. Scoprì allora che il recipiente nel quale aveva posto la pece, aveva il fondo forato e il bitume, liquefacendosi, scorreva in tanti rigagnoli per la cucina. Improvvisamente, aiutato dalla moglie del Visioli, si sollecitò ad aprire le finestre. Fu una imprudenza, poichè il fuoco, alimentato dalla corrente d'aria, divampò con furore, mettendo in serio pericolo la casa. In fretta e furia i pompieri giunti con pochi getti d'acqua, spensero il fuoco, che aveva già distrutto i mobili e le suppellettili della cucina.

Comparso ora nell'aula della quinta sezione, il Marzi ha spiegato come erano andate le cose. Le spiegazioni date dall'imputato e le conseguenti risultanze di causa hanno indotto i giudici ad assolvere il Marzi perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Relli; cancelliere Piuch.

Il ladro scoperto tre anni dopo avere commesso il furto

(Tribunale penale) L'8 agosto scorso, l'arrotino Pio Fantoma, proprietario di un negozio in via della Madonnina 5, si vide capitare davanti tale Felice Goretti, contadino di S. Giuseppe della Chiusa, il quale lo pregò di affilargli due trincetti da calzolaio. Il Fantoma, data un'occhiata ai trincetti, trasalì: erano gli stessi che gli erano stati rubati tre anni prima. Infatti i trincetti portavano ancora impressa la marca della ditta: Pio Fantoma.

— Da chi li avete avuti? — domandò perplesso al Goretti.

Questi, per nulla impressionato, rispose di avergli acquistati in un negozio di pellami sito in via del Molino a vento 3.

— Strano! — esclamò il Fantoma.

— Che c'è di strano? Non siete mica solo voi a vendere dei trincetti.

— Strano è che i trincetti sono miei.

— Vostri?

— Sicuro. Sono il ricavato di un furto commesso nel mio negozio nel dicembre del 1937.

Infatti, in quel periodo, al Fantoma erano stati rubati 1000 lamette di sicurezza, 30 ferri per arricciare i capelli, 20 coltelli da cucina, tre dozzine di cucchiai, 62 dozzine di coltelli da calzolaio, due mole per meccanici, 50 dozzine di lame triangolari, 1 dozzina di coltelli da macellaio, 74 forbici, 5 dozzine di coltelli da tavolo, ecc.

Il Fantoma avvertì della scoperta fatta l'autorità di p. s., la quale provvide subito a chiarire il mistero facendo interrogare il proprietario del negozio di via del Molino a vento, tale Agostino Veglia. Questi spiegò che alcuni anni fa aveva acquistato i trincetti da un individuo del quale diede un'infinità di particolari atti a rintracciarlo. Si ritenne doversi trattare di tale Luciano Fugger, di 26 anni, abitante in quell'epoca nello stabile del Fantoma ed ora risiedente a Vienna.

Sulla base delle risultanze d'inchiesta, il Fugger venne denunciato per furto aggravato, assieme al Veglia, ritenuto responsabile di ricettazione.

Al processo, svoltosi ora alla quinta sezione, il Fugger è stato condannato in contumacia a tre anni e tre mesi di reclusione ed a 2300 lire di multa, mentre il Veglia è riuscito a cavarsela per sopravvenuta amnistia.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; parte civile avv. Presca; difesa: Fugger avv. de Presti; Veglia: avv. Kezich; cancelliere Piuch.

Morsicato da un cane. Lo studente Livio De Fabro, di 29 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 6, giocando ieri col cane della padrona di casa, è stato morsicato dalla bestia al pollice destro. Il giovane si è fatto medicare dal sanitario di turno dell'Ospedale Regina Elena. Guarirà in 3 giorni.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	11	13
Rendita 5%	91.—	90.80
Rendita 3½%	70.70	70.60
Redimibile 3½%	67.—	66.75
Redimibile 5%	92.10	92.10
Obbligaz. Tre Venezie	91.40	91.45
Buoni Tes. nov. 1940	99.95	99.95
Buoni Tes. nov. 1941	100.05	100.05
Buoni Tes. nov. 1943	92.50	92.35
Buoni Tes. nov. 1944	96.10	96.—
I. R. I.	454.50	454.50
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	473.50	470.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	497.50	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	458.50	458.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	417.—
Fond. Tre Venezie 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	885.—	879.—
Assicuratrice Italiana	583.—	583.—
Infortuni	1945.—	1935.—
Riun. Adriatica ser. A	2015.—	2015.—
Riun. Adriatica ser. B	1985.—	1985.—
Gerolimich	244.—	244.—
Istria-Trieste	241.—	241.—
Lussino	337.—	337.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	997.—	993.—
Premuda	1015.—	1015.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	467.—	468.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	233.50	233.50
Cantieri Riun. Adriat.	136.—	136.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	685.—	685.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	321.—	319.—

CAMBI: Londra 70.48; New York 19.80; Francia 40; Belgio 335.40; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.42.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 13 aprile 1940:

Turno generale: Marinai: 15, 17, 18, 19, 20; giovani coperta: 1, 3, 6, 7, 8; mozzi coperta: 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 6, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 21, 22, 23, 24, 25; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori: 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 20, 20 bis, 22, 23, 25; giov. coperta I: 10, 13, 14, 15, 16; giovani coperta II: 44, 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta. 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti carbone: 7, 9, 12, 13, 14; carbonai: 6, 8, 10, 13, 14.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 14, 19, 21, 22, 23; giovani coperta I: 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 8, 91, 10, 116, 11; giovani macchina: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 3, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Adriatica: Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta II: 1, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 20, 21; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 1, 2, 50, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai: 1, 4, 5, 6, 7; giovani coperta: 1, 3, 5, 6, 7; mozzi coperta: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti: 1, 2, 3, 4, 5; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Massimo, Quintiliano.

DECESSI (12 aprile 1940-XVIII): Oscar Camus, a. 54; Giovanna Resinovic ved. Gombac, a. 77; Stefano Turko, a. 73; Orsola Smolè, a. 70; Lucia Padovan in Pelosi, a. 44; Anna Walz ved. Pellegrini, a. 84; Eugenia Terni, a. 76; Maria Manfreda in Potrata, a. 71.

CORRISPONDENZA APERTA

Arcap. Nel vostro caso l'assegno di nuzialità ammonterebbe a lire 1000. Condizione necessaria è l'avere prestato l'opera vostra ininterrottamente dal 1-5-39 al 30-4-40 alle dipendenze di terzi, ed aver versato i contributi per l'assicurazione nuzialità e natalità per il medesimo periodo. Il matrimonio dovrebbe essere pertanto celebrato posteriormente al 1 maggio 1940, ma prima del compimento del 30.o anno di età. Il prestito matrimoniale può esservi concesso sino al compimento del 26.o anno. Esso è incompatibile con la corresponsione dell'assegno di nuzialità. Per tutti gli altri schiarimenti rivolgetevi all'I. N. F. P. S. in via Coroneo 2.

Una povera vedova. 1) Non occorre che prendiate iniziative. 2) Ve lo diranno nel negozio dove farete gli acquisti.

Urgente. E' molto difficile precisare. Di quale ritratto parlate?

Assiduo lettore. Scrivete: S. E. Conte Giuseppe Volpi di Misurata, S. Benedetto 3947, Venezia.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

GITE PER MARE

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 8 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), (più con bel tempo, eventuale bis diretto), 18 (diretto, 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 16.45 (Ancarano e Ospizio), 20 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (eventuale). (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore. 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Pirano, ore: 7, 15, 17.30; da Pirano, ore: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 15 ;da Portorose, ore: 18.45 (Istria-Trieste).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, coi relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. ? per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA albergo, parla italiano e tedesco, offresi Trieste o fuori. Scrivere Edelbauer, Nievo 27, Gorizia. 5454 A

DOMESTICHE due ragazze tutto fare e cucinare cercano posto per Tripoli. Indirizzo via Rapicio 8, portiere. 34943 A

DONNA di cuore, udinese, media età, ottime referenze, offresi piccola famiglia. Parini 11, Pellegrini. 64540 A

DONNA media età capacissima tutto fare, offresi piccola famiglia. Via Rossini 14. 34946 A

PRESTASERVIZI mattina offresi. Tor S. Piero 2, portinaia. 16718 A

PRESTASERVIZI 18-enne friulana offresi, brava lavori casa. Luigi Ricci 9, porta 15. 16731 A

RAGAZZA media età pratica offresi prestaservizi mattina pomeriggio. XX Settembre 27. 64579 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Portineria viale XX Settembre 41. 64530 A

SIGNORINA giovane offresi tutti lavori casa piccola famiglia. Scala Belvedere 1, quarto, Bernetti. 64525 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 34939 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Ponchielli 3-II, prima scala. 64557 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi. Via Ruggero Manna 16, terzo. 64529 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Passeggio S. Andrea 12, pianoterra. 64528 B

PRESTASERVIZI mattina 9-11 cercasi prontamente. Liberali, Giulia 49.

PRESTASERVIZI per mattina o dalle 8 alle 16. Daurant 20. 64576 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi. Moisè Luzzatto 18-I, destra. 34956 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia per mattina, 100 mensili. S. Giustina 13, quarto, destra. 64560 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi, 8-17. Presentarsi dopopranzo 3-5. Sonnino 37-IV, sinistra. 10040 B

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, cercasi. Via Rittmeyer 7, portiere. 34952 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Riva N. Sauro 18. 64572 B

RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Lavorino, via Battisti 24. 64571 B

RAGAZZA forte tutto fare cercasi. Via Beccaria 8-II, sinistra, dalle 9-11. 34932 B

RAGAZZA 18-26-enne pratica lavori casalinghi, escluso cucinare, anche primo servizio, cerca piccola famiglia in cittadina provincia. Indirizzare Cassetta 16681 B, Unione Pubblicità. 16681 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AIUTO commessa 19 anni, volonterosa, offresi per abbigliamento. Indirizzo Piccolo. 34930 C

AUTISTA meccanico capacissimo offresi per famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 34789 C

AUTISTA provetto 33-enne bella presenza ottime referenze terzo Diesel e scoppio offresi a ditta o famiglia anche per singole giornate. Scrivere Cassetta 16552 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, abile contabile, offresi. Cassetta 16408 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA offresi per massaggi. Via Istria 84, primo. 64575 C

MASSAGGIATORE diplomato pratico qualsiasi terapia. Miti pretese. Via Artisti 3, Petronio. 64321 C

PROCURATORE dimissionario sede Milano Banca Americana, 37-enne, ariano, serio, attivissimo, esperienza bancaria ventennale, praticissimo scambi estero, contabilità, amministrazione, lingua inglese, offresi mansioni fiducia anche estero. Serie referenze, eventuale cauzione. Colombo, Regina Margherita 19, Milano. 16678 C

SIGNORINA tedesca cerca occuparsi come cameriera o governante. Maria Schesling, Malborghetto 36 (Udine). 16549 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, italiano, musica pratica bambini, offresi mattino. Cassetta 16682 C, Unione Pubblicità. 16682 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI garantite capelli tinti, ossigenati, lunghi. Permanentista specialista viennese Anny di via Timeus, via Cellini 2, telefono 51-94. 16746 CC

A. A. PERMANENTE insuperabile macchina preparati oleosi eseguisce Salone Fiorentino, Nordio 14. 34812 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA maestra taglio confeziona mette in prova vestiti, specializzata mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Mazzini 49, primo. 34916 CC

SIGNORA! Relly dell'Istituto «Cléo» del Cairo, tinge ricolora, maschera capelli bianchi, senza tinture, senza pericoli. Rossini 14, telefono 48-77.

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA portapane cerca panificio via Roma 24. 34913 D

APPRENDISTA pratico lavori drogheria cercasi prontamente. Viale XX Settembre 19. 64552 D

APPRENDISTA barbiere e parrucchiera capace cercansi. Via S. Caterina 8. 64558 D

APPRENDISTE sarte donna assumonsi. Presentarsi dopo le 9, S. Caterina 7. 16750 D

APPRENDISTI pasticceri subito cercansi. Pasticceria S. Caterina 7. 64574 D

BARBIERE mezzolavorante cercasi subito. Via d'Alviano 38 (Ponziana). 34921 D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Via Crosada 14. 6247 D

CASA editrice Vallardi assume personale ambosessi vendite rateali. Mazzini 17. 64559 D

COMMESSA rivendita tabacchi cercasi, con cauzione, vicinanze Trieste. Torrebianca 24. 16754 D

IMPORTANTE Cantiere meridionale assume immediatamente giovane ingegnere navale. Inviare offerte con indicazione referenze, pretese, ecc., a Cassetta 232 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5270 D

LAUREATO o ragioniere cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 16683 D, Unione Pubblicità. 16683 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Gallina 1, Basile. 16714 D

MECCANICO dentista perfetto lavori oro e caucciù cercasi. Inviare offerte con fotografia ed esigenze Dott. Singer, Merano. 5267 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via Coroneo 9-III. 34912 D

MEZZE lavoranti, lavoranti macchiniste camiceria pigiameria provette possibilmente con cognizioni taglio buona retribuzione cerca Sacoris, Mazzini 46. 64563 D

MEZZE lavoranti sarte donna assumonsi. Presentarsi dopo le 9, S. Caterina 7. 16750 D

MODELLA cercasi. Felice Venezian 27, dalle 14-15, prof. Cavicchi. 34940 D

PARRUCCHIERA provetta cercasi. Gatteri 26. 16736 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 34961 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Dei Rossi, piazza Caduti Fascisti. 64548 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Rozzol Molinovento 48. 34922 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana conoscenza lingua tedesca cerca primaria ditta. Offerte con indicazione esatta referenze, attestati, età, indirizzare a Cassetta 16640 D, Unione Pubblicità. 16640 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERINO vicino Stazione Centrale o paraggi cercasi. Offerte Cassetta 3434 E, Unione Pubblicità. 3434 E

STANZETTA cercasi, vicinanze piazza Impero. Indirizzo Vidali 4, trattoria. 64562 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero pensione. S. Nicolò 2, primo. 16753 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata grandiosa affittasi. Milano 7 quarto. 64565 F

A. A. SERIO distinto affittasi camera bagno eventuale salotto vitto. Tasso 3, porta 6. 16732 F

A. INGRESSO scale mobiliata affittasi distinto. Toti 6, terzo, destra. 34914 F

A. MOBILIATA una persona, vitto famigliare, affittasi. Timeus 12, secondo. 64537 F

CAMERA mobiliata persona distinta affittasi. Conti 24, porta 14. 16709 F

CAMERA mobiliata centrale per persona distinta stabile. Indirizzo al Piccolo. 34911 F

CAMERA mobiliata soleggiata, persona sola affitta. Ginnastica 46-III, Usilla. 34960 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Fornace 1, porta 8. 64555 F

CENTRALISSIMA mobiliata salottino bagno indipendente affittansi. Milano 11, terzo campanello. 16708 F

INDIPENDENTE vitto presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 64546 F

INDIPENDENTE tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 16755 F

LETTO affittasi a donna per bene, assente giorno. Stuparich 9-IV, sinistra. 16713 F

MATRIMONIALE grande signorile eventualmente vitto altra una persona. Corso Vitt. Em. 23-III. 16748 F

MATRIMONIALE uso cucina, bagno, salottino, presso persona sola, affittansi coniugi distinti. Tasso 3, porta 6. 16732 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi prezzo modico. Piccolomini 6-III, porta 14. 16737 F

MATRIMONIALE oppure amici affittasi. Via del Ghirlandaio 19-IV, porta di mezzo. 34919 F

MOBILIATA subaffittasi primo maggio a riguardoso, lire 120. Machiavelli 14, II. Visibile pomeriggio. 34924 F

MOBILIATA due persone, con vitto, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 28, secondo. 64534 F

MOBILIATA soleggiata, piazza Dalmazia. Via Romagna 4, portiere. 16723 F

MOBILIATA ingresso libero anche vitto. Piazza Vico 8, porta 15. 16749 F

MOBILIATA bene bagno telefono. Rossetti 11, portiere. 16756 F

STANZA lussuosa persona distinta affittasi. S. Andrea. Cassetta 16690 F, Unione Pubblicità. 16690 F

STANZA vuota ingresso scale affittasi distinta, escluso cucina. Toti 6, primo, destra. 34953 F

STANZE due ingresso ufficio o lavoratorio affittansi prontamente mensili 150. Malcanton 12. 64532 F

STANZETTA mobiliata pulita affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 34934 F

STANZETTA mobiliata affittasi, anche due persone. Carducci 12, ultimo. 64564 F

STANZETTA pulitissima affittasi onesto uomo. Tiziano 12, porta 12. 34950 F

VUOTA affittasi a persona distinta. XX Settembre 79-I, destra. 64531 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. BALLARE elegantemente, rapidamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34941 G

A. A. STENODATTILOGRAFIA: nuovo corso mensile completo 70. Studio: S. Lazzaro 19. 16751 G

A. TAGLIO, mezzo mese gratuito inscrivendosi entro 16 aprile. Corsi diurni serali. Margherita 11. 34742 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito metodo praticissimo, informazioni giornalmente Gatteri 23-II. 16719 G

DIPLOMATA offresi ripetizioni, medie, elementari. XX Settembre 77, porta 9. 64543 G

FRANCESE, stenografia, ripetizioni scuole, preparazione esami prezzi modici. Polonio 5, signora Vivante. 16606 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 17-20. Gatteri 9, porta 9. 173 G

RIPETIZIONI domicilio elementari, medie inferiori, latino, impartisce diplomata. Indirizzo Piccolo. 16710 G

SIGNORINA italiano tedesco, pratica scuole elementari, cercasi pomeriggio. Offerte Cassetta 16689 G, Unione Pubblicità. 16689 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con zaffiretti smarrito. Mancia riportandolo via Milano 19, portiere. 64550 H

GILET smarrito piazza Goldoni 10, secondo, via Mazzini. Pregasi portarlo verso mancia. 34926 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino bagno installato, caloriferi-gas, affittansi. Prima fermata S. Anastasio III villa destra Pendice Scorcola 282 B. Visitare domenica 14-16. 34925 I

APPARTAMENTO 3 stanze, non matrimoniali, cucine, bagno, telefono, signorilmente mobiliato, affittasi. Telefonare 26062 dalle 10-17. 34951 I

APPARTAMENTO mobiliato villa 2-3 stanze cucina camerino, giardino, veranda, telefono, affittasi. Cassetta 16676 I, Unione Pubblicità. 16676 I

QUARTIERINI piccoli, bellissimi, subito, maggio, giugno, luglio. Timeus 4, primo. 16733 I

SIGNORA distinta arredamento mobilio cerca persona per dividere spese alloggio. Indirizzo Piccolo. 64578 I

VILLA Barcola prossimità tram, scuole, bagni, ogni conforto, affittasi 4800 annue. Indirizzo Piccolo. 34954 I

VILLA signorile, vista mare, 5 stanze, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64545 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO signorile centrale soleggiato 4 stanze ricchi accessori, cercasi luglio eventualmente prima. Telefonare 32364. 64573 L

APPARTAMENTO 4 stanze, conforto moderno, bagno, termosifone, cercano primo luglio coniugi soli. Offerte Cassetta 16703 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 5-6 stanze cercasi, uso pensione, centralissimo, tre mesi anticipo. Offerte Cassetta 16697 L, Unione Pubblicità. 16697 L

LOCALE per negozio posizione centrale cercasi. Offerte Cassetta 16716 L, Unione Pubblicità. 16716 L

QUARTIERE 3 o 4 camere camerino e bagno cercano tre persone adulte per luglio. Telefonare 49-24. 16706 L

TRE grandi stanze, camerino, conforto moderno, bagno, termosifone, cercasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 16703 L, Unione Pubblicità. 16703 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ANELLO due brillanti occasione vendesi privati. 10-11, 14-15. Indirizzo Piccolo. 64554 M

BAGNO con accessori vendesi, escluso mediatori. Vanin, Scorcola Coroneo n. 685. 64541 M

CARROZZELLA nuovissima prezzo d'occasione vendesi. Rossetti 11, porta 6. 64556 M

CARROZZELLA fonda, sport, molleggiate, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 34938 M

CARROZZELLA bambino vendesi occasione. D. Bramante 5, Bartoli. 34933 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Beccherie 13-I, sinistra. 34917 M

CARROZZINA fonda Phoenix buono stato vendesi. Via Galleria 8, mezzanino. 16726 M

FOTOGRAFICA Zeiss Ikon nuova vendesi occasione. Ore 10-12. Turner, XXX Ottobre 5, porta 9. 16747 M

GHIACCIAIA nuova grande con applicazione per frigorifero vendesi. Viale XX Settembre 10, latteria. 16715 M

GRAMMOFONO a mobile «Voce del padrone», vendesi. Donadoni 29, porta 8. 64524 M

GRAMMOFONO binoccolo teatro vendesi occasione. Nicolò Cigotti 2-III. 16744 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 500, altra 350, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 16721 M

MACCHINA scrivere Underwood, nuova, ultimo modello, causa partenza prezzo occasione. XX Settembre 63 magazzino. 16704 M

MACCHINA scrivere Adler modello grande occasione vendesi. Genova 11, portinaia. 64533 M

MACCHINA cucire perfettissima seminuova vendesi vera occasione. Corridoni 5, calzolaio. 16738 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, rientrante, vendesi occasione. Petronio 2, porta 9. 16729 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, via Battisti 12, tel. 65-33. 16728 M

MATERASSI lana due, crine animale, vendonsi. Diaz 10, porta 18. 16757 M

RACCHETTA mai adoperata vendesi. Crispi 53, porta 8. 34920 M

RADIO 6 valvole accumulatore carica automatica disturbi quasi nulli lire 250. Acquedotto 75, terzo, sinistra. 64551 M

RADIO 5 valvole nuova vendesi causa partenza. XXX Ottobre 12-II. 34815 M

RADIO ottimo modello nuova occasionissima 860, altra 200. Diaz 5, IV. 6248 M

RADIO recente garanzia vendesi buonissimo prezzo giornata. Sonnino 4-II. 16734 M

RADIOGRAMMOFONO Phonola mobile fotografica accessori occasionissima. Caccia 6-I, destra. 64542 M

STIVALONI cuoio finlandesi originali nuovi numero 44 vendonsi occasione. Rivolgersi portineria via Imbriani 7. 34947 M

TAPPETI pelo bianchi nuovi, coltrinaggi, copertori, due persone vendonsi. XX Settembre 77-I, sinistra. 64527 M

VASCA bagno, apparecchio elettrico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34893 M

VESTITI uomo e ragazzo nuovi occasione. Maiolica 14-I, porta 5. 16712 M

VOLPE argentata nuovissima magnifica vendesi occasione. Coroneo 1, porta 13. 64567 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 15888 N, Unione Pubblicità. 15888 N

DIVISA ufficiale e accessori acquistansi subito. Canova 11, Calzi. 64526 N

ENCICLOPEDIA Ragazzi Mondadori 10 volumi nuova edizione comperasi occasione se buono stato. Cassetta 16677 N, Unione Pubblicità. 16677 N

FERRAMENTA e metalli acquistansi, prelevansi domicilio. Maiolica 14, telefono 48-85. 64514 N

OBBIETTIVO da 7.5 cm. luminosità 4.5 acquistasi. Offerte con prezzo. Cassetta 16684 N, Unione Pubblicità.

VASI, piatti giapponesi, cloisonnè, oggetti avorio, bronzi, compera collezionista. Cassetta 16642 N, Unione Pubbl.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI forniture: Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 34733 NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Assortimento meravigliosi mobili, salotti, carrozzine, lettini, esclusività materassi lana 150. Assoluta convenienza. 34745 NN

A. ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 550, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65, cucine, sale pranzo, prezzi occasionali. Tarabochia 6. 16653 NN

A. EX Türk, Battisti 12: Scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, cucine finemente laccate, bellissime carrozzine per bambini. Convenienza. 16584 NN

A. SALOTTO elegante, divano pelle, matrimoniale, cucina comune, ottomane, sedie, specchi, prezzo occasione causa sgombero. XX Settembre 63, magazzino. 16704 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 16739 NN

ARMADI due, divano finta pelle, vendonsi. Crispi 9-II, destra. 64568 NN

BAULE o cassapanca cercasi. XX Settembre 65-IV, porta 7. 64539 NN

CAMERA letto usata (due letti ferro), vendesi. Piazza G. Venezian 6, porta 14. 16711 NN

CAMERA pranzo cercasi, solamente se originale e prezzo di vera occasione, esclusi mediatori. Calza d'oro, piazza Impero 10, tel. 90-16. 16720 NN

CAMERA pranzo lussuosa finissima vendesi occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 16727 NN

CUCINA nuova grande lusso occasione mai vista vende Falegname Bosco n. 18. 34329 NN

CUCINA massiccia perfetta svendesi, rarissimo affarone. Crispi 51, falegnameria. 16752 NN

GHIACCIAIE due, salotto elegante, vendonsi. Rivolgersi portiere Donizetti 1, dalle 9.30-12.30 e dalle 16-18. 64507 NN

MATRIMONIALE treporte 1800 e cucina lussuosa vendonsi. Tiziano 16. 16725 NN

MATRIMONIALI economiche, forti, qualunque garanzia, prezzi d'occasione vendonsi. Vasari 6. 10041 NN

PIANINO tedesco noleggiasi 25 mensili. Via Cologna 22-III, interno. 34958 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente 25 mensili. Besenghi 18. 64544 NN

STANZA letto una persona, macchina Singer rientrante, vendonsi. Istituto 43, primo, interno. 34955 NN

STUDIO Rinascimento fiorentino, lavoro finissimo, riccamente intagliato, vendesi. Piccardi 4, falegname. 34945 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento oro brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 34896 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

CERCHIAMO seri produttori introdotti negozi, enti; sola provvigione. Telefonare 3341. 64566 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUGUSTA perfetta carrozzeria motore, gommata nuovo, vendesi occasione. Telef. 3310. 16730 Q

AUTOMOBILISTI! Prima di fare acquisti visitate il Salone Triestino dell'Auto d'occasione, via S. Francesco 27, tel. 4858. Troverete ricco assortimento anche facilitazioni pagamento. 34865 Q

BICICLETTA ballon e semplice vendonsi. Via Molino a Vapore 4, calzolaio. 64577 Q

BICICLETTA donna balloncino perfetta moderna vendesi. Canova 25, porta 24. 34944 Q

BICICLETTA uomo usata, occasione vendesi. Canova 21-V, porta 28. 64569 Q

CAMIONCINO Balilla quadrimarce perfettissimo vendesi lire 7200. Carducci 24-III, destra. 16740 Q

MOTOCARRO Boselli F. B. portata otto quintali vendesi. Telefono 8713. 34931 Q

MOTOSCAFO, nuovissimo 6 metri lungo, 8 persone, vendesi, Abbazia. Rivolgersi telefono 6201, Trieste. 34927 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. A. A. 25.000 urgemi prima ipoteca stabile. Buon interesse. Offerte carta identità 2495, fermo posta Cervignano Friuli. 16637 R

A impiegati concediamo prestiti restituzione mensile, cessioni stipendio senza polizza. Prestibank, Foscolo 9. 16500 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche restituzione rateale condizioni vantaggiose. Prestibank, Foscolo 9. 16500 R

BOTTEGHINO vendesi per ritiro commercio, 2000 trattabili. Via Seminario 2, Indrigo. 34942 R

CUCINA trattoria centro lavoro garantito cedesi prontamente consegna. Indirizzo Piccolo. 64538 R

IMPIEGATO pratico commercio, perfetto italiano tedesco francese inglese, occuperebbesi azienda privata, apportando eventualmente capitale. Cassetta 16679 R, Unione Pubblicità. 16679 R

LABORATORIO maglieria bene avviato vendesi causa malattia. D'Azeglio n. 19. 64553 R

NEGOZIO centralissimo cedesi con o senza merce. Cassetta 16699 R, Unione Pubblicità. 16699 R

SPACCIO vini oltre 100 litri giornalieri piccolissime spese affarone vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 64561 R

4000 cercansi breve scadenza, solidissima garanzia. Bar Cicuto, via Carducci, Ucci. 64570 R

40.000 disponibili prime ipoteche Trieste. Offerte Cassetta 16701 R, Unione Pubblicità. 16701 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. OPICINA 5000 mq., terreno occasionissima vendesi ventimila. Piazza Goldoni 3, Ziberna, ore 10-13 feriali. 34918 S

APPEZZAMENTI due ultimi Fabio Severo bellissimi vendonsi occasione. Rag. Bellizzi, Giulia 5. 16722 S

BELLISSIMO stabile nuovo 16 appartamenti forte rendita vendesi. Cassetta 16698 S, Unione Pubblicità. 16698 S

CAMPAGNA in Ancarano-Istria terreno collinoso, vigneti, frutteti, arativo, bosco, casa colonica, stalla, pozzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 64549 S

CASETTA 4 quartieri restaurata buona rendita vendesi. Indirizzo Piccolo. 34959 S

CASETTA 6 vani annessi 800 metri terreno vendesi. Via del Veltro 43. 64535 S

FONDO per villa vicinanza tram preferibilmente paraggi S. Vito cercasi. Dettagliare Offerte Cassetta 16735 S, Unione Pubblicità. 16735 S

STABILE angolo, mezzogiorno, ottima posizione presso centro, rendita assicurata, vendesi 500.000. Offerte Cassetta 16695 S, Unione Pubblicità.

OPICINA vendonsi terreni a L. 3 mq. Cidri, telefono 21000. 64536 S

VILLINO soleggiato conforto giardino, vicino tranvia, comperasi per contanti se occasione. Cassetta 16686 S, Unione Pubblicità. 16686 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ESERCENTE 26-enne cerca signorina brava massaia scopo matrimonio. Con e senza dote. Cassetta 16693 U, Unione Pubblicità. 16693 U

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CAPPELLI signora enorme assortimento modelli recentissimi prezzi liquidazione vende Scrosoppi, Corso 29, approfittate. 16717 V

IMPERMEABILI, mantelle modelli pronti, vendita occasione, riparazioni. Valdirivo 11, lavoratorio. 34940 V

Francesca ved. Jeserscech

si spense serenamente nell'età di anni 97, lasciando nel più profondo dolore il figlio **CECILIANO** e la nuora **EMILIA** che a nome pure dei nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi sabato 13 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via Tor S. Lorenzo n. 10.

Trieste, 12 aprile 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 10 corr., dopo lunghe sofferenze cessò di vivere

Vittoria Braida
nata De Silvestro

I desolati figli **GILBERTO** e **ITALIA,** unitamente ai propri congiunti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

La consorte **MARGHERITA** nata **MITIS,** la mamma **ROSA CAMUS,** con l'animo affranto dal dolore, partecipano, anche a nome degli altri congiunti, che, all'alba dell'11 aprile, il loro adorato marito e figlio

Cap. OSCAR CAMUS

sorretto da tutti i conforti della nostra Santa Religione, chiudeva la sua vita di bontà e di rettitudine.

L'annunzio viene dato ad avvenuta tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 13 aprile 1940-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

LUCI PELOSI
nata PADOVAN

non è più.

Accasciatissimi, il marito **GIUSEPPE,** la figlioletta **LAURETTA** ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30, partendo dalla piazza Cornelia Romana N. 2.

Trieste, 13 aprile 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'11 corr., dopo lunga malattia, munito dai conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio lo

ing. Guglielmo Migliara

La desolata consorte **LIDIA MIGLIARA** nata **DELL'ORO,** le sorelle, i cognati, cognate e congiunti tutti ne dànno la triste notizia, a tumulazione avvenuta

Trieste-Voghera, 12 aprile 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

La principessa indiana

9

Pietro Mormino

— Recita ancora?

— No. Domandai apposta ad un giovanotto, cassiere in uno di quei locali, e mi rispose che la Marvel s'è ritirata, dopo il matrimonio.

— Bene. Mi avete dato ottime informazioni, Butler, sono contento di voi. Ditemi soltanto, prima, se capitasse qualche giornalista!

Moran telefonò al notaio Wimps, e seppe che l'apertura del testamento si sarebbe fatta fra due giorni, il prossimo sabato.

— Verrò anch'io — gli disse Moran — A che ora?

— Alle quattro pomeridiane.

Riattaccato il microfono, Moran andò nell'ufficio del suo capo. Ma il capitano Smithwood non era ancora venuto.

Allora Moran si decise ad occupare la mattinata con una visita che poteva essere molto utile. Prese rapidamente un tassì, e ordinò all'autista di portarlo in West Bound, al numero 2713.

Mezz'ora dopo arrivava in uno di quei grandi viali, caratteristici della periferia di Nuova York, fiancheggiati di villette da ognuno dei lati.

Il tassì si arrestò dinanzi ad una di quelle casette, tutta dipinta di verde e che aveva un giardinetto davanti.

Moran discese, e prima di licenziare la macchina, andò a suonare il campanello. Comparve una donna anziana, dall'aria umile, una serva, senza dubbio.

— Il signor Clifford è in casa?

— Sì, signore.

Moran pagò e licenziò l'autista, poi si avviò verso il cancello, che si aprì.

— Annunziategli il signor Moran.

Fu introdotto in un piccolo studio graziosamente arredato, e si era appena seduto che Lyonel Clifford entrò, un giovane dall'aria simpatica che lo guardò con stupore.

— Buon giorno, signor Moran...

— Se non sbaglio vi ho visto ieri! — esclamò Lyonel, facendo gli occhi sospettosi.

— Precisamente, e vorrete perdonarmi se vengo a trovarvi in quest'ora poco opportuna, ma ho bisogno di parlarvi e spero che vorrete essermi cortese...

Il tono cortese del funzionario parve assopire la diffidenza del giovane, che sedette e sorrise.

— Prego, farò il possibile per soddisfarvi.

Era ancora in pigiama, e sembrava un poco imbarazzato.

— Spero di non avervi disturbato.

— Oh, no. Del resto mia moglie sta per uscire, ed io posso dedicarvi tutto il tempo che volete.

Come a confermare le sue parole, l'uscio si spalancò, e mentre una vocetta squillante chiedeva permesso, entrò la più deliziosa ragazza che Moran avesse mai vista. Piuttosto alta, snella, ma dalle forme arrotondate, aveva un viso graziosissimo, dall'espressione ardita, che contrastava stranamente con due occhi azzurri sentimentali. Riccioli biondi sfuggivano da un grazioso cappellino verde. E verdi erano la borsetta, i guanti e le scarpette, mentre l'abito era grigio, e con la squisita fattura pareva avesse il compito di mettere più in evidenza il corpo procace.

Lyonel Clifford si trasfigurò in viso.

— Mia moglie. — mormorò.

Moran s'inchinò, mentre May Clifford gli porgeva la mano.

— Sono veramente lieto di conoscervi, signora. Lyonel è un mio vecchio amico che da molto tempo non avevo il piacere di vedere. Ora posso constatare che ha fatto davvero una magnifica scelta, sposandovi.

Lyonel sembrò stupirsi, ma per fortuna May non lo guardò.

— Mi dispiace di dover uscire, signore. Ma spero che ritornerete a trovarci. Ci farete un vero regalo.

— Lo farò col permesso di Lyonel.

La moglie si volse al marito:

— Allora ti lascio, caro. Tornerò prestissimo.

Osservando la faccia del giovanotto e l'espressione tenera e devota che assumeva, Moran si meravigliò. Come mai avevano dipinto al suo sergente quella coppia di sposi come due nemici? Pareva che si volessero un bene senza limiti, invece!

May se ne andò, frettolosamente, e il marito restò a guardarla, dalla finestra, poi tornò verso l'ospite.

— Come mai avete detto a mia moglie che siete un mio vecchio amico? — domandò.

Moran assunse un'aria conciliante.

— Ho creduto fosse meglio inventare una bugia, lì per lì, piuttosto di dirle che sono un ufficiale di polizia. Avrebbe potuto preoccuparsi, non vi pare?

— Già. Avete ragione.

— Anzi, vi prego di far credere proprio così, alla signora.

— Spero che mi spiegherete, però...

— Il motivo della mia visita? Senz'altro. Vorrei avere con voi una lunga e amichevole chiacchierata, signor Clifford. Ieri, in casa di vostro padre, alla presenza di quell'importuno Catsby, vi siete indispettito senza motivo. Perchè non mi raccontate la storia dei vostri rapporti con vostro padre? Voi temete d'essere diseredato, ma io spero che ciò non sia. E se sarà possibile aiutarvi, vi aiuterò.

— Grazie, mi ispirate fiducia, e sento che potrò parlarvi come ad un amico. Vi dirò tutto. Ma non so quanto potrà interessarvi la storia del mio matrimonio.

Clifford sedette in una poltrona, e offerse una sigaretta al poliziotto.

— Avete vista mia moglie? Che giudizio ne dareste?

— Una deliziosa creatura, se mi è permesso dirlo.

Moran pensò che era un poco strano però, che la moglie fosse già per uscire, mentre il marito era ancora in pigiama.

— Proprio così — ribattè Lyonel — una deliziosa creatura. La conobbi in un modo strano. Circa quattro mesi or sono. Poco più, forse. Ero allora un giovane esemplare, ligio alla disciplina paterna. Mio padre... il mio povero padre, esercitava su di me una certa autorità, benchè fossi da lunghi anni maggiorenne. Ma non era cattivo, tutt'altro. Mi obbligava a lavorare, nei suoi uffici, cosa che io facevo volentieri, e poi mi lasciava libero di divertirmi, cosa che facevo pure volentieri. Passavo spesse volte le mie serate a Broadway in compagnia di amici della mia età. Qualche volta si beveva un po' troppo...

Tacque un momento, come se raccogliesse i ricordi poi riprese:

— Una sera appunto si era bevuto un po' troppo. Eravamo al «Blue Nigths», uno dei locali dove si può fare un poco di baldoria. C'erano con me Patridge e Blackwell. Era passata la mezzanotte, di già. Avevamo ballato, e molte ragazze s'erano sedute al nostro tavolo. D'un tratto scoppiò una lite. Non potrei precisare di che cosa si trattasse. Accorsi con i miei amici, e tutto quel che vidi fu il proprietario del locale che stringeva per il polso una bellissima ragazza che cercava di svincolarsi.

«Non so quale impulso mi spinse, ma sferrai un pugno a quell'individuo e condussi la ragazza al mio tavolo.

«Ma poichè il tumulto continuava, Patridge e Blackwell mi spinsero fuori e mi fecero salire in automobile. La ragazza venne con me. La condussi nell'appartamentino da scapolo che allora tenevo in città. Era terrorizzata, poverina, ed io, malgrado i fumi dello spumante, ne ebbi pietà.

«La feci dormire nella mia camera, restandomene sopra un divano nel salotto e la mattina dopo, quando il mio cervello fu snebbiato, ebbi un colloquio con lei.

«Non voleva più tornare al «Blue Nigths», era disperata. Mi raccontò una storia commovente: era venuta dalla provincia, attratta dal miraggio dell'arte. Voleva farsi un nome nel teatro. E dopo un anno di stenti e di molte umiliazioni, era finita nella prigione dorata di Broadway, a ballare per pochi dollari ogni sera in quel locale. Il suo sogno d'arte era infranto... La storia di molte ragazze, direte voi, e avete ragione, la storia di tutte le falene che Broadway attira perchè si brucino le ali.

Ma io restai commosso. Tanto più perchè trovavo in quella ragazza un animo puro. Essa avrebbe voluto rinunziare a tutto ormai, e ritornarsene al paese. Ma io la convinsi a rimanere. L'amavo.

Moran ormai aveva capito.

— Era May, — ricominciò Clifford — la donna che avete vista or ora, mia moglie. Mio padre si oppose risolutamente al nostro matrimonio, appena gliene parlai.

«Mi disse che una ragazza di teatro non avrebbe dovuto essere mia moglie, e dopo le mie insistenze, finì col dichiararmi che se io l'avessi sposata contro la sua volontà, non avrei più avuto un soldo da lui.

— Ebbene?

(Continua)